Supplemento straordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 95 del 24 aprile 1987 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 24 aprile 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 14

CAMERA DEI DEPUTATI

Pubblicazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici per l'anno 1985 e delle annesse relazioni, nonché del rapporto del comitato tecnico di cui all'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

PUBBLICAZIONE DEI BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI DEI PARTITI POLITICI PER L'ANNO 1985 E DELLE ANNESSE RELAZIONI, NONCHÉ DEL RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO DI CUI ALL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659

Parte I

BILANCI FINANZIARI CONSUNTIVI E RELAZIONI

(Della presente pubblicazione
è stato dato annuncio nella *Gazzetta Ufficiale* n. 65 del 19 marzo 1987)

DEMOCRAZIA CRISTIANA

I. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

ENTRATE EFFETTIVE

1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI			£.	11.195.843.551
2) CONTRIBUTO DELLO STATO				
a) Per rimborso spese elettorali				
- Contributo spese elezioni Consigli regionali a statuto ordinario 1985 (art. 1 e 3 legge 18/11/1981 n.659)	£.	5.039.402.993		
- Integrazione contributo elezioni Consigli regionali a statuto ordinario 1985 (art. 1 legge 8/8/1985 n. 413)	"	5.039.402.993		
- Integrazione contributo spese elezioni Parlamento Europeo 1984 (art. 2 legge 8/8/1985 n. 413)	"	4.274.139.101		
b) Contribuzione annuale all'attività del Partito per l'anno 1985 (art. 3 legge 2/5/1974 n. 195 e successive modificazioni)	"	24.873.744.363	£.	39.226.689.450

3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO				
a) Da partiti o movimenti politici o internazionali	£.	---		
b) Da altri soggetti esteri	"	---	£.	---
4) ALTRE CONTRIBUZIONI				
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	£.	4.649.525.350		
b) Contribuzioni di non associati(privati, enti privati, associazioni sindacali)	"	160.000.000	£.	4.809.525.350
5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
a) Fitti attivi	£.	---		
b) Interessi su titoli	"	---		
c) Interessi su finanziamenti da c/c bancari (al netto ritenute fiscali d'imposta)	"	104.388.865		
d) Dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	"	---		
e) Altri proventi finanziari	"	2.503.606	£.	106.892.471
6) ENTRATE DIVERSE				
a) Da attività editoriali (abbonamenti a periodici diversi)	£.	2.017.500		
b) Da manifestazioni	"	---		
c) Da altre attività statutarie	"	---		

d) Da altre fonti - Sottoscrizione Popolare	"	14.562.870.000		
e) Anticipazioni diverse	"	---	£.	14.564.887.500
Totale entrate finanziarie dell'esercizio			£.	69.903.838.322

USCITE EFFETTIVE

1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI				
a) Al Gruppo Parlamentare alla Camera dei Deputati			£.	1.627.780.000
Al Gruppo Parlamentare al Senato			£.	859.585.704
b) A Enti e soggetti nazionali			£.	162.000.000
c) A Enti e soggetti esteri			£.	170.000.000
d) Alle sedi e organizzazioni periferiche				
- Contributi per attività ordinaria	£.	4.575.000.000		
- Contributi per attività straordinaria	"	481.557.899		
- Quote ristorno Tesseramento	"	3.513.992.525	£.	8.570.550.424
			£.	11.389.916.128

2) SPESE DI PERSONALE				
a) Retribuzioni rimborsi spese e missioni				
- Personale Sede centrale			£.	9.893.888.313
- Personale distaccato in periferia			£.	4.014.642.888
b) Contributi previdenziali e assistenziali				
- Personale Sede centrale			£.	3.601.704.877
- Personale distaccato in periferia			£.	1.554.798.353
			£.	19.065.034.431
3) SPESE GENERALI				
a) Interessi passivi e oneri finanziari			£.	2.147.020.122
b) Fitti passivi			£.	556.906.942
c) Imposte e tasse			£.	9.778.107
d) Manutenzioni e riparazioni				
- Manutenzione ordinaria immobili	£.	117.410.541		
- Manutenzioni macchine, attrezzature e impianti	"	116.081.345	£.	233.491.886
e) Spese di amministrazione				
- Assicurazioni auto e impianti	£.	489.655		
- Cancelleria	"	239.925.883		
- Telefoni	"	863.189.862		
- Riscaldamento	"	108.978.976		
- Luce e forza motrice	"	109.158.321		

- Noleggi apparecchiature elettroniche	"	133.697.798		
- Spedizione collettame	"	61.906.407		
- Spese autoparco	"	586.041.864		
- Spese postali	"	256.142.280		
- Attrezzature per uffici	"	315.739.116		
- Pulizie locali	"	396.642.052		
- Rappresentanza e beneficenza	"	45.636.063	£.	3.117.548.277
f) Spese diverse				
- Pagamento debiti residui			£.	240.863.130
			£.	6.305.608.464
4) SPESE PER ATTIVITA' EDITORIALI DI INFORMAZIONE E DI PROPAGANDA				
a) Per attività editoriali				
- Concorso copertura deficit di gestione de "Il Popolo" e "La Discussione"			£.	8.923.877.361
b) Per attività culturali e di informazione				
- Agenzia Asca e Casa editrice "Cinque Lune"			£.	3.877.239.770
c) Per attività di propaganda e informazione politica				
- Direzione Nazionale	£.	252.870.261		
- Consiglio Nazionale e Collegio dei Probiviri	"	265.636.596		
- Segreteria Politica e Vice Segreterie	"	683.514.813		
- Segreteria Amministrativa	"	124.104.165		
- Ufficio stampa e Agenzie di stampa	"	114.326.750		

Voce		Importo		Totale
- Spese legali e varie	"	163.706.644		
- Movimenti Centrali (Mov. Femminile, Mov. Giovanile, Mov. Anziani)	"	788.494.690		
- Dipartimento Organizzativo	"	426.267.775		
- Dipartimento Stampa e Propaganda	"	191.327.682		
- Dipartimento Autonomie Locali	£.	30.171.600		
- Dipartimento Affari Internazionali	"	367.305.513		
- Organismi Internazionali	"	182.938.000		
- Dipartimento Problemi Europei	"	102.461.086		
- Dipartimento Programma Economico	"	71.305.865		
- Dipartimento Programma Sociale	"	100.545.488		
- Dipartimento Mezzogiorno	"	34.012.650		
- Dipartimento Formazione	"	81.970.775		
- Dipartimento Attività Culturali	"	43.282.087		
- Dipartimento Scuola e Ricerca	"	47.615.690		
- Dipartimento Stato e Istituzioni	"	44.036.990		
- Dipartimento Ceti Medi ed Emergenti	"	22.553.295		
- Dipartimento Attività di Massa	"	11.204.745		
- Dipartimento Comunicazioni Sociali	"	16.954.115		
- Centro Studi Politici (Camilluccia)	"	97.769.526		
- Feste dell'Amicizia	"	474.667.222		
- XVI Congresso Nazionale	"	48.546.850	£.	4.787.590.873
			£.	17.588.708.004

5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI

Voce		Importo		Totale
a) Elezioni Amministrative e Referendum 1985				
- Contributi diretti alla periferia	£.	5.619.547.740		
- Spese per attività dei Dipartimenti	"	5.249.538.313	£.	10.869.086.053
b) Pagamento impegni residui campagne elettorali precedenti			£.	319.547.612
			£.	11.188.633.665

6) SPESE PER ALTRE ATTIVITA'

a) Spese generali e di gestione società immobiliari e di servizio	£.	3.758.473.349
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	£.	69.296.374.041
Avanzo dell'esercizio	£.	607.464.281

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA

ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	£.	69.903.838.322
Uscite finanziarie dell'esercizio	£.	69.296.374.041
Avanzo dell'esercizio	£.	607.464.281
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	£.	13.212.921.001
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	£.	12.605.456.720

Il segretario amministrativo: sen. Giuseppe TONUTTI

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

Il risultato positivo del bilancio finanziario della Democrazia Cristiana al 31 dicembre 1985 è dovuto, sul piano strettamente contabile, all'aumento delle entrate (+ £. 19.715.552.403.=) che ha dato la possibilità sia di coprire l'aumento delle spese dell'esercizio 1985 (+ £. 7.491.977.809.=) sia di colmare il deficit riscontrato nell'esercizio 1984 (- £. 11.616.110.313.=), sia di far risultare un modesto avanzo (+ £. 607.464.281.=).

La notevole differenza dei risultati tra il bilancio del 1984 (- £. 11.616.110.313.=) e quello del 1985 (+ £. 607.464.281.=) è dovuta principalmente alla legge dell'8 agosto 1985 n.413 che ha riconosciuto non solo l'aumento del contributo dello Stato per le elezioni amministrative del 1985, ma ha anche riconosciuto gli arretrati per le elezioni Europee del 1984 ed è dovuto inoltre alle entrate del tesseramento del 1984 che si sono verificate nel 1985, nonchè ad un aumento delle libere contribuzioni dei soci e dei simpatizzanti.

Se ci soffermassimo solo sulle due voci imputabili sostanzialmente all'esercizio 1984 (arretrati elezioni Europee e arretrati tesseramento 1984) e se queste due entrate si fossero verificate sempre nel 1984, noi avremmo avuto una notevole diminuzione del deficit del 1984 ed un parallelo aumento del deficit del 1985, ma questo spostamento non avrebbe avuto comunque influenza sul disavanzo finanziario cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985 che si attesta a - £. 12.605.456.720.=

Ho voluto sottolineare queste osservazioni per una maggiore chiarezza sulle notevoli differenze fra i due esercizi, sottolineando che lo schema di bilancio si riferisce solamente ai movimenti finanziari riferiti all'anno solare e non prende in considerazione la situazione, che possiamo chiamare "patrimoniale" del Partito.

Per una maggiore chiarezza di lettura si riporta qui di seguito il raffronto tra la chiusura dell'esercizio 1984 e quella del 1985:

	1984	1985
- Entrate	50.188.285.919	69.903.838.322
- Uscite	61.804.396.232	69.296.374.041
- Differenza	- 11.616.110.313	+ 607.464.281
- Disavanzi cumulati precedenti esercizi	- 1.596.810.688	- 13.212.921.001
- Disavanzo alla chiusura del' l'esercizio	- 13.212.921.001	- 12.605.456.720

Con riferimento al disposto dell'art. 4 della legge n. 659/81 si conferma che salvo, per quanto riguarda i soggetti sotto elencati e dei quali sono state depositate nel tempo previsto dalla legge presso la Presidenza della Camera dei Deputati le dichiarazioni congiunte, tutte le altre libere contribuzioni versate alla Segreteria Amministrativa sono state inferiori all'ammontare annuo di £. 5 milioni.

Con riferimento al comma 9 dell'art. 4 della legge n. 659/81 si indicano qui di seguito i soggetti che hanno erogato alla Segreteria Amministrativa libere contribuzioni di ammontare annuo superiore ai 5 milioni:

- Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. - PARMA	£.	150.000.000.=
- A.N.C.E. - ROMA	"	10.000.000.=
- Società FISVINA S.r.l. - ROMA	"	50.000.000.=
- MAGRI Geom. Anselmo S.p.a. - PARMA	"	25.000.000.=
- SCI S.p.a. - GENOVA	"	100.000.000.=
- I.CO.P. - UDINE	"	30.000.000.=
- LODIGIANI S.p.a. - MILANO	"	50.000.000.=
- Sen. Francesco PATRIARCA - NAPOLI	"	10.000.000.=
- GAMBOGI Costruzioni S.p.a. - PISA	"	100.000.000.=

Sono stati inoltre, durante la campagna elettorale, effettuati degli sconti su alcune forniture relative a prestazioni televisive che per la loro entità possono configurare una prestazione di servizi. Pur non condividendo che gli sconti fatti dai fornitori possano assumere il carattere di prestazione di servizi tuttavia di fronte al dubbio interpretativo (data l'entità dello sconto) sono state fatte le regolari dichiarazioni.

Queste riguardano:

- Gruppo STP/RV S.p.a. - EURO-TV - Milano	£.	542.000.000.=
- PUBBLITALIA '80 S.p.a. - Milano	"	892.920.000.=

La Segreteria Amministrativa non è a conoscenza di eventuali contribuzioni di qualsiasi ammontare erogate nell'anno 1984 a favore di articolazioni politico organizzative, di raggruppamenti interni e dei Gruppi Parlamentari.

L'aumento delle spese nel 1985 pari a £. 7.491.977.809.= si riferisce alla somma algebrica tra aumenti e diminuzioni le cui voci principali sono le seguenti:

in aumento

a) maggiore attribuzione di contributi alle sedi periferiche (+ £. 2.526.264.434.=) dovuti per la maggior parte alle quote di ristorno del tesseramento del 1984 ed in parte del 1985. E' da tener presente che con il 1985 sono aumentate le quote del tesseramento ed è stato modificato il meccanismo del ristorno alla periferia;

b) maggiori spese per il personale della sede centrale e per il personale distaccato in periferia a carico della sede centrale (+ £. 1.839.666.237.=). L'aumento da £. 17.225.368.194.= del 1984 a £. 19.065.034.431.= del 1985 è dovuto : all'aumento del costo del personale della sede centrale (retribuzioni e contributi) che passano da £. 11.107.096.474.= a lire £. 11.914.356.530.=; all'aumento del costo del personale distaccato in periferia che passa da £. 4.610.292.047.= a lire £. 5.275.855.726.= ed all'aumento delle liquidazioni pagate che passano da £. 1.507.979.673.= a £. 1.874.822.175.=;

c) maggiori spese generali per £. 1.806.583.201.= dovute, per la maggior parte, agli interessi passivi ed oneri finanziari che passano dagli 893.166.240.= del 1984 ai 2.147.020.122.= del 1985; all'aumento del costo dei fitti (+ £. 257.847.372.=) e delle spese di amministrazione che passano dai 2.673.879.098.= dell'84 ai 3.117.548.277.= dell'85, ecc.;

d) maggiori spese per il concorso alla gestione dell'Agenzia A.S.C.A. concorso che passa dai 2.483.500.000.= del 1984 ai 3.669.336.020.= del 1985 (ma sulla situazione dell'ASCA mi soffermerò brevemente più avanti) e per la gestione della Editrice 5 Lune con un costo per il 1985 di £. 207.903.750.=;

e) maggiori erogazioni per la gestione de "La Discussione" anche per il pagamento di debiti arretrati, erogazioni che passano dai 728.288.671.= del 1984 al 1.830.536.586.= del 1985;

f) maggiori spese per la campagna elettorale amministrativa del 12 maggio 1985 e per il referendum del mese di giugno (nei confronti della campagna europea del 1984) per £. 2.083.136.519.=;

g) maggiori erogazioni a favore delle società finanziarie, immobiliari e di servizio per £. 1.738.486.993.= dovute per la maggior parte alla parziale copertura di debiti pregressi principalmente della società Affidavit e della società A.G.I.

in diminuzione

a) minori erogazioni a "Il Popolo" (il cui deficit a carico della Segreteria Amministrativa per il 1985 ammonta a £.6.320.598.339.=) per 1 miliardo e 471 milioni circa dovute principalmente alle minori spese, in confronto dell'anno precedente, relative agli oneri di ristrutturazione non ancora del tutto coperti. Dei 7.093.340.775.= erogati nel 1985 a "Il Popolo" £. 6.320.598.339.= vengono imputate a copertura del deficit di gestione e l i r e £. 772.742.436.= vengono imputate a diminuzioni di oneri pregressi;

b) minori erogazioni per le attività di propaganda ed informazione politica per un ammontare contabile di £. 3.029.675.434.= dovute alla diminuzione di alcune voci relative ad iniziative non effettuate nel 1985 (Congresso Nazionale del Partito, Congresso Nazionale del M.G. ecc.);

c) minori erogazioni per varie voci (a Enti e soggetti nazionali ed esteri ecc.) per 340 milioni circa.

E' necessario ora soffermarci su alcuni aspetti relativi alle spese affrontate nel 1985 e su alcune situazioni di società collegate editoriali, finanziarie e di servizi che influiscono sul bilancio del Partito:

Personale: l'aumento notevole delle spese del personale è dovuto alla revisione contrattuale la quale prevede una ulteriore espansione nel 1986. Il numero del personale dipendente al 31/12/1985 è il seguente:

	1985	1984
Personale sede	n. 432	n. 448
Personale distaccato	n. 172	n. 168

E' da tener presente che le spese per il personale si avvicinano quasi all'ammontare del contributo statale ed incidono per il 30% circa sulle spese totali.

Spese generali: il loro aumento riguarda principalmente gli interessi passivi, i fitti (che aumenteranno ulteriormente nel 1986) e l'espandersi delle spese di amministrazione (telefoni, spese di pulizia, autoparco, cancelleria, spese postali ecc.). Le spese di amministrazione sono aumentate del 16,5% circa.

A.S.C.A. : con il 1° ottobre 1985 sono entrati nella società nuovi soci che hanno assunto la guida amministrativa dell'Agenzia. La nostra finanziaria Affidavit è rimasta nella società con il 10% del capitale. Nelle trattative per l'entrata dei nuovi soci la Segreteria Amministrativa si è assunta l'onere del pagamento di tutti i debiti della Società al 30/9/1985.

Della cifra erogata nel 1985 pari a £.3.669.336.020.=, lire 300 milioni sono imputabili al pagamento della convenzione tra la Direzione Centrale della D.C. e la agenzia stessa; £. 2.429.500.000.= a copertura del deficit di gestione fino al 30/9/1985; e £. 939.836.020.= per il pagamento parziale dei debiti assunti.

L'entrata dei nuovi soci nell'Agenzia ASCA, con il conseguente onere per la Segreteria Amministrativa, può considerarsi comunque una soluzione positiva, perchè in alternativa non esisteva altra soluzione che la messa in liquidazione della Società. Può pertanto ritenersi chiuso un lungo difficile periodo che ha comportato notevoli oneri e non poche preoccupazioni per la D.C. anche se il pagamento dei debiti pregressi richiederà ancora sacrifici.

La Discussione: il settimanale del Partito ha chiuso il bilancio 1985 con un deficit di gestione di £. 1.068.727.018.=

Della somma erogata a "La Discussione" nel 1985 pari a £. 1.830.536.586.= £. 761.808.674.= sono state imputate al pagamento dei debiti pregressi e lire £. 1.068.727.912.= per la copertura del deficit di gestione, come già ricordato.

E' necessario comunque sottolineare ancora quello che si diceva nella relazione al bilancio dello scorso anno: bisogna operare per aumentare la diffusione del settimanale, per incrementare gli abbonamenti ed aumentare il gettito pubblicitario.

Il Popolo: i dati relativi alla gestione de "Il Popolo" sono stati già riportati. Il deficit di gestione si attesta per quest'anno sulle £. 6.320.598.339.= Le maggiori erogazioni vanno a diminuzione delle posizioni debitorie ancora in atto specialmente bancarie. Non si intravvede per il futuro un miglioramento della situazione anzi le prospettive del quotidiano del Partito devono essere attentamente esaminate anche alla luce della nuova legge sull'editoria che prevede una, sia pure graduale, sospensione dei contributi dello Stato.

L'Editrice "5 Lune" e la libreria "Paesi Nuovi" : il deficit di gestione di queste società è per il 1985 di lire £. 277.417.710.=

La Segreteria Amministrativa ha erogato nell'anno £. 207.903.750.= La differenza va a compensazione di posizioni pregresse.

Affidavit: il notevole aumento delle erogazioni a favore di questa società si riferisce principalmente al pagamento, per la parte riguardante il 1985, di una transazione su debiti pregressi riferibili alla seconda metà degli anni 70.

La somma pagata per questo scopo nel 1985 è di lire £. 2.107.999.000.= La rateizzazione del debito finisce al 31/12/1988.

A.G.I. (tipografia): il bilancio del Partito riporta due erogazioni a favore dell'AGI: £. 216 milioni per il pagamento dei debiti pregressi, pagamento assunto direttamente, nel passato, dalla Segreteria Amministrativa, e lire £. 687.216.459.= a parziale copertura del deficit del bilancio 1984, copertura assunta direttamente dalla Segreteria Amministrativa.

La situazione della tipografia è particolarmente pesante: la perdita di esercizio del 1985 ammonta a lire £. 2.456.330.746.= La situazione debitoria comprende notevoli esposizioni nei confronti degli Istituti Previdenziali, delle banche, dei fornitori. Ma il problema principale riguarda la crisi strutturale della società e l'accumularsi nel tempo, a seguito anche di decisioni pregresse, di posizioni negative che richiedono con urgenza decisioni idonee e conseguenti.

Altre Società: nella cifra di £. 3.758.473.349.= riportata al n.6 delle uscite sono comprese sia le erogazioni fatte all'Affidavit per il pagamento già ricordato di una transazione su debiti pregressi già ricordata (lire £. 2.107.999.000.=) sia il già ricordato intervento a favore dell'AGI (£. 687.216.459.=) a parziale copertura del deficit di gestione 1984.

La rimanenza di £. 963.257.890.= riguarda erogazioni fatte a favore delle società immobiliari, di servizio, finanziarie per affrontare le spese di gestione (personale, pagamento imposte e tasse, pagamento mutui ecc.)

Indebitamento a lungo termine: per affrontare due scadenze urgenti e non più dilazionabili (pagamento contributi pregressi INPS della tipografia AGI e chiusura transativa di una vertenza giudiziaria riferibile ad operazioni avvenute negli anni 70) nel 1985 sono state iniziate le pratiche per un mutuo decennale, con ipoteca sulle nostre proprietà immobiliari, di £. 7 miliardi. La definizione delle pratiche relative ha avuto luogo nei primi mesi del 1986. Pertanto l'operazione in parola, che comporterà un rapporto tra Segreteria Amministrativa e nostre società immobiliari e di servizio, troverà collocazione nel bilancio del 1986, e il relativo onere di ammortamento graverà, a partire da questo anno, sulla Segreteria Amministrativa.

Le norme interne statutarie stabiliscono che la metà del contributo statale, al netto delle attribuzioni ai Gruppi Parlamentari, sia devoluta agli organi periferici.

Il netto dei contributi statali riferibile al 1985, comprensivo anche dei contributi elettorali riguardanti le elezioni amministrative del 1985, ammonta a £. 32.465.184.645.=

Sono state erogate alla periferia: per contributi ordinari e straordinari £. 5.056.557.899.=; per contributi elettorali per le elezioni amministrative del 1985 £. 5.619.547.740.=; per costo personale distaccato in periferia £. 5.569.441.241.=

Il totale delle somme erogate alla periferia per un complesso di £. 16.245.546.880.= rappresenta il 50% dei contributi dello Stato incassati e riferibili al 1985. Alle somme erogate direttamente e sopra esposte si devono aggiungere altri interventi a favore della periferia come contributi per l'acquisto e la manutenzione degli immobili periferici, pagamento degli interessi passivi sui mutui immobiliari, contributi dei Movimenti Centrali e dei Dipartimenti per iniziative periferiche ecc.

La legge dell'8 agosto 1985 n. 413 prevede che nella relazione al bilancio vengano specificate alcune voci relative alle spese sostenute per la campagna elettorale.

Le campagne elettorali del 1985 si riferiscono alle elezioni amministrative del 12 maggio e al referendum del 9 giugno.

I pagamenti effettuati per le due campagne elettorali ammontano a £. 10.869.086.053.= così suddivise:

Campagna elettorale amministrativa

- CC.PP.RR.	£.	5.619.547.740.=
- Pubblicità editoriali e radiotelevisive	£.	1.878.855.331.=
- Manifesti	£.	325.180.988.=
- Stampati e altri materiali di propaganda	£.	720.492.842.=
- Manifestazioni, altre attività connesse con le campagne elettorali e spese generali	£.	1.807.613.592.=

Referendum

- Pubblicità editoriali e radiotelevisive	£.	420.142.168.=
- Manifesti	£.	42.279.000.=
- Manifestazioni, altre attività connesse con le campagne elettorali e spese generali	£.	54.974.392.=
	£.	10.869.086.053.=

La somma di £. 10.869.086.053.= si riferisce ai pagamenti effettuati nel 1985.

Per precisare il costo reale delle due campagne elettorali bisogna aggiungere la somma di £. 497.717.889.= (riferibile

per la maggior parte a iniziative riguardanti il settore spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive) ancora da pagare al 31/12/85.

Pur non esistendo nessuna norma interna che preveda, per le campagne elettorali, un criterio di ripartizione tra organi centrali e periferici, le somme erogate alla periferia, come sopra ricordato, per la campagna elettorale amministrativa, ammontano a £. 5.619.547.740.=

La Democrazia Cristiana, per il tramite di un rapporto fiduciario con persone fisiche, detiene la proprietà delle seguenti partecipazioni nelle sottoelencate società:

1) AFFIDAVIT - s.p.a. (finanziaria)
   sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
   capitale sociale £. 500.000.000.=
   partecipazione del 100%

2) S.F.A.E. - s.p.a. (finanziaria)
   sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
   capitale sociale £. 200.000.000.=
   partecipazione del 100%

Le due suindicate società, a loro volta, partecipano al capitale delle seguenti società:

I) DI SERVIZIO

a) L'IMMOBILIARE - s.p.a. (finanziaria-immobiliare)
   sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
   capitale sociale £. 200.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
   10% S.F.A.E. s.p.a.
   (vedi allegato A)

b) S.E.R. - s.p.a. (immobiliare)
   sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
   capitale sociale £. 200.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
   10% S.F.A.E. s.p.a.
   (vedi allegato B)

c) S.A.R.I. - s.p.a. (immobiliare)
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 200.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.
(vedi allegato C)

d) SAVAM - s.p.a. (intestataria autovetture)
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 200.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

e) COMMERCIALE OMNIA - s.r.l. (gestione servizi interni)
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

II) EDITORIALI - TIPOGRAFICHE

A) SOCIETA' EDITRICE "IL POPOLO" - s.r.l.
sede sociale - Roma - Corso Rinascimento n. 113
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

B) SEGEP - s.r.l.
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

C) G.E.P.I. - s.r.l.
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

D) EDIZIONI "5 Lune" - s.r.l.
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 25
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

E) A.G.I. - s.p.a.
sede sociale - Roma - Corso Rinascimento n. 113
capitale sociale £. 200.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

F) EDIT - s.r.l. (finanziaria editoriale)
sede sociale - Roma - Via Uffici del Vicario n. 30
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

G) "LA DISCUSSIONE" - s.r.l.
sede sociale - Roma - Piazza L. Sturzo n. 31
capitale sociale £. 20.000.000.= intestato: 90% AFFIDAVIT s.p.a.
10% S.F.A.E. s.p.a.

H) A.S.C.A. - s.p.a.
sede sociale - Roma - Via Due Macelli n. 23
capitale sociale £. 999.700.000.=
partecipazione AFFIDAVIT s.p.a. del 9%
partecipazione S.F.A.E. s.p.a. dello 0,997%

I) EDIME - s.p.a.
sede sociale - Napoli - Via Chiatamone n. 65
capitale sociale £. 500.000.000.=
partecipazione AFFIDAVIT s.p.a. del 49%

L) C.E.N. - s.p.a. (in liquidazione)
sede sociale - Napoli - Via Chiatamone n. 65
partecipazione AFFIDAVIT s.p.a. del 48%

Si dichiara che nel 1985, il Partito, oltre a quelle indicate nella elencazione sopra riportata, non ha avuto altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha percepito redditi comunque derivanti da attività economiche.

Tutte le società sopra elencate, a chiusura dei bilanci 1984 non hanno prodotto redditi ad eccezione della s.p.a. EDI.ME di Napoli che ha distribuito dividendi alla AFFIDAVIT pari a l i r e

£. 493.160.202.= lorde e da queste contabilizzate nel proprio bilancio.

All'inizio della relazione ho esposto il perchè del divario tra l'esercizio del 1984 e quello del 1985 dovuto principalmente all'approvazione della legge n. 413 dell'8 agosto 1985 che ha aumentato il contributo elettorale da parte dello Stato.

Questo aumento, nonchè il riconoscimento degli arretrati delle elezioni Europee e l'incasso nel 1985 di una parte delle quote del tesseramento 1984 danno al bilancio 1985 un carattere di straordinarietà.

Per il futuro restano quindi sempre aperti i problemi della situazione finanziaria del Partito già ripetutamente ricordati nelle relazioni dei precedenti esercizi (e che emergeranno nel preventivo per il 1986), ed in una certa misura aggravati dal naturale e non contenibile aumento delle spese e dell'accumularsi di scadenze per impegni pregressi.

Nel 1985 sono andati in quiescenza molti impiegati e diversi funzionari ai quali va il ringraziamento per la collaborazione prestata.

Voglio ricordare qui fra gli altri Giuseppe Scarcella che è stato per diverso tempo Capo del Personale.

Ma voglio ricordare in particolare il rag. Antonio Morelli, recentemente scomparso: voglio ricordare la sua preziosa collaborazione e la sua competenza e la sua generosa dedizione in tutti questi anni, al servizio del Partito.

Nel ricordarlo alla Direzione del Partito non posso non sottolineare la sua tenace resistenza al male e la sua continua presenza al lavoro fino all'ultimo, con un senso del dovere che non può non colpire.

"L'IMMOBILIARE - s.p.a."

IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Albissola Superiore - Via degli Occhi n. 4
- Ancona - Corso Carlo Alberto
- Ancona - Via Marsala n. 12
- Ancona - Via Podesti n. 5
- Ascoli Piceno - Corso Mazzini n. 237
- Asti - Corso della Vittoria n. 31
- Avacelli di Arcevia (Ancona)
- Avellino - Via Tagliamento n. 32
- Bagnarola - Via Cesenatico n. 397
- Bari - Piazza Roma n. 22/28
- Bologna - Strada Comunale S. Donato n. 158
- Bologna - Via A. Costa n. 95/97
- Bologna - Via Grabinski n. 1
- Bologna - Via S. Gervasio n. 4
- Bolzano - Via Isarco n. 11/B
- Bonavigo - Via Trieste
- Calci (Pisa)
- Caprese Michelangelo (Arezzo)
- Casciano di Murlo - Piazza del Popolo n. 4
- Cascina - Corso Matteotti n. 98
- Casola Valsenio-Strada Consorziale Riolo Zattaglia
- Casteldelpiano - Piazza della Madonna n. 2
- Caste S. Pietro - Via Maggiore n. 235
- Catanzaro - Centro Mancuso - Via S. Nicola n. 22
- Cesena - Corso Sozzi n. 48
- Cessapalombo - Piazza Coorte
- Cogoleto - Piazza della Chiesa n. 5
- Comacchio - Via Stimmate n. 2
- Copertino - Piazza del Popolo
- Ferrara - Via Frizzi n. 9
- Finale Ligure - Via Massaferro n. 2
- Fiumana di Predappio - Via Garibaldi n. 1
- Fiumicino - Via dei Villini
- Fiumicino - Via Cena n. 4
- Foggia - Via Senatore E. Perrone n. 17
- Follonica - Via B. Buozzi
- Frassinelle - Via Romana n. 33
- Galliano - Via Marco da Galliano n. 63
- Gambettola - Via Mazzini n. 21
- Genzano - Via Garibaldi n. 23
- Giaggiolo - Strada della Voltre n. 12

- L'Aquila - Via dell'Ospizio
- La Spezia - Via Tommaseo n. 28
- Lavello - Corso Vittorio Emanuele n. 129
- Massa Carrara - Via Dante n. 27
- Modena - Piazza S. Agostino n. 1
- Modigliana - Via D. Giovanni Verità n. 5
- Moiano - Via Friuli
- Monfalcone - Salita Granatieri n. 8
- Montagnana (Pistoia)
- Montemagno - Via Lasagna n. 1
- Montemagno Calci - Piazza Vittorio Veneto
- Monteroni D'Arbia - Via Siena n. 30
- Montevarchi - Via Roma n. 63
- Muggia - Via Gabriele D'Annunzio n. 3
- Nesima Superiore - Via Pacinotti
- Paciano - Piazza Umberto I° n. 35
- Palombara Sabina - Piazza V. Veneto n. 15/18/A
- Pieve di Cento - Via Garibaldi n. 26
- Pievequinta - Via Chiesa
- Pistoia - Via De' Rossi n. 6
- Poggibonsi - Via della Repubblica n. 48
- Polverigi - Strada Provinciale del Vallone
- Pontassieve - Via Ghiberti
- Pontedera - Via F. Lotti n. 2
- Portogruaro - Via degli Spalti
- Portovenere - Le Grazie - Via Libertà n. 193
- Predappio - Via Matteotti n. 28/E
- Ravenna - Via Roma n. 108
- Roma - Corso Rinascimento n. 113
- Roma - Primavalle
- Roma - Via Carlo della Rocca n. 27/B
- Roma - Via Flaminia n. 389
- Roma - Via Tirso n. 92
- S. Giovanni in Persiceto - Via Mazzini n. 30
- S. Sisto al Pino - Via S. Sisto al Pino
- Sant'Arcangelo di Romana - Via Sancisi
- Serravalle Pistoiese - Via Principe di Napoli
- Siena - Via dei Termini n. 3
- Sforzacosta - Fraz. Macerata n. 56
- Spotorno - Piazza Giulio Verne n. 2
- Teramo - Via Nazario Sauro n. 80
- Teulada - Piazza Mazzini
- Trieste - Piazza S. Giovanni n. 5
- Trieste S. Croce
- Trieste - Via dei Ginepri
- Trieste - Via dei Porta n. 109/2

- Trieste - Via dell'Istria n. 5
- Trieste - Via S. Cillino n. 105
- Vado Ligure - Via del Popolo n. 1
- Vasto - Via Valeria Prudente n. 30
- Venezia - Campo Santa Margherita n. 3020
- Venezia - Marghera - Via Teresa Manin n. 15/19
- Ventimiglia - Via Mazzini n. 30
- Verbania - Fraz. Intra - Via Rosmini n. 23

PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI:

- Diogene s.r.l. - Firenze 10%
  Firenze - Via Lamarmora n. 17
- L.A.T.I. s.r.l. - Jesi 20%
  Jesi (Ancona) - Via Pergolesi n. 8
- S.I.U. s.r.l. - Perugia 10%
  Perugia - Via della Pallotta n. 9/11/13
- Compagnia Immobiliare "Nicolò Paganini" s.r.l. - Genova 20%
  Genova - Via Caffaro n. 10
  Rapallo (Genova - Via della Libertà n. 61)

"S.E.R." - Società Edilizia Romana S.p.a.

IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Abbadia S. Salvatore - Via Matteotti n. 33
- Acquapendente - Via della Libertà n. 5
- Agna - Via Marconi n. 33
- Alviano - Piazza Bartolomeo n. 4
- Amelia - Via Rimembranze n. 11/13
- Ancona - Via Montevettor n. 8
- Arcevia - Corso Mazzini n. 57
- Arezzo - Via Cavour n. 103/105
- Arezzo - Via Erbosa n. 11
- Ariccia - Piazza della Repubblica n. 2
- Assisi - Corso Mazzini n. 14
- Badia di Agnano - Via Aretina n. 20
- Bagnacavallo - Via Mazzini n. 12
- Bagni di Casciana - Piazza Garibaldi n. 8
- Barberino Val D'Elsa - Via F. da Barberino n. 33
- Bastia Umbra - Piazza Cavour
- Bellaria - Via Caboto n. 1
- Benevento - Via Principe di Napoli n. 41
- Bevagna - Corso Matteotti
- Bolzano - Via Isarco n. 11
- Borgovelino - Piazza Umberto I
- Brindisi - Via G. B. Casimiro n. 2/3
- Brugnetto di Ripe - Via Garibaldi
- Cagli - Corso XX Settembre n. 42
- Calenzano - Via G. Puccini
- Calvi dell'Umbria - Via del Municipio n. 11
- Campello sul Clitunno (Perugia)
- Campiglia Marittima - Via Roma
- Camucia - Via Sacco e Vanzetti n. 12
- Cannara - Via Baglioni
- Capena - Via IV Novembre n. 7
- Caprafico - Piazza S. Colombo
- Capranica - Via Thierry n. 15
- Cascia - Via Cavour n. 31
- Cascia - Campocasale
- Caserta - Corso Trieste n. 178
- Castel di Signa - Via delle Torri n. 7
- Castelfidardo - Via Roma n. 74
- Castelletta di Fabriano (Ancona)

- Castelritardi - Piazza S. Marina n. 34
- Castiglione Cosentino - Piazza Veneto n. 868
- Castiglione del Lago - Via Carducci
- Catania - Via F. Battiato n. 9
- Ceparana - Via Italia n. 50/B
- Cerreto di Spoleto - Via della Colonia n. 6
- Cervignano del Friuli - Via Zorutti
- Chiesuola dei Russi - Via Chiesuola
- Chieti - Via Salomone n. 57/F
- Chieti Scalo - Via Avezzano
- Cingoli - "Villa Moscosi"
- Città della Pieve - Piazza del Plebiscito n. 2
- Città di Castello - Piazza Tartarini
- Città Ducale - Via Duca Roberto n. 86
- Civitella del Lago - Piazza Mazzini n. 9/10
- Collegno - Via Fabbrichetta n. 12
- Colle Val D'Elsa - Via Oberdan n. 6
- Corinaldo - Via del Teatro
- Cormons - Via Torino
- Cosenza - Via Romagna n. 1/6
- Cosenza - Via Tocci n. 2/A
- Cottanello - Via Regina Margherita n. 26
- Cuneo - Corso Garibaldi n. 6
- Cupramontana - Via Francesco Baracca n. 8
- Doglio - Fraz. Montecastello di Vibio
- Dolo - Via Matteotti n. 11
- Empoli - Via del Giglio
- Fabriano - Piazza del Comune n. 20
- Faenza - Via S. Maria dell'Angelo n. 30/32 B
- Falconara - Via Nazionale n. 521
- Ferentino - Piazza della Catena n. 7
- Fermo - Corso Cefalonia n. 31
- Firenze - Via Cavour n. 74
- Firenze - Via Kioto n. 35
- Firenze - Via Monticelli
- Foiano della Chiana - Piazza S. Benedetto n. 3
- Foligno - Piazza V. Emanuele n. 2
- Forcella - Piazza dell'Usignolo n. 1
- Forlì - Via Cava n. 18/G
- Forlì - Via dei Mille n. 8
- Forlì - Via Fossato Vecchio
- Frontone - Via Giovanni XXIII
- Gaiole in Chianti - Via Ricasoli
- Gallignano - Via Ghetto n. 38

- Gambassi - Via Volterrana
- Genova - Marassi - Via Bertuccioni
- Genzano di Lucania - Via Massimo
- Giano dell'Umbria - Fraz. Bastardo - Via Vernotti n. 4
- Giano dell'Umbria - Via della Cura
- Gorizia - Via Angiolino n. 2
- Grado - Via Gradenigo n. 4
- Grosseto - Via Adriatico n. 3/7/8
- Gualdo Cattaneo - Via Toselli
- Gualdo Cattaneo - Fraz. S. Terenziano
- Gualdo Tadino - Via Matteo Pittore n. 2
- Guardistallo - Via Palestro
- Gubbio - Via Savelli della Porta n. 36
- Imola - Via Selice n. 123
- Imperia - Oneglia - Via Argine Sinistro n. 2
- Lagosanto - Via Per Cadigoro n. 3
- Lamezia Terme - Via C. Colombo
- Lanciano - Corso Trento e Trieste n. 43
- Lastra a Signa - Via F. Turati n. 6
- Lavezzola - Via Mazzini n. 9
- Lecce - Via Don Bosco n. 22
- Livorno - Via Montenero n. 104
- Locri - Via Palermo n. 14
- Loreto - Piazza Leopardi
- Lucca - Via Fillungo n. 118
- Lucignano - Via Rosini n. 4
- Magliano Sabino (Rieti)
- Maniago - Via Dante n. 12/D
- Marciano della Chiana - Via A. Roselli n. 9
- Marina di Ravenna - Via Zara n. 36
- Marsciano - Piazza S. Giovanni n. 1
- Massa Martana - Piazza Umberto I n. 5
- Matera - Via Cappelluti n. 3
- Mercato Saraceno - Via Gaiani n. 11
- Mestre - Piazzetta XXII Marzo n. 10
- Mirandola - Via Curtatone n. 5
- Mondolfo - Via Genga n. 15
- Montagnana - Via Scaligeri n. 35
- Montagnana Val di Pesa - Via Provinciale Volterrana n. 77
- Montagnano (Arezzo)
- Montalcinello di Chiusdino (Siena)
- Montecompatri - Via Leonardo Ciuffa n. 5
- Montefalco - Via Melansio n. 22
- Monte San Savino - Via Gamurrini n. 25
- Montespertoli - Piazza del Popolo n. 13
- Montieri - Vicolo Narducci n. 5

- Narni - Via dei Priori n. 3
- Nettuno - Via dei Volsci
- Nichelino - Via S. Francesco d'Assisi
- Nocera Umbra - Via Pontani n. 26
- Norcia - Via Dante n. 18
- Nuoro - Viale Trieste n. 23
- Orciano di Pesaro - Piazza Mazzini n. 24
- Orvieto - Via Loggia dei Mercanti n. 3
- Otricoli - Via Roma n. 37
- Paola - Via IV Novembre n. 9
- Papozze - Via San Carlo
- Pastina S. Luce - Via del Commercio
- Pedagaggi - Fraz. Carlentini - Via Principe Emanuele n. 5
- Pegli - Via de Nicolay n. 1
- Perugia - Via Campo di Marte n. 32
- Perugia - Via Zefferino Faina n. 2/A
- Perugia - Fraz. S. Sisto - Via Bellini n. 1
- Pesaro - Via S. Francesco n. 44
- Petrignano del Lago - Via Cavour
- Peveragno - Via Giorgio Giorgis
- Piacenza - Corso Vittorio Emanuele n. 165/A
- Piancastagnaio - Piazza Belvedere n. 4
- Piegaro - Via Roma n. 18
- Pietra Montecorvino - Corso Umberto I n. 10/12
- Poggio Mirteto - Piazza Martiri della Libertà n. 45
- Poggio Mojano - Viale Umberto I n. 57
- Pontefelcino - Via Mastrodicasa n. 29
- Ponte S. Giovanni - Via Cristofari n. 3/B
- Porano - Corso Vittorio Emanuele n. 17
- Pordenone - Via Rovereto n. 12
- Portico di Caserta - Via L. A. Piccirillo
- Quercia di Aulla - Strada Comunale
- Radicondoli - Via Vittorio Veneto
- Reggio Calabria - Via Possidonea n. 20/F
- Riccione - Via Martinelli n. 25
- Rieti - Via Cintia n. 142
- Rigutino - Via Comunale della Chiesa n. 6/A
- Rimini - Via Sigismundo n. 27
- Ripa - Strada Comunale
- Rivotorto - Fraz. Assisi
- Roccasecca dei Volsci - Via dei Volsci n. 13
- Roma - EUR - Piazzale L. Sturzo n. 15
- Rossano - Via del Teatro n. 5
- Rovigo - Via Mura S. Giuseppe n. 14

- Sambuca Val di Pesa - Via Senese n. 71
- San Casciano Val di Pesa - Via Macchiavelli n. 15
- San Gallo Botticino
- San Giovanni in Marignano - Via XX Settembre
- San Lorenzo di Lugo - Via dei Bartoletti
- San Rocco a Pilli - Strada Comunale Grossetana
- San Salvo - Via G. De Vito
- San Severo - Largo Carmine n. 38
- San Sepolcro - Via Pier della Francesca n. 5
- Sant'Agata sul Santerno - Via Roma n. 10
- Sant'Andrat del Talmasson - Via Mazzini
- Santa Brigida - Via Piana n. 75
- Santa Maria degli Angeli (Perugia)
- Sant'Oreste - Corso Umberto I n. 24
- Sarzana - Via Ippolito Landinelli n. 102
- Sassari - Via IV Novembre n. 34
- Sassoferrato - Via del Plebiscito n. 4
- Savignano sul Rubicone - Via Galvani n. 7
- Savona - Via Cesare Battisti n. 2
- Scheggia - Via Rintocco n. 1
- Sellano - Piazza Vittorio Emanuele n. 9
- Semproniano - Via Mazzini n. 64
- Serra dei Conti - Via S. Maria
- Sestri Levante - Piazza Nuovo Mercato n. 15
- Sigillo - Via Ercole Ronconi
- Siracusa - Via L. Cadorna n. 160
- Spoleto - Corso Garibaldi n. 79
- Taranto - Via Principe Amedeo n. 378
- Taurianova - Piazza Italia
- Terni - Via Galvani n. 23
- Todi - Via della Carità n. 7
- Torricella - Via Rosario n. 9 (Taranto)
- Torricella Sicura - Contrada Borgonovo (Teramo)
- Trento - Via S. Francesco d'Assisi
- Tropea - Via degli Orti n. 2
- Urbania - Via Muraglione
- Udine - Piazzetta Gorgo n. 15
- Valfabbrica - Piazza Mazzini n. 14
- Valtopina - Via Nazario Sauro
- Verres - Via S. Egidio n. 1
- Vibo Valentia - Corso Umberto I
- Viterbo - Via I Garbini n. 48

"S.E.R." - S.p.a.

PARTECIPAZIONI IMMOBILIARI

- Immobiliare Tricolore s.r.l. - Reggio Emilia 50%
  Reggio Emilia - Via Ludovico Ariosto n. 2
  Campagnola - Via Baccorini n. 5
  Casalgrande - Piazza Costituzione
  Castellarano - Via Radici Nord
  Cavriago - Piazza Zonti n. 1
  Scandiano - Piazza Lazzaro Spallanzani

- Diogene s.r.l. - Firenze 90%
  Firenze - Via Lamarmora n. 17

- Immobiliare Bacchiglione s.r.l. - Padova 45%
  Padova - Piazza Alcide De Gasperi n. 28

- Immobiliare Borgonovo s.r.l. - Bergamo 13,33%
  Bergamo - Piazza Matteotti n. 20

- Immobiliare Alleanza s.r.l. - Como 51%
  Como - Via Dante n. 16

- L.A.T.I. s.r.l. - Jesi 80%
  Jesi (Ancona) - Via Pergolesi n. 8

- S.I.U. - Perugia 90%
  Perugia - Via della Pallotta n. 9/11/13

"S.A.R.I." - s.p.a.

IMMOBILI DI PROPRIETA'

- Roma - Via della Camilluccia n. 420

3. RELAZIONE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1985 AI SENSI DELL'ART. 4) - COMMA XI - LEGGE 18-11-1981 N. 659

I sottoscritti:

- Dott. Ugo Bertocchini di Firenze
- Dott. Enrico Boreatti di Bergamo
- Avv. Virgilio Marzot di Vicenza

componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati in conformità della Legge 27/1/82 n. 22, hanno preso in esame, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1985 del Partito della Democrazia Cristiana, per gli adempimenti prescritti dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dall'art. 4) della Legge 18/11/81 n. 659 e successive modificazioni.

I sottoscritti Revisori, al fine di pervenire ad una responsabile certificazione del bilancio, hanno effettuato verifiche al sistema contabile del Partito organizzato ed impostato su un elaboratore Honeywell DPS 4 , con criteri di corretto ed ordinato sistema in partita doppia.

Attestano quindi di aver effettuato nel corso dell'anno periodiche verifiche di cassa e della contabilità mediante controlli su significativi campioni della documentazione contabile, allo scopo di constatarne la rispondenza con le scritturazioni registrate nel libro giornale. Le verifiche non hanno dato luogo a rilievi.

I risultati emergenti dai saldi della contabilità generale tenuta dal Partito, al 31 dicembre 1985, trovano concordanza con le cifre riassuntive esposte nel bilancio finanziario, il quale è stato redatto secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati datato 28 luglio 1982 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 212 del 4 agosto 1982.

Il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1985 si compendia nelle seguenti cifre sintetiche:

- Totale entrate finanziarie dell'esercizio	£.	69.903.838.322.=
- Totale uscite finanziarie dell'esercizio	£.	69.296.374.041.=
da cui discende un avanzo di esercizio di	£.	607.464.281.=

La situazione finanziaria effettiva al 31 dicembre 1985 risulta essere la seguente:

- Entrate finanziarie dell'esercizio	£.	69.903.838.322.=
- Uscite finanziarie dell'esercizio	£.	69.296.374.041.=
- Avanzo finanziario dell'esercizio	£.	607.464.281.=
- Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	£.	13.212.921.001.=
- Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	£.	12.605.456.720.=

Gli scriventi Revisori hanno altresì preso in esame la relazione del Segretario Amministrativo del Partito che accompagna il bilancio finanziario consuntivo, corredata dagli allegati prescritti. Dall'analisi complessiva, vengono tratte le sottonotate considerazioni e constatazioni, premesso che il bilancio finanziario, la relazione ed i suoi allegati, rispondono alle prescrizioni fissate dalla Legge che regola la materia, ivi comprese le richieste precisazioni formulate dall'art. 4, lett. c), della Legge 8/8/1985 n. 413. Sono state prese anche in attenta considerazione le indicazioni espresse dal Comitato Tecnico per il controllo dei Bilanci dei Partiti Politici, sia per iscritto che negli incontri avvenuti nel corso del 1984 e del 1985.

IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE ALLE ENTRATE:

La partita "Altre contribuzioni" (n.4 - punto a) e b) di lire £. 4.809.525.350.=, nonchè "Entrate diverse" (n.5 - punto d) di lire £. 14.562.870.000.=, riguardano contribuzioni straordinarie provenienti da associati e non, o da altre fonti, per sottoscrizione popolare da parte di simpatizzanti.

Esse risultano, anche contabilmente acquisite nei limiti previsti dalla norma e non violano le relative prescrizioni legislative per quanto attiene ai divieti,ad eccezione di n. 2 libere contribuzioni per un totale di lire 160.000.000.=, nelle "Altre contribuzioni, lett.b)" e n. 7 libere contribuzioni, per un totale di £. 365.000.000.= nelle "Entrate diverse lett.d)", per le quali, eccedendo ciascuna di esse la somma di £. 5.000.000.=, sono state effettuate le specificazioni richieste e le relative dichiarazioni congiunte, entrambe previste dalla Legge 18/11/81 n. 659, all'art. 4).

Si è inoltre preso atto dell'interpretazione estensiva adottata dalla Segreteria Amministrativa in ordine agli sconti relativi a servizi prestati dal gruppo STP/RV s.p.a. e Pubblitalia '80 s.p.a., per i quali sono state fatte le dichiarazioni congiunte ex art. 4 della citata legge.

Quanto sopra è stato rilevato anche dai sottoscritti Revisori nei verbali di verifica dei giorni 6 giugno 1985; 9 ottobre 1985 e 9 gennaio 1986.

I "Proventi finanziari diversi" (al n. 5 lett.c) delle entrate effettive), si riferiscono unicamente ad interessi attivi bancari il cui importo di £. 104.388.865.=, è stato riportato al netto della ritenuta fiscale a titolo di imposta, sulla cui correttezza contabile i sottoscritti Revisori formulano il proprio assenso.

Alla lett. e) della stessa voce si rilevano entrate per £. 2.503.606.= "altri proventi finanziari" che si riferiscono a interessi attivi su cauzioni, per £. 1.608.000.=, ad interessi attivi su conti correnti postali per £. 895.606.=.

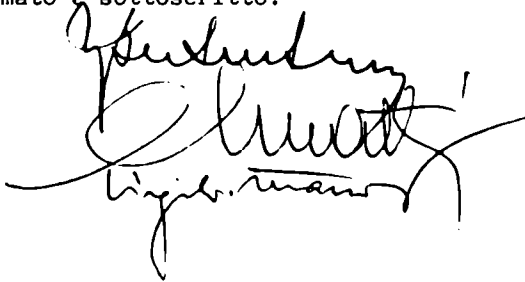
Nel bilancio finanziario non emergono voci di entrata in qualche modo riferibili a contribuzioni di provenienza estera, nè redditi comunque derivanti da attività economiche.

IN PARTICOLARE PER QUANTO ATTIENE LE USCITE:

I Revisori evidenziano che le voci riguardanti la distribuzione di somme ai Gruppi Parlamentari ed agli Organi Centrali e Periferici sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di Legge per quanto attiene ai primi (art. 3 della Legge 659/81), e nell'osservanza delle norme statutarie del Partito, per quanto riguarda i secondi (art. 129 del vigente Statuto del Partito).

In particolare, in riferimento agli Organi Periferici ed all'ammontare delle somme ad essi erogate, quest' ultime corrispondono al 50.03% del contributo dello Stato depurato di quello destinato ai Gruppi Parlamentari.

Le contribuzioni rese ad Enti e soggetti esteri, di cui al n. 1 lett.c) per l'importo di £. 170.000.000.=, sono state effettuate nel rispetto delle norme valutarie vigenti.

Tutte le altre uscite riportate nel bilancio finanziario, perfettamente aderenti al citato modello approvato con Decreto del Presidente della Camera dei Deputati, sono indicate secondo la loro destinazione. Esse sono orientate alle necessità organizzative, di formazione e propaganda, e comunque sostenute per il raggiungimento degli scopi precipui del Partito.

Quanto sopra premesso, e preso atto che essendo il bilancio di che trattasi di natura eminentemente finanziaria, funzionante ad entrate e uscite che derivano da una contabilità tenuta con il principio contabile di cassa, i Revisori possono affermare che lo stesso risponde a criteri voluti dalla Legge ed ai corretti principi generali di contabilità, ove si consideri che gli interessi, sia attivi che passivi, sono stati contabilizzati con il concetto della competenza temporale, atteso che tanto per i primi, che per i secondi, gli Istituti di Credito provvedono rispettivamente al loro accredito ed addebito nell'esercizio successivo, ma con valuta al 31 dicembre antecedente.

Ne discende che la certificazione, richiesta dall'art. 1) della Legge 27/1/1982 n. 22, viene rilasciata dai sottoscritti Revisori mediante la presente attestazione, in quanto il bilancio finanziario consuntivo al 31 dicembre 1985, del Partito della Democrazia Cristiana, risulta essere perfettamente rispondente ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore.

Nulla osta per la sua approvazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

- Dott. Ugo Bertocchini
- Dott. Enrico Boreatti
- Avv. Virgilio Marzot

Roma, 20 marzo 1986

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

1. BILANCIO CONSUNTIVO 1985

(agli effetti della legge 18 novembre 1981 n. 659)

ENTRATE

1) Quote associative annuali:		
- Quote per il tesseramento	L. 31.104.382.000	
- Quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	L. 7.772.729.455	
Totale		L. 38.877.111.455
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso spese elettorali:		
- legge 2/5/74 n. 195 Reg.li	L. 4.387.856.659	
- legge 8/8/85 n. 413 Reg.li	L. 4.381.556.893	
- l. 8/8/85 Europee 1984	L. 4.322.115.938	
		L. 13.091.529.490
b) contribuzione annuale alla attività del Partito		L. 19.791.580.763
c) contribuzione annuale all'attività del gruppo della Sinistra Indipendente della Camera e del Senato		L. 1.767.252.340
Totale		L. 34.650.362.593
3) Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		L. -
b) da altri soggetti esteri		L. -
Totale		L. -
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		L. -
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)		L. -
Totale		L. -

ENTRATE (segue)

5) Proventi finanziari diversi:

a) fitti attivi		L. -
b) interessi su titoli		L. 906.250
c) interessi su finanziamenti		L. 166.675.885
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		L. -
e) altri proventi finanziari:		
- dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L. 237.274.362	
- contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	L. 639.000.000	
- contributo del gruppo parlamentare comunista al parlamento europeo per manifestazioni	L. 282.085.704	
- contributo del parlamento europeo per rimborso spese relative alle elezioni europee	L. 340.193.496	
		L. 1.498.553.562
Totale		L. 1.666.135.697

6) Entrate diverse:

a) da attività editoriali		L. -
b) da manifestazioni , feste de l'Unità e sottoscrizioni per la stampa		L. 35.056.904.000
c) da altre attività statutarie:		
- dai parlam. comunisti e organizzazioni di Partito versamento c/ capitale sociale	L. 739.488.500	
- sottoscrizioni con cartelle per l'Unità	L. 4.284.095.041	
- diffusioni straord. de l'Unità a L. 5.000	L. 917.154.782	
		L. 5.940.738.323
d) da altre fonti		L. 902.464.741
Totale		L. 41.900.107.064
Totale Entrate finanziarie		L. 117.093.716.809

USCITE

1) Attribuzione di contributi:

a) Al gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati		L. 131.203.444
b) Al gruppo parlamentare al Senato		L. 61.397.798
c) Ad Enti e soggetti naz.li		L. -
d) Ad Enti e soggetti esteri		L. -
e) Alle sedi ed organizzazioni periferiche:		
- per contributi	L. 7.083.908.818	
- quota parte tesseramento	L. 26.286.729.037	
- quota parte sottoscr. stampa	L. 28.431.127.156	
		L. 61.801.765.011
Totale		L. 61.994.366.253

2) Spese per il personale:

a) retribuzioni, rimborsi spesa e diarie	L. 6.243.066.665
b) contributi previd. e assist.	L. 966.966.396
Totale	L. 7.210.033.061

3) Spese generali:

a) interessi passivi e oneri finanz.		L. 8.985.661.763
b) fitti passivi		L. 2.370.969.675
c) imposte e tasse		L. 3.379.575
d) manutenzioni e riparazioni		L. 584.478.753
e) spese di amministrazione		L. 1.613.967.238
f) spese diverse:		
- Dipart. e Sezioni di lavoro	L. 1.285.490.865	
- Centri studio e Ricerca	L. 683.471.420	
- Scuole e corsi di Partito	L. 788.436.940	
- Contributo a com. anziani e solidarietà	L. 418.657.438	
- Iniziative politiche naz.li	L. 1.200.190.958	
- Iniziative e lotte unitarie	L. 142.081.086	
- Attività internazionale	L. 445.788.948	
- Centro Elaborazione Dati	L. 538.144.753	
		L. 5.502.262.408
Totale		L. 19.060.719.412

USCITE (segue)

4) Spese per attività editoriale di Informazione e di Propaganda:

a) per attività editoriale:

- L'Unità	L. 12.287.329.823	
- Spese campagna promozionale per sottoscr. straordinarie	L. 413.920.000	
- Sottoscr. capitale azionario l'Unità S.p.A.	L. 739.488.500	
- Rinascita	L. 500.000.000	
- Riviste del Partito	L. 350.000.000	
		L. 14.290.738.323

b) per attività culturali e di informazione:

- libri per organizz. e comp.	L. 1.961.324.656	
- radio e TV	L. 285.821.918	
		L. 2.247.146.574

c) per attività di propaganda e informazione politica:

- pubblicazione bilancio	L. 40.010.850	
- attività Dipartimento Propaganda ed Informazione	L. 1.415.285.939	
		L. 1.455.296.789
Totale		L. 17.993.181.686

5) Spese per campagne elettorali:

Regionali	L. 7.628.182.055	
Referendum	L. 3.099.889.037	
		L. 10.728.071.092
6) Spese per altre attività		L. -
Totale Uscite finanziarie		L.116.986.371.504
Avanzo dell'esercizio		L. 107.345.305
Totale a pareggio		L.117.093.716.809

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1985

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.117.093.716.809
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.116.986.371.504
Avanzo finanziario dell'esercizio 1985	L. 107.345.305
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L. 23.708.975.656
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L. 23.601.630.351

2. RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1985

La Direzione del Partito Comunista Italiano, riunita il 28 febbraio 1986 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera dei Deputati e con i Segretari regionali, presente il Presidente del Collegio Centrale dei Sindaci, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1985 e quello preventivo per l'anno 1986.

Il bilancio di competenza 1985 si è chiuso con un avanzo di L. 107.345.305.- contro un avanzo del bilancio 1984 di lire 90.101.400.-

Le maggiori spese, dovute prevalentemente alla consultazione elettorale amministrativa, referendaria e talune minori entrate con relativi scostamenti rispetto alle previsioni, sono state compensate dalla maggiore entrata dovuta alla intervenuta rivalutazione del contributo statale per concorso nelle spese elettorali disposto con legge 413/1985.

Si tratta di un risultato di indubbio valore che, però, non può mettere in ombra il fatto che la situazione economico-patrimoniale rimane estremamente seria per la rilevanza del debito pregresso con i conseguenti oneri finanziari che ne derivano anche in dipendenza della notevole esposizione debitoria di molte Federazioni nei confronti del centro del Partito.

Al riguardo, la Direzione del Partito sottolinea che, in generale, la unitarietà della politica finanziaria è venuta attenuandosi, per cui si è teso più a risolvere o rendere meno acuti i problemi di gestione amministrativa delle singole istanze, mettendo in subordine le esigenze delle istanze superiori del Partito. E' quindi necessario realizzare una assoluta regolarità nei flussi finanziari tra Sezioni e Federazioni e centro del Partito.

Gli obiettivi per autofinanziamento iscritti nel bilancio di previsione 1985 sono stati sostanzialmente conseguiti. Le entrate per tesseramento e sottoscrizione ordinaria hanno raggiunto la cifra complessiva di L. 66.161.286.000 di cui L. 31.104.382.000 per tesseramento al Partito e L. 35.056.904.000 dalla sottoscrizione stampa ed il rafforzamento del Partito.

Inoltre, nel corso del 1985 i parlamentari comunisti hanno versato L. 7.772.729.455 mentre nella sottoscrizione "straordinaria" per l'Unità sono state raccolte L. 5.023.583.541.-

I risultati politici ed economici della sottoscrizione stampa e rafforzamento del Partito e della campagna delle feste

de l'Unità sono certamente ragguardevoli. Purtuttavia, confrontando il dato 1985 con definitivo dell'anno precedente si evidenzia una maggiore difficoltà del Partito a conseguire l'obiettivo proposto.

Infatti, pur aumentando la cifra assoluta raccolta questo anno (+ 2.903.527.000) diminuisce il valore percentuale sull'obiettivo, vale a dire il 7,01% in meno rispetto la somma raccolta l'anno precedente (che fu di 32.153.377.000 pari al 107,17%.

Pur sottolineando che gli obiettivi per l'autofinanziamento che ci eravamo posti nel 1985 sono stati realizzati, ciò non toglie che esistono ancora in molte Federazioni spazi per ottenere significativi incrementi per quanto riguarda la media tessera attraverso un lavoro attento, teso a rapportare la quota tessera alla reale capacità contributiva di ogni singolo iscritto. Così come incrementi si possono realizzare nella sottoscrizione ordinaria, soprattutto in alcune Federazioni dell'Italia Meridionale ove non è infrequente il caso che quanto si realizza attraverso la raccolta individuale non è sufficiente a coprire le rilevanti attività di intrattenimento dei festivals de l'Unità.

La sottoscrizione individuale, la estensione delle feste di Sezione o di Zona de l'Unità, il reclutamento al Partito e lo adeguamento della quota tessera costituiscono gli elementi politico-organizzativi per conseguire il riequilibrio economico-finanziario del Partito nel suo complesso, che ha come momento determinante il progressivo risanamento dei bilanci delle singole Federazioni che, peraltro, è condizione essenziale per consentire alle organizzazioni di Partito una diffusa capacità di iniziativa politica.

La incidenza percentuale, nel complesso delle entrate, del finanziamento pubblico, nonostante la intervenuta rivalutazione del contributo dello Stato a tiolo di concorso nelle spese elettorali, è stata nel 1985 pari al 29,59%. Le entrate ordinarie da autofinanziamento (tesseramento, sottoscrizione ordinaria) sono state così ripartite: L. 11.443.429.807 al centro del Partito; L. 54.717.856.193 alle organizzazioni periferiche.

Le somme corrisposte con il finanziamento pubblico sono state ripartite secondo il criterio oggettivo, ormai consolidato, che ha come parametro il numero dei voti conseguito dal Partito nelle aree di ciascuna organizzazione.

Il contributo a titolo di concorso nelle spese elettorali (elezioni amministrative 1985) è stato ripartito sulla base dei criteri a suo tempo stabiliti dai competenti organi di Partito, attribuendo rispettivamente al centro del Partito L. 3.958.103.552; agli organi periferici L. 4.810.310.000.-

Nel rilevare che anche nel corso del 1985 i bilanci di molte Federazioni hanno dovuto sostenere oneri rilevanti per le integrazioni alle indennità di carica dei compagni amministratori, si sottolinea come la recente legge 27/12/85 n. 816 contenga importanti innovazioni relativamente ai permessi, alle aspettative ed alle indennità. La predetta legge risponde alla necessità di equiparare i lavoratori dipendenti pubblici e privati e di risolvere alcuni problemi dei lavoratori autonomi eletti nelle amministrazioni locali, tanto per il tempo disponibile, quanto per il livello delle indennità.

Tuttavia, gli orientamenti di una parte ristretta, ma attiva, della maggioranza e l'ostruzionismo della destra hanno condotto ad un risultato che ha limitato il livello dell'indennità, ha escluso varie funzioni elettive, sia quelle di circoscrizione, sia quelle di secondo grado. Ha inoltre indotto a includere nel testo una norma come quella dell'art. 2 che è rivolta a limitare i diritti di quanti lavorano per i Partiti e le organizzazioni di massa; non occorre al riguardo insistere sul fondato dubbio di costituzionalità che suscita una norma del genere.

Ciò rende necessario assumere concrete iniziative per correggere l'anomalia contenuta nell'art. 2 della legge N. 816. E' inoltre opportuna una revisione dell'insieme della normativa che riguarda il contributo pubblico al finanziamento dei partiti, sia in forma diretta che indiretta, per porre un freno alla erosione che il processo inflattivo ha comportato nel corso degli anni, riducendone progressivamente il valore reale, per determinare le condizioni più favorevoli ad un dispiegamento pieno dell'iniziativa politica dei partiti e per agevolare tutte le forme autonome ed originali di partecipazione politica che la realtà democratica del Paese propone.

Per quanto riguarda l'Unità, il bilancio 1985, comprendendo anche la gestione di Rinascita e della "Temi", registra un disavanzo di gestione per circa 9,5 miliardi di lire, peraltro, interamente coperto dal contributo del Partito. Il risultato di gestione del 1985 è indubbiamente il migliore degli ultimi quattro anni.

Certo, varie sono le cause e molteplici i fattori che hanno concorso a questo risultato: in primo luogo la decisione di portare a 1.000 lire il prezzo del giornale domenicale, che ha consentito di neutralizzare gli effetti economici negativi degli scioperi di giornalisti e tipografi per il rinnovo del contratto. In secondo luogo una gestione meno condizionata dall'affanno di reperire ingenti mezzi finanziari. In terzo luogo, infine, il riflesso positivo delle operazioni di ristrutturazione sulle tipografie e sul giornale, concluse, almeno nella fase industriale, alla fine del 1984 con la chiusura delle tipografie e l'attivazione di un contratto di stampa con uno stampatore privato.

Sul piano patrimoniale le cose sono andate meno bene rispetto alla gestione . Le due decisioni assunte dal Partito: quella di concorrere in modo significativo alla diminuzione delle perdite pregresse e quella di procedere alla ricapitalizzazione de l'Unità, hanno dato risultati inferiori agli obiettivi che ci eravamo prefissi. Infatti, le perdite pregresse sono state diminuite del 10%, mentre il Capitale Sociale è stato sottoscritto per poco più di 5 miliardi a fronte dei 10 decisi dall'assemblea dei soci. La situazione, nel complesso è migliorata, tuttavia, molto rimane da fare, ancora, sul piano dei costi complessivi del giornale. Le spese per personale, per distribuzione e trasporti, per il funzionamento complessivo della macchina-giornale sono ancora eccessivi rispetto alle possibilità reali di entrate che la società editoriale ha concretamente. Certo, se l'Unità realizzasse il doppio della pubblicità che riesce ad ottenere (e sarebbe troppo poco per quello che vale il giornale) potrebbe chiudere il proprio bilancio in pareggio senza particolari difficoltà.

I versamenti cospicui che, nel corso del 1985 e anni precedenti, sono stati fatti a l'Unità, a vario titolo, riprovano che, comunque, se non diminuiscono ulteriormente i costi si rischia di allungare eccessivamente i tempi del risanamento, con conseguenze ovvie di ulteriore appesantimento del bilancio di gestione.

Una delle iniziative a suo tempo indicate dal Consiglio di Amministrazione della Editrice l'Unità sulla base di precise indicazioni della V° Commissione del C.C. del luglio 1984 tutt'uno con il processo di ricapitalizzazione della Società era quella della diversificazione del Capitale Sociale attraverso gli apporti della cooperativa soci. La decisione formale della Direzione del Partito di costituire ed estendere la Cooperativa Nazionale soci de l'Unità, con l'approvazione dello Statuto Sociale consentirà di dar vita ad un organismo capace di organizzare intorno al giornale oltre agli abbonati, i sottoscrittori abituali, gli amici de l'Unità ed i lettori e potrà costituire, nel contempo, un momento di controllo democratico dei contenuti e dell'andamento del quotidiano del Partito allargando così la partecipazione alla vita del nostro giornale.

Relativamente agli Editori Riuniti, sulla base delle linee di intervento indicate nella relazione del bilancio preventivo, nel corso del secondo semestre 1985, si è proceduto al rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, alla nomina di un Consigliere Delegato ed al rinnovo di gran parte del gruppo dirigente, al fine di creare le condizioni per un rilancio della Casa Editrice.

Per garantire il rilancio degli Editori Riuniti sono state decise misure di carattere organizzativo e finanziario che con un ulteriore apporto di un mutuo agevolato per l'editoria, hanno

creato le condizioni per procedere ad una ristrutturazione della azienda in modo da garantire un più alto livello di redditività. A questo fine si è impostato anche il lavoro per creare un'ampia rete di rapporti con intellettuali italiani e con istituzioni culturali, diffusa su tutto il territorio nazionale.

La Direzione del Partito sottolinea la imprenscindibile esigenza politica che tutte le organizzazioni, a cominciare dalle Sezioni, provvedano a pubblicare i propri bilanci al fine di rendere conto a tutti i cittadini, dei modi di reperimento dei mezzi finanziari e del loro impiego. La serietà e la trasparenza della gestione finanziaria debbono continuare ad essere il tratto fondamentale e distintivo della politica finanziaria del P.C.I.

In ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del P.C.I. rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1984 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unità S.p.A. sede in Roma, via dei Taurini, 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre la proprietà delle quote delle seguenti società:

- Libreria Rinascita S.r.l. sede in Roma
- Editori Riuniti S.p.A. sede in Roma
- Società Finanziaria Editoriale SO.FIN.ED. S.r.l. sede in Roma
- Società Finanziaria Sviluppo Industriale SO.FI.SVIND. S.r.l. (attività editoriali) sede in Roma.

Dalle società indicate non deriva al P.C.I. alcun reddito.

Con elenco separato, sono stati indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito, nel corso del 1985, libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a L. 5 milioni.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote o azioni sono intestate a singole persone, iscritte al P.C.I. sono destinate a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali, e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società deriva alcun reddito al P.C.I. comprese le strutture decentrate, al contrario gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del Paese.

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO ELETTORALE

(Elezioni regionali 1985)

Centro	L.	3.958.103.552
Organi periferici	L.	4.810.310.000
Totale	L.	8.769.413.552

Spese centrali

Manifesti, spedizioni, affissioni	L.	1.141.823.299
Produzione televisiva e pubblicità	L.	1.568.710.353
Sondaggi e varie	L.	107.338.403
	L.	2.817.872.055
Contributo a Federazioni e Comit. Reg.li	L.	4.810.310.000
Totale come da bilancio	L.	7.628.182.055

Nelle spese centrali non sono comprese le spese per convegni, riunioni e manifestazioni che trovano la loro collocazione in altre voci di bilancio.

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.C.I. DELL'ANNO 1985

L'anno 1986 il giorno 18 del mese di marzo, presso la Direzione del Partito Comunista Italiano in Roma - Via delle Botteghe Oscure n. 4 - si è riunito il Collegio composto dai Signori:

LATERZA GIOVANNI, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 18/6/1969 pubblicato sulla G.U. l'1/7/1969 n. 163;

PICONE FRANCESCO, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 15/7/1977 pubblicato sulla G.U. 26/7/1977 n. 203;

TURCHI CARLO LUIGI, revisore ufficiale dei conti nominato con decreto ministeriale 9/2/1974 e pubblicato sulla G.U. 20/2/1974 n. 47.

Il predetto Collegio è stato nominato dalla Segreteria del Partito Comunista Italiano in data 24/1/1983 in conformità e per le funzioni di cui alla legge 2/5/1974 n. 195, modificata dalle successive n. 659 del 18/11/1981, n. 22 del 27/1/1982 e n. 413 dell'8/8/1985.

Con l'assistenza dell'Amministratore del Partito, Sen. Renato Pollini, il Collegio dei Revisori da atto di quanto segue:

a) la contabilità è tenuta secondo le norme previste dal 10° comma dell'art. 4 della suddetta legge 18/11/1981 n. 659 ed inoltre l'impianto contabile è impostato secondo un dettagliato piano dei conti recepito dal libro giornale tenuto con il sistema Olivetti/5320;

b) tutte le entrate e le uscite sono documentate da mandati e reversali e/o da appositi giustificativi di spesa.

Il Collegio passa, quindi, all'esame delle varie voci del Bilancio al 31/12/1985; Bilancio approvato dalla Direzione del Partito Comunista Italiano riunita il 20 febbraio 1986 in seduta congiunta con i Presidenti dei Gruppi parlamentari del Senato e della Camera ed i Segretari regionali.

Contemporaneamente, il Collegio effettua una serie di controlli a campione della documentazione contabile verificando la rispondenza con le scritturazioni del libro giornale: da tali controlli non sono emersi rilievi di sorta.

Si accerta che la predisposizione del Bilancio, per la sua pubblicazione, ha tenuto conto anche per il 1985 della opportunità, ai fini di una maggiore chiarezza, di ulteriormente articolare le varie voci con indicazione di sottoconti significativi.

E N T R A T E

Ammontano complessivamente a L. 117.093.716.809.- e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartizione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1984 le entrate registrano un incremento dell'8,06%. Nei confronti del consuntivo precedente si segnalano le seguenti principali differenze:

a) **Contributo dello Stato**

Ammontano complessivamente, per rimborso spese elettorali, contribuzioni annuali all'attività del Partito e del Gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente, a L. 34.650.362.593.-

In valore assoluto si registra, quindi, un incremento nei confronti del 1984, di L. 8.991.258.284.- Tale incremento ha avuto effetto a seguito della legge n. 413 dell'8/8/1985.

b) **Entrate da autofinanziamento**

Assommano complessivamente a L. 82.443.354.216.-

Nel merito di alcune voci si ritiene opportuno precisare quanto segue:

A) le quote per il tesseramento indicate in L. 31.104.382.000.- costituiscono l'intera entrate nazionale; in proposito, tra le uscite è rilevato l'importo di L. 26.286.729.037.- quale quota parte destinata alle organizzazioni periferiche.

B) Le quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito, indicate nell'importo complessivo di lire 7.772.729.455.- sono documentate da apposito elenco predisposto dai Gruppi parlamentari, allegato al Bilancio.

C) La voce 5/b per L. 906.250.- evidenzia interessi su titoli pervenuti al P.C.I. per lascito ereditario, come da specifica comunicazione allegata al Bilancio 1983.

D) La voce 5/e per complessive L. 1.498.553.562.- ricomprende nel 1985 anche il contributo del Parlamento Europeo per rimborso, a conguaglio, della spesa relativa alle elezioni europee.

E) La voce 5/c per L. 166.675.885.- indicata come interessi su finanziamenti, individua interessi attivi accreditati dalle banche su depositi temoporanei e su conti correnti postali.

F) La voce 6/b, indicata in L. 35.056.904.000.- costituisce l'intera entrata nazionale relativa agli utili delle feste de l'Unità e sottoscrizioni per la stampa su tutto il territorio nazionale. In proposito si segnala che tra le uscite è considerata la quota parte di spettanza delle organizzazioni periferiche ammontante a L. 28.431.127.156.-

G) La voce 6/c esposta per complessive L. 5.940.738.323.- ricomprende gli introiti derivanti da sottoscrizioni straordinarie. La parte più consistente di tali introiti, e più esattamente per L. 5.201.249.823.-, è stata poi nell'anno versata per il sostegno de l'Unità in aggiunta al contributo ordinario annuale di L. 7.500.000.000.-

La restante somma di L. 739.488.500, introitata dai parlamentari ed organizzazioni di Partito, è stata utilizzata come versamento di capitale alla "Unità S.p.A." ed è rilevata fra le uscite nella voce 4/a.

H) La voce 6/d esposta per L. 902.464.741.- evidenzia contributi versati a vario titolo da singoli, deputati e dai Gruppi parlamentari del P.C.I.

U S C I T E

Ammontano complessivamente a L. 116.986.371.504.- e corrispondono sia alle scritture contabili, sia alla ripartzione nelle varie voci previste nelle citate leggi.

Si rileva che nei confronti del consuntivo relativo all'anno 1984, le uscite registrano un incremento dell'8,05% e ciò a testimonianza di un ulteriore impegno nella ricerca del riequilibrio del conto economico di bilancio.

Nel merito di alcune voci, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

1. La voce "1" attribuzione di contributi, per complessive lire 61.801.765.011.- ricomprende quanto segue:

   I) Per quanto conserne la lettera e) (l'erogazione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche L. 7.083.908.818.-) si prende atto che si è operato sulla base degli accordi stabiliti d'intesa tra la Direzione e le organizzazioni periferiche del Partito.

   II) Per quanto concerne, infine, le quote attribuite alle sedi ed organizzazioni periferiche relativamente a tesseramento (lire 26.286.729.037.-) e sottoscrizione stampa (L. 28.431.127.156) si rinvia a quanto già esposto nella parte entrate.

2. Dalla verifica delle spese per il personale si è accertato che nell'ambito della voce comprendente retribuzioni, rimborsi spese e diarie esposte per complessive L. 6.243.066.665.-, le retribuzioni lorde al personale dipendente ammontano a lire 3.191.054.500.- comprensive anche delle somme versate direttamente ai dipendenti a titolo di assegni familiari.

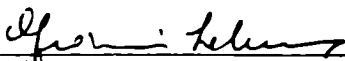
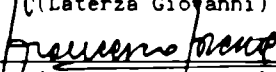
   Per quanto riguarda poi i contributi previdenziali e assistenziali si precisa che l'ammontare esposto di l. 966.966.396.- corrisponde alle somme complessivamente pagate all'INPS a carico del datore di lavoro. Non risulta alcun debito scaduto nei confronti di tutti gli enti previdenziali essendo stati regolarmente, nei termini previsti, effettuati i relativi pagamenti.

3. Per quanto concerne la voce spese generali occorre precisare alcune componenti di costo e precisamente:

   I) Interessi passivi ed oneri finanziari esposti per lire 8.985.661.763.- Tale importo è conseguente alle esposizioni bancarie variabili nel corso dell'anno ed esattamente corrispondenti al 31/12/1985 come da elenco che segue:

- Cassa Risparmio di Roma	L.	3.100.388.129
- Banca Popolare di Milano	L.	3.363.158.987
- Banco Ambrosiano	L.	18.422.795.522
- Monte dei Paschi di Siena	L.	7.493.899.702
Par una esposizione totale di	L.	32.380.242.340
Compensata da saldi attivi presso banche e c/c postali per	L.	1.379.969.834
E quindi per un totale di indebitamento al 31/12/1985 per	L.	31.000.272.506

Gli interessi passivi rilevati in bilancio costituiscono l'esatta sommatoria di quanto in proposito addebitato dalle banche per il I° II° III° e IV° trimestre 1985 nonchè dagli oneri finanziari conseguenti alle temporanee esposizioni nei confronti di organismi di Partito.

   II) Spese di Amministrazione, esposte per L. 1.613.967.238.- risultano in dettaglio formate da:

- Spese bancarie	L.	11.535.702
- Legali e notarili	L.	38.763.170
- Assicurazioni	L.	60.902.290
- Mobili, arredi e macchine aufficio	L.	73.477.602
- Cancelleria e stampati	L.	121.528.350
- Spese autoparco	L.	212.137.838
- Postelegrafoniche	L.	520.039.362
- Illuminazione e riscaldamento	L.	241.631.264
- Costo tessere e bollini	L.	290.957.942
- Rappresentanza e beneficenza	L.	6.937.620
- Altre diverse	L.	36.056.098
Totale	L.	1.613.967.238

In sintesi quindi il Collegio dei Revisori dei conti ha ultimato le sue operazioni di verifica e riscontra l'esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio al 31/12/1985 e di ciò da atto.

Ne consegue che il bilancio finanziario consuntivo del P.C.I. per l'anno 1985 si sintetizza nelle seguenti cifre:

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	117.093.716.809
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	116.986.371.504
Avanzo finanziario dell'esercizio 1985	L.	107.345.305
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	23.708.975.656
Disavanzo residuo alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	23.601.630.351

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

(Laterza Giovanni)

(Picone Francesco)

(Turchi Carlo Luigi)

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1985

(ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni)

ENTRATE EFFETTIVE

1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI (tesseramento)		L. 12.781.584.700=
2) CONTRIBUTI DELLO STATO:		
a) per rimborso spese elettorali:		
- elezioni regionali del 12-13 maggio 1985	L. 4.157.644.048=	
- ulteriore contributo elezioni Parlamento europeo del 17.6.1984	L. 1.651.881.176=	L. 5.809.525.224=
b) contributo annuale alla attività del Partito		L. 9.550.074.596=
		L. 15.359.599.820=
3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali		L. -------
b) da altri soggetti esteri (dal Parlamento europeo)		L. 1.080.000=
		L. 1.080.000=
4) ALTRE CONTRIBUZIONI:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		L. -------
b) contribuzioni di non associati		L. -------
c) sottoscrizione per l'autofinanziamento		L. 7.277.637.450=
		L. 7.277.637.450=

5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:

a) fitti attivi	L.	-------
b) interessi su titoli	L.	-------
c) interessi su finanziamenti	L.	-------
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.	-------
e) altri proventi finanziari (interessi attivi bancari)	L.	2.297.459=
	L.	2.297.459=

6) ENTRATE DIVERSE:

a) da attività editoriali	L.	-------
b) da manifestazioni	L.	1.489.670.000=
c) da altre attività statutarie (sottoscrizione campagna elettorale)	L.	1.193.181.050=
d) da altre fonti (sottoscrizione acquisto sedi)	L.	58.000.000=
	L.	2.740.851.050=

Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	38.163.050.479=
Disavanzo dell'esercizio	L.	3.339.275.978=

USCITE EFFETTIVE

1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI:

a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati		L. 325.950.008=
b) al gruppo parlamentare al Senato		L. 482.202.298=
c) a enti e soggetti nazionali		L. 607.648.232=
d) a enti e soggetti esteri		L. 203.578.929=
e) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
- contributi straordinari a Federazioni e Comitati regionali	L. 2.534.689.596=	
- quota ristorno tesseramento anno 1985	L. 7.145.000.000=	
- contributi campagna elettorale	L. 2.480.518.000=	L. 12.160.207.596=
		L. 13.779.587.063=

2) SPESE DI PERSONALE:

a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie:		
- personale Direzione nazionale	L. 3.933.974.375=	
- personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	L. 528.811.156=	L. 4.462.785.531=
b) contributi previdenziali e assistenziali:		
- personale Direzione nazionale	L. 1.035.310.175=	
- personale presso organismi periferici, altre strutture di partito, organismi collaterali, ecc.	L. 193.322.354=	L. 1.228.632.529=
		L. 5.691.418.060=

3) SPESE GENERALI:

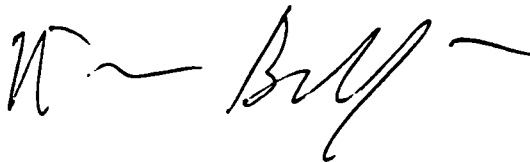
a) interessi passivi e oneri finanziari	L. 5.722.051.748=
b) fitti passivi	L. 671.408.852=
c) imposte e tasse	L. 20.344.106=
d) manutenzioni e riparazioni	L. 670.941.123=

e) spese di amministrazione:				
- spese banca ed acquisto effetti	L.	197.792.507=		
- ritenute interessi bancari	L.	3.933.909=		
- spese legali	L.	26.941.064=		
- macchine ufficio	L.	108.557.718=		
- cancelleria	L.	132.248.345=		
- centro elettronico	L.	62.521.048=		
- energia elettrica	L.	68.309.089=		
- giornali e libri	L.	116.634.360=		
- spese postali e spedizioni	L.	273.391.826=		
- spese telefoniche	L.	202.093.545=		
- telescrivente	L.	20.312.648=		
- spese arredamento uffici	L.	116.542.252=	L.	1.329.278.311=
f) spese diverse			L.	1.292.483.873=
g) contributi assistenziali (sussidi a favore di compagni)			L.	24.478.000=
			L.	9.730.986.013=

4) SPESE PER ATTIVITA' EDITORIALI, DI INFORMAZIONE E DI PROPAGANDA:

a) per attività editoriali:				
- alla Nuova Editrice Avanti!	L.	5.397.126.448=		
- a Mondo Operaio -Ed. Avanti!	L.	990.940.858=		
- Argomenti socialisti	L.	195.304.241=	L.	6.583.371.547=
b) per attività culturali e di informazione			L.	67.026.102=
c) per attività di propaganda e informazione politica			L.	1.338.114.355=
			L.	7.988.512.004=

5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI: L. 4.311.823.317=

6) SPESE PER ALTRE ATTIVITA': L. -------

Totale uscite finanziarie dell'esercizio L. 41.502.326.457=

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 38.163.050.479=
Uscite finanziarie dell'esercizio	L. 41.502.326.457=
Disavanzo finanziario dell'esercizio	L. 3.339.275.978=
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	L. 10.953.226.410=
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 14.292.502.388=

Il Segretario Amministrativo del P.S.I.
on. Vincenzo Balzamo

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985 DEL P.S.I. PER L'ANNO 1985

La Direzione del Partito Socialista Italiano nella riunione dell'11 marzo 1986 ha approvato il bilancio finanziario consuntivo del Partito per l'anno 1985.

Il bilancio è stato redatto dagli organi amministrativi del Partito, in osservanza di quanto disposto dallo Statuto del Partito, e certificato da un collegio composto da tre revisori dei conti, come previsto dalle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni, relative al finanziamento pubblico dei partiti.

La Direzione del P.S.I. ha riconfermato di considerare il bilancio un momento importante della vita del Partito: esso è, e deve diventare sempre più, strumento di proiezione della partecipazione dei militanti e degli elettori alla attività del Partito e dell'interesse dei cittadini alla vita dello Stato.

Il bilancio è stato redatto secondo le norme e il modello previsti dalle leggi sul finanziamento pubblico. Esso si chiude con un disavanzo di L. 3.339.275.978=, con un leggero incremento rispetto alla perdita dello scorso anno, dovuto al fatto che pur essendo le entrate aumentate del 23,29% nei confronti del 1984, l'incremento delle spese registrato nel 1985 è stato del 5,92% superiore a quello delle entrate. Tale incremento è originato dal pagamento di debiti contratti nei diversi esercizi e dalle spese sostenute nella campagna elettorale per il rinnovo dei Consigli regionali e in quella per il "referendum".

Le entrate finanziarie

All'aumento delle entrate, di cui si è già detto, ha contribuito in modo rilevante il gettito delle sottoscrizioni, e in modo particolare quello della campagna per l'autofinanziamento, che rispetto all'anno precedente hanno avuto un incremento pari al 64,70%.

Le entrate risultano così formate: per il 40,24% dai contributi dello Stato ricevuti a vario titolo e per il 59,58% dall'auto-

finanziamento del Partito (33,49% il tesseramento e 26,09% le sottoscrizioni).

A questo proposito è opportuno rilevare che, anche se il contributo dello Stato è aumentato complessivamente del 36% per effetto del maggior concorso per spese elettorali, nella composizione delle entrate, finanziamento pubblico e autofinanziamento del Partito hanno sostanzialmente mantenuto lo stesso rapporto percentuale dell'anno precedente. E ciò perchè al maggior contributo dello Stato ha corrisposto l'aumento delle contribuzioni straordinarie di compagni e simpatizzanti,che hanno aderito con entusiasmo e responsabilità alle iniziative assunte dal Partito.

Le uscite finanziarie

Le uscite finanziarie sono aumentate del 22,55% rispetto al 1984.

Un sensibile aumento -che deve essere però annotato come fatto positivo- hanno registrato i contributi dati alle organizzazioni periferiche, Comitati regionali e Federazioni, che corrispondono al 29,30% delle uscite, compresa anche la quota ristorno tesseramento. Quest'ultima è risultata inferiore a quella che era stata prevista; ma ciò può essere spiegato con l'aumento dei contributi che sono stati messi direttamente a disposizione delle organizzazioni periferiche.

Rispetto al finanziamento pubblico essi possono essere così percentualizzati: quelli destinati all'attività del Partito corrispondono al 26,54% del finanziamento stesso (lo scorso anno erano stati il 18,46%), mentre quelli erogati per la campagna elettorale rappresentano il 59,66% di quanto ricevuto dallo Stato, contro il 31,90% del 1984. Complessivamente, alle strutture periferiche sono stati inviati contributi pari al 36,58% del maggior contributo ricevuto dallo Stato a vario titolo, contro il 20,50% dello scorso anno.

A questi contributi dovremmo aggiungere anche le spese sostenute per la campagna elettorale per il rinnovo dei Consigli regionali a statuto ordinario (12-13 maggio 1985), che se da una parte rappresentano un'uscita pari al 10,38%, possono e debbono essere anche considerati un ulteriore contributo dato alle nostre organizzazioni periferiche, come osserveremo nella specifica relazione.

Gli interessi passivi gravano ancora pesantemente sul bilancio del Partito (13,78%). Nonostante la loro forte incidenza deve essere rilevato che la campagna per l'autofinanziamento ha consentito la adozione di serie iniziative dirette a diminuire la pesante esposizione debitoria, i cui positivi effetti non mancheranno di farsi sentire sin dal prossimo esercizio.

Anche l'onere che il Partito ha dovuto sostenere per l'"Avanti!" (13,00% delle spese) è superiore a quello dello scorso anno. Deve però

essere chiarito, come fatto altrettanto positivo, che circa due miliardi del maggior contributo dato sono stati destinati a sanare passività pregresse: infatti, nei confronti del 1984, il costo di gestione del nostro quotidiano è diminuito, grazie alle iniziative realizzate dalla amministrazione del Partito, dalla redazione e dalla amministrazione del giornale.

Per quanto riguarda, invece, la rivista del Partito "Mondo Operaio", la cui importanza non deve essere sottovalutata, una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla sua gestione per diminuirne il costo e aumentarne la diffusione all'interno e all'esterno del Partito.

Le spese elettorali

Come previsto dalla legge 8 agosto 1985, n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni che si sono svolte il 12 e il 13 maggio 1985 per il rinnovo dei Consigli regionali a statuto ordinario.

Per queste elezioni il P.S.I. ha ricevuto a titolo di concorso dello Stato nelle spese elettorali, contributi per un ammontare complessivo di L. 4.157.644.048= (art. 1 e 3 della legge 18.11.1981, n. 659, e art. 1 della legge 8.8.1985, n. 413).

A fronte abbiamo registrato le seguenti voci di spesa:

- spots pubblicitari	L.	713.776.640=
- spese propaganda e pubblicità	L.	1.756.177.775=
- stampati e manifesti	L.	1.219.872.513=
- spese di spedizione	L.	148.721.718=
- convegni	L.	25.996.052=
- affissioni	L.	433.970.768=
- allestimenti	L.	4.500.000=
- spese varie	L.	8.807.851=
	L.	4.311.823.317=
- contributi a Comitati regionali e Federazioni	L.	2.480.518.000=
	L.	6.792.341.317=

Come già indicato, i contributi inviati per l'occasione ai Comitati regionali e alle Federazioni corrispondono al 59,66% di quanto ricevuto dallo Stato per concorso nelle spese elettorali. Tale percentuale non dà, tuttavia, un quadro esatto dell'aiuto, e quindi del finanziamento, affluito dal centro alle strutture periferiche.

Quasi tutto l'ammontare delle spese sostenute per la campagna elettorale deve essere infatti considerato un ulteriore contributo: la produzione e la trasmissione di spots televisivi, la preparazione e la

stampa di propaganda elettorale su quotidiani e periodici, come pure la produzione di manifesti e stampati vari, oltre a sollevare in molti casi le nostre organizzazioni periferiche dal relativo onere, garantendo la presenza di una migliore immagine del Partito agli elettori hanno rappresentato un ulteriore sensibile aiuto all'azione che esse stavano conducendo nel corso della campagna elettorale.

Libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni

Con riferimento al nono comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, indichiamo di seguito i soggetti che hanno erogato alla Direzione del P.S.I., nell'anno 1985, libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni.

1) - Bettino Craxi, Milano	L.	10.000.000=
2) - Ing. Alessandro Merlo, S.Donà di Piave (VE)	L.	10.000.000=
3) - Arti Grafiche Fratelli Fiorin, Milano	L.	7.000.000=
4) - I.L.C.E. S.p.A., Roma	L.	30.000.000=
5) - I.L.C.I. S.p.A., Roma	L.	20.000.000=
6) - Lodigiani S.p.A., Milano	L.	50.000.000=
7) - Prof. Giampiero Cantoni, Milano	L.	6.000.000=
8) - Publitalia '80, Milano (sconto praticato per la utilizzazione di spazi pubblicitati televisivi)	L.	738.000.000=

La Direzione del P.S.I. non è a conoscenza di eventuali libere contribuzioni, di ammontare superiore a lire cinque milioni, erogate nell'anno 1985 alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai gruppi parlamentari.

Le partecipazioni del Partito

Il Partito mantiene la quasi totalità delle azioni (99,38%) della propria società immobiliare SO.FIN.IM. S.p.A., capitale sociale un miliardo, con sede in Roma, via Tomacelli n. 146. Oggetto sociale della SO.FIN.IM. è quello dell'"acquisto e gestione di immobili da destinare allo svolgimento delle attività politiche del P.S.I." e nell'ambito di questa iniziativa la società ha anche acquisito la proprietà di immobili già intestati a società locali e a singoli iscritti.

Il P.S.I. è titolare del 99% delle azioni della società "Nuova Editrice Avanti!" S.p.A., con sede in Roma, via del Corso n. 476, che pubblica il quotidiano "Avanti!".

Il P.S.I. è unico azionista della società "Mondo Operaio-Edizioni Avanti!" S.p.A., capitale sociale di lire 200 milioni, con

sede in Roma, via Tomacelli n. 146, che pubblica la rivista ideologica mensile del Partito "Mondo Operaio".

Infine, il P.S.I. è unico azionista della EDIT. FIN. S.p.A., capitale sociale di lire 200 milioni, con sede in Roma, via G.B.Martini n. 6, il cui oggetto sociale è l'attività nel campo dell'editoria.

Oltre a quelle indicate nella presente relazione, il P.S.I. non ha avuto nel 1985 altre partecipazioni in società commerciali, proprietà immobiliari e titolarità di imprese e non ha conseguito redditi derivanti da attività economiche.

La sottoscrizione per
l'autofinanziamento del Partito

La sottoscrizione 1985 per l'autofinanziamento del Partito si è conclusa con una raccolta complessiva di L. 8.043.360.950=. Di questa raccolta, L. 7.277.637.450= figurano nel bilancio di quest'anno, L. 463.575.000= erano state raccolte nel 1984 e in quel bilancio erano state comprese, la differenza è di competenza del 1986.

Quando fu lanciata la campagna, il Partito si era proposto un obiettivo di venti miliardi che, per quanto ambizioso, non era sproporzionato alle sue possibilità. E' stata raggiunta poco meno della metà di questo traguardo, ma anche questo risultato rappresenta un successo, in quanto erano anni che il Partito non veniva più chiamato ad impegni tanto onerosi.

Le somme raccolte hanno permesso di fronteggiare le maggiori spese nel 1985 e di dare anche inizio ad una serie di azioni di ripianamento della situazione debitoria pregressa del Partito e dell'"Avanti!", come è già stato illustrato.

E' certo che se tutte le energie di cui il Partito potenzialmente dispone fossero state utilizzate, un ben diverso bilancio oggi potrebbe essere presentato.

E' con questo spirito che il P.S.I. lancia la campagna di autofinanziamento per il 1986, riferita anche al 90° dell'"Avanti!". In questa iniziativa simultanea, strettamente legata al suo rinnovamento, è la consapevolezza che nell'autofinanziamento si precisa la capacità del Partito di agire, come organismo libero da ogni condizionamento, e perciò predisposto ad affrontare nel modo migliore i problemi di questa società in così continuo e tumultuoso cambiamento.

Il Segretario Amministrativo del P.S.I.
on. Vincenzo Balzamo

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL P.S.I. PER L'ANNO 1985

La Direzione del P.S.I. ci ha incaricati di certificare il bilancio finanziario consuntivo del Partito Socialista Italiano dell'anno 1985, ai sensi delle leggi 2 maggio 1974, n. 195, 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni.

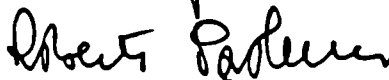
La sintesi dei risultati, evidenziati particolareggiatamente nel modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982, al quale la presente si accompagna, è la seguente:

Totale delle entrate finanziarie	L. 38.163.050.479=
Totale delle uscite finanziarie	L. 41.502.326.457=
Disavanzo finanziario 1985 a pareggio	L. 3.339.275.978=
Risultanze algebriche dei conti consuntivi 1974/1984	L. 10.953.226.410=
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'anno 1985	L. 14.292.502.388=

Le indicate risultanze non hanno tenuto conto dei movimenti di capitale e delle partite di giro avutesi nel periodo.

Abbiamo constatato l'esatta rispondenza alla documentazione delle voci enunciate, quali risultano dalle scritture contabili, e di ciò si dà atto.

Certifichiamo, pertanto, il bilancio finanziario consuntivo dell'anno 1985 del Partito Socialista Italiano, come richiestoci.

Roma, 13 marzo 1986

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dott. Edmondo Bucci

dott. Adriano Garzella

dott. Roberto Paolucci

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO DESTRA NAZIONALE

1. BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1985

ENTRATE EFFETTIVE		
1) Quote associative annuali		--------------------
2) Contributo dello Stato		
a) per rimborso spese elettorali		L. 3.380.144.771
b) contributo annuale all'attività del Partito:		
Camera	L. 4.239.755.180	
Senato	L. 1.987.992.491	L. 6.227.747.671
3) Contributi provenienti dall'estero:		----------------
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L. 223.075.790	
b) contribuzioni di non associati	L. 15.030.050	L. 238.105.840
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi	----------	
b) interessi attivi	L. 8.443.248	L. 8.443.248
6) Entrate diverse:		
a) indenn. tras. sede abbuoni attivi	L. 17.101.525	
b) da altre fonti varie	L. 3.985.570	L. 21.087.095
TOTALE GENERALE ENTRATE		L. 9.875.528.625

USCITE EFFETTIVE

Voce	Parziali	Totali
1) Attribuzione dei contributi;		
a) al Gruppo della Camera	L. 127.192.655	
b) al Gruppo Senato	L. 59.639.774	
c) al Gruppo misto	-----------	L. 186.832.429
d) a Enti e soggetti Nazionale:		
- Organi Centrali	L. 28.349.300	
- Organizzazione	L. 10.606.320	
- Economico Sociale	L. 2.008.900	
- Ex combattenti	L. 1.660.000	
- Ist. org. fiancheggiatori	L. 201.062.400	
- Comitato Femminile	L. 11.136.400	L. 254.823.320
e) a Enti e soggetti operanti all'estero:		
- Italiani nel mondo	L. 238.485.770	
- Relazioni Internazionali	L. 1.534.880	L. 240.020.650
f) alle sedi e organizzazioni periferiche:		
- Federazioni Provinciali	L. 166.131.944	
- Enti Locali	L. 108.242.721	L. 274.374.665
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L. 615.861.535	
b) contributi previdenziali e assistenziali	L. 251.061.452	
c) liquidazioni	L. 18.556.449	L. 885.479.136
3) Spese generali:		
a) interessi passivi		L. 811.249.811
b) fitti passivi:		
- Fitti sede	L. 11.245.840	
- Fitti Federazioni	L. 385.441.470	L. 396.687.310
c) Manutenzioni e riparazioni:		
- pulizia e manutenzione locali	L. 13.006.300	
- ristrutturazioni sedi danneggiate	L. 6.466.000	L. 19.472.300

segue uscite

d) Spese di amministrazione:		
- Luce e riscaldamento	L. 21.653.448	
- Postali e telegrafiche	L. 45.111.875	
- Telefoniche	L. 86.480.335	
- Cancelleria e stampati	L. 34.580.368	
- Viaggi	L. 18.069.300	
- Servizi	L. 4.903.300	
- Rimborsi spese	L. 157.744.818	
- Bollati	L. 24.269.600	
- Generiche	L. 10.179.972	
- Spese di locomozione	L. 12.960.650	
- Acquisto macchine ufficio	L. 49.966.000	
- Manutenzione macchine	L. 17.792.023	
- Acquisto mezzi locomozione	L. 40.997.500	
- Assicurazione macchine	L. 4.869.650	
- Materiale di consumo	L. 1.676.500	
- Amministrative varie	L. 9.719.058	
- Sopravvenienze passive	L. 136.990.482	
- Spese di rappresentanza	L. 6.354.200	L. 684.319.079
e) Spese diverse		
- assistenza	L. 85.607.000	
- onoranze varie	L. 26.260.414	
- difesa del partito	L. 71.037.381	
- centenario di Mussolini	L. 62.853.500	L. 245.758.295
4) Spese per attività editoriale di informazione e propaganda:		
a) Attività editoriale	L. 460.000.000	
b) Attività culturale	L. 30.505.456	L. 490.505.456

segue uscite

c) Propaganda e informazione:			
- Stampa	L. 156.886.444		
- Stampa fiancheggiatrice	L. 22.096.830		
- Propaganda	L. 118.969.334		
- Fronte della Gioventù	L. 68.655.506		
- F.U.A.N.	L. 12.348.400		L. 378.956.514
5) Spese per campagne elettorali			
- Referendum	L. 20.666.065		
- Elezioni Regionali	------------		
- Elezioni amministrative	L.2.341.194.557		L.2.361.860.622
6) Congresso			L. 56.845.741
TOTALE GENERALE USCITE			L.7.287.185.328

RIASSUNTO

ENTRATE		L. 9.875.528.625
SPESE		L. 7.287.185.328
RISULTATO ANNO	+	L. 2.588.343.297
SCOPERTO ANNO PRECEDENTE	-	L. 3.642.966.931
	-	L. 1.054.623.634

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio		9.875.528.625.=
Uscite finanziarie dell'esercizio		7.287.185.328.=
Risultato dell'esercizio	+	2.588.343.297.=
Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	-	3.642.966.931.=
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	-	1.054.623.634.=
		===============

Si certifica che il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili ed è conforme alle disposizioni della legge 2/5/1974 n.195 e successive modificazioni ed integrazioni.

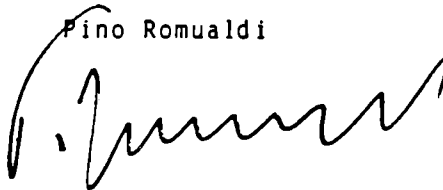
I revisori dei conti

On. Renato Alpini ....

Dott. Rag.Romano Coltellacci ....

Dott. Rag.Francesco Tedeschi ....

Roma 22 Aprile 1986

E' autentica la seguente delibera adottata dal Comitato Centrale del MSI - DN nella sua riunione del 22/23 febbraio 1986:

"Il Comitato Centrale del MSI-DN, nella sua riunione del 22 febbraio 1986 - sotto la presidenza dell'On.le Pino Romualdi- sentita la relazione presentata dal Segretario Nazionale On.le Giorgio Almirante e quella del Collegio Centrale dei Revisori dei Conti, ha approvato con voto favorevole di tutti i partecipanti ad eccezione di un voto contrario, il Bilancio Consuntivo del Partito per l'anno 1985, ai sensi delle Leggi n.195 del 2 Maggio 1974 e n.659 del 18 Novembre 1981 - "Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici" - ordinandone la pubblicazione sui giornali quotidiani "Secolo d'Italia" e "Il Giornale".

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Giorgio Almirante

IL PRESIDENTE DEL COMITATO CENTRALE
Pino Romualdi

2. RELAZIONE AL BILANCIO 1985

La relazione sul Bilancio 1985 deve necessariamente e doverosamente mettere in evidenza alcuni elementi essenziali che caratterizzano tale Bilancio e che sono la conseguenza di circostanze esterne alla vita amministrativa del Partito e di nuovi indirizzi attuati, sia sul piano sostanziale che su quello formale, nella conduzione interna.
Il fatto saliente che occorre immediatamente sottoporre alla Vostra attenzione è che il conto economico del 1985 si è chiuso con una eccedenza attiva di L.2.588.343.297.= che ha permesso di ridurre il deficit patrimoniale da L.3.642.966.931.= a L.1.054.623.634.=
Se poi si tiene conto al valore reale delle nostre partecipazioni (Italimmobili S.r.l. e Nuova Mancini S.r.l.) nettamente superiore a quello nominale per il maggior valore di mercato rispetto al valore storico degli immobili di proprietà delle due predette Società si può concludere tranquillamente che anche sul piano patrimoniale il Bilancio può considerarsi sostanzialmente attivo.
Gli eventi che hanno permesso un tale soddisfacente risultato sono essenzialmente:

A) uno esterno e cioè il sensibile aumento del rimborso delle spese elettorali da parte dello Stato;
B) uno interno, riferito ad una forte contrazione dell'intervento del Partito per il ripiano del Bilancio del Secolo d'Italia - (da Lire 2.147.460.589.= nel 1984 a L.460.000.000.= del 1985) - Tale risultato si è potuto ottenere sia attraverso un severo riesame di tutti i costi del giornale ma soprattutto grazie all'impostazione data nel 1985 di abbinare il Tesseramento degli iscritti all'abbonamento al "Secolo d'Italia". In questa impostazione si è ritenuto di lasciare tutta la quota annuale di associazione degli iscritti al Partito alle singole Federazioni di appartenenza onde facilitarne e stimolarne la funzionalità.

Tutto ciò spiega la mancanza di qualsiasi entrata nel Bilancio del Partito a titolo di tesseramento e il minor importo dei contributi alle

Federazioni Provinciali.

Sempre in via preliminare si ritiene doveroso segnalare il completamento della meccanizzazione dei servizi amministrativi, l'inizio di una analoga sistemazione dei servizi di organizzazione interna del Partito e della contabilità del Secolo d'Italia per il quale è in programma pertanto una gestione del tutto autonoma e separata.

E' appena il caso, anche per quest'anno di richiamarsi al costante aumento di tutti i costi, con particolare riferimento a quelli di alcuni servizi essenziali alla vita del Partito (quali ad esempio scala mobile per il personale, telefoni, postali, trasporto, ect.).

Dobbiamo infine segnalare in questa sede che la necessità di "partecipazione" in aziende immobiliari nasce dal mancato riconoscimento della "personalità giuridica" ai Partiti politici. Ciò determina alle volte una complessità di rapporti interni che formalmente possono apparire anche non totalmente trasparenti ma che per contro sono nella sostanza ineccepibili.

Tutto ciò premesso passiamo ad esaminare il Bilancio prima nel suo complesso e successivamente in alcuni dettagli.

Gli introiti verificatisi nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

Contributi Elettorali		L. 3.380.144.771.=
Contributi ordinari:		
Camera dei Deputati	L. 4.239.755.180.=	
Senato	L. 1.987.992.491.=	L. 6.227.747.671.=
Contribuzioni degli iscritti		L. 223.075.790.=
Contribuzioni dei non associati		L. 15.030.050.=
Interessi attivi		L. 8.443.248.=
Abbuoni attivi		L. 17.101.525.=
Entrate Varie		L. 3.985.570.=
Totale Entrate		L. 9.875.528.625.=

Con tale disponibilità si sono affrontate le seguenti spese - esaminate per grandi categorie - salvo un esame più approfondito - per alcune voci da effettuare nel proseguo della presente relazione.

Percentuali ai Gruppi parlamentari		L. 186.832.429.=
Elezioni		L. 2.361.860.622.=
Secolo d'Italia		L. 460.000.000.=
Stampa e Propaganda		L. 297.952.608.=
Federazioni P.li - Enti Locali	L.274.374.665.=	
Fitti	L.385.431.470.=	L. 659.816.135.=
Organi Centrali		L. 38.955.620.=
Personale		L. 885.479.136.=
Interessi Passivi		L. 811.249.811.=
Spese di Amministrazione		L. 684.319.079.=
Spese e contributi generali		L. 245.758.295.=
F.D.G. e F.U.A.N.		L. 81.003.906.=
Italiani nel Mondo		L. 238.485.770.=
Istituti Organismi Fiancheggiatori		L. 201.062.400.=
Spesa Residua Congresso		L. 56.845.741.=
Altri settori vari		L. 77.563.776.=
Totale spesa		L. 7.287.185.328.=

Riassumendo si ha:

Totale Entrate	L. 9.875.528.625.=
Totale Spese	L. 7.287.185.328.=
Risultato positivo dell'esercizio	L. 2.588.343.297.=

ed in conseguenza il deficit patrimoniale

che al 31/12/84 era	L. 3.642.966.931.=
si riduce al 31/12/85	L. 1.054.623.634.=

La conseguente situazione patrimoniale alla stessa data è la seguente:

BILANCIO PATRIMONIALE AL 31/12/85

ATTIVO

Cassa			L. 4.141.040.=
Banche c/attivi			L. 35.169.875.=
Crediti vari			L. 218.980.240.=
Debitori Diversi			L. 73.819.793.=
Cambiali attive			L. 500.000.=
Italimmobili S.r.l.	3.000.000.000.=		
Anticipazioni	348.749.683.=	3.348.749.683	
Nuova Mancini	200.000.000.=		
Anticipazioni	130.614.757.=	330.614.757	
B.N.A.			
n° 200 Azioni	4.500.000.=	4.500.000	L.3.683.864.440.=
Depositi cauzionali			L. 6.279.900.=
Totale attivo			L. 4.022.755.288.=
Deficit a pareggio			L. 1.054.623.634.=
			L. 5.077.378.922.=

PASSIVO

Banche c/scoperti	L. 3.611.973.576.=
Fornitori	L. 410.369.139.=
Anticipazioni	L. 10.000.000.=
Cambiali Passive	L. 752.389.115.=
Istituti Previdenziali	L. 44.042.118.=
Erario c/ritenute	L. 15.815.000.=
Italimmobili S.r.l.	L. 232.769.016.=
Arrotondamenti	L. 20.958.=
Totale Passivo	L. 5.077.378.922.=

Già in apertura della presente relazione si è provveduto ad identificare e chiarire le nostre partecipazioni e la loro origine.

Si ritiene opportuno qui di seguito meglio precisarle:

- Italimmobili S.r.l. con Sede in Roma Via della Scrofa 39 Capitale Sociale L.3.000.000.000.= interamente versato. Iscritta al Tribunale di Roma al n°4837/80 e alla Camera di Commercio al n°471591.
- Nuova Mancini S.r.l. con Sede in Roma Via della Scrofa 39 Capitale Sociale L.200.000.000.= interamente versato. In corso di iscrizione al Tribunale e alla Camera di Commercio di Roma per trasferimento da Milano.

- N.200 Azioni della Banca Nazionale dell'Agricoltura per un valore di Bilancio di L.4.500.000.=

Occorre qui osservare che l'Italimmobili S.r.l. figura anche nel passivo del nostro Bilancio per L.232.769.016.= In realtà si tratta di fidi bancari intestati all'Italimmobili (che possiede molti immobili), ma praticamente utilizzati dal Partito, e ciò sempre con riferimento a quanto già osservato in merito al mancato riconoscimento della personalità giuridica ai partiti politici.
Sciogliendo la riserva in precedenza formulata si passa a fornire ulteriori dettagli su alcune voci del conto economico.

Entrate

Nella introduzione si è già chiarito come siano stati sensibilmente aumentati i contributi per le elezioni e del pari si sono poste in luce le ragioni per cui non figurano cifre nei confronti della voce "Tesseramento".

Contributi	1981	1982	1983	1984	1985
Da associati	294,8	294,1	649,3	247,8	223
Da non associati	19,9	36,1	106,9	30,6	15

Anche per questa voce occorre tenere presente che lo sforzo sia degli associati che dei non associati è stato indirizzato essenzialmente in favore delle singole Federazioni provinciali e degli abbonamenti al "Secolo d'Italia".

Interessi Attivi

Anche nel Bilancio 1985 figurano degli interessi anche se per cifra più modesta di quella del 1984.

Spese

Stampa e propaganda

Già si è chiarita la politica amministrativa seguita nei confronti del "Secolo d'Italia" e pertanto le cifre che ne sono scaturite sono le seguenti:

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Organizzazione centeale	127,3	289,9	170,4	170,4	130,2	297,9
Secolo d'Italia	1.141,8	1.169,5	1.246,8	2.041,7	2.147,4	460

Contributi alle Federazioni ed agli Enti Locali

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Contributi	471,6	614,8	694,4	586,5	829,4	274,3
Fitti	148,5	172,7	198,8	243,5	351,4	385,4

Anche per i"contributi alle Federazioni" si rinvia a quanto chiarito nelle premesse generali, occorre poi considerare che alle Federazioni stesse sono stati inviati altri cospicui contributi per le Elezioni Amministrative. I fitti sono aumentati attraverso il congegno dell'equo canone.

Spese di personale e spese generali

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Stipendi	432,8	489,3	569,3	538,3	565,9	615,8
Oneri Previdenziali	175,1	192,2	208,2	216,7	228,3	251
Liquidazioni	15,1	1,3	55,5	24,5	54	18,5
Totale	623	682,8	833	779,5	848,2	885,3

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Spese Generali	296	343	296	392	453	684

Le spese di personale, in cosiderazione delle riduzioni numeriche operate negli ultimi anni, sono rimaste sufficientemente contenute se si tiene conto dei continui aumenti dei costi del lavoro sia come retribuzione che come oneri previdenziali.
Le spese generali hanno sostanzialmente seguito l'aumento dei costi e per gli ultimi due anni hanno pure risentito delle necessità derivanti dal trasferimento della sede centrale da Via IV Fontane in Via della Scrofa.

C.T.I.M.

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Italiani nel Mondo	96,9	158	167,2	204,5	335,1	238,5

L'attività del C.T.I.M. non ha bisogno di una particolare illustrazione essendo ben note le sue necessità politiche e sociali.

Organismi collaterali

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Istituto Studi Corporativi	33,7	36	66,5	6	68	96,8
Centro Sportivo Fiamma	--	--	57,9	16,6	24,6	17,6
Centro iniziative ecol.	--	--	--	--	--	59,3
Vari	43	23,5	16,2	12,2	14,6	27,2

Gli Studi Corporativi hanno sempre più ampliato il loro campo di azione sia sul piano delle iniziative che su quello degli studi.
Così pure si è ritenuto necessario incoraggiare le attività sportive e le iniziative ecologiche dei nostri giovani.

F.D.G. - F.U.A.N.

	1980	1981	1982	1983	1984	1985
F.D.G.	165,5	168,9	193,9	171,9	74,5	68,6
F.U.A.N.	7,6	19,5	21,41	17,8	2,9	12,3

Per quanto attiene al Fronte della Gioventù e al F.U.A.N. occorre tenere presente che altri numerosi aiuti sono stati effettuati in sede di campagna elettorale.

Degli altri settori compresi tra i Vari le spese sono state le seguenti:

Attività Culturali	L. 30.505.456.=
Pulizia e Ristrutturazione Locali	L. 19.472.300.=
Fitto Sedi	L. 11.245.840.=
Relazioni Internazionali	L. 1.534.880.=
Comitato Femminile	L. 11.136.400.=
Ex combattenti	L. 1.660.000.=
Economico Sociale	L. 2.008.900.=
	L. 77.563.776.=

Prima di chiudere le presenti note si ritiene doveroso segnalare che il 1985 devesi considerare un anno particolarmente favorevole per il Bilancio del Partito, ma che per l'avvenire ci attendono nuovi ed importanti impegni per cui occorrerà proseguire nell'applicazione di criteri di massima severità nel contenimento della spesa, di massimo sforzo nell'assicurare al Partito il più alto autofinanziamento possibile.

IL SEGRETARIO NAZIONALE AMMINISTRATIVO
(GIUSEPPE RUBINACCI)

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(GIORGIO ALMIRANTE)

SPESE PER CAMPAGNA ELETTORALE

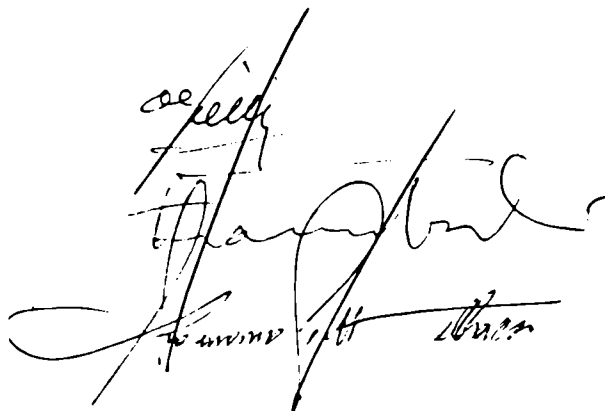
Pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	438.986.591.=
Manifesti compresa la spedizione	L.	389.844.000.=
Stampati ed altri materiali propaganda	L.	160.941.200.=
Manifestazioni	L.	90.153.000.=
Varie	L.	36.655.174.=
Contributi alle Federazioni per spese sostenute per la campagna elettorale	L.	1.220.524.992.=
Spese settore elettorale Organi Centrali	L.	4.089.600.=
	L.	2.341.194.557.=

D i c h i a r a z i o n e

Dichiaro che durante l'anno 1985 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000.= (cinquemilioni).

Giorgio Almirante

Roma 22 Aprile 1986

3. RELAZIONE COLLEGIO CENTRALE DEI REVISORI DEI CONTI

Il Bilancio al 31/12/1985 presenta le seguenti risultanze:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	4.022.755.288
PASSIVITA'	5.077.378.922
DEFICIT PATRIMONIALE	1.054.623.634

SITUAZIONE DI CASSA

ENTRATE	9.875.528.625
USCITE	7.287.185.328
	2.588.343.297

Poichè al 31/12/1984 il deficit patrimoniale ammontava a Lit.3.642.966.931, l'avanzo di cassa conseguito nell'anno 1985, ha permesso una consistente riduzione del deficit Patrimoniale.

I dati sopra riportati concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute conformemente alle esigenze del partito e nel pieno rispetto alle disposizioni della legge 2/5/74 n°195 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Segretario Amministrativo ha esaurientemente illustrato, con la propria relazione, le variazioni delle poste di bilancio e i risultati ottenuti con l'attuazione del programma enunciato nella relazione al bilancio chiuso il 31/12/85 tendenti al pareggio del disavanzo patrimoniale.

Detti risultati, avanzo di cassa e riduzione del deficit patrimoniale, sono stati ottenuti dall'incremento delle entrate dovute al sensibile aumento del rimborso delle spese elettorali da parte dello Stato (integrazione elezioni europee 1984 Lit. 1.080.350.808 e integrazioni elezioni regionali 1985 Lire 1.149.367.349) e dalla riduzione del contributo versato al quotidiano del Partito - Il Secolo d'Italia -.

Per ciò che riguarda le uscite, ossia costi e spese per la gestione del Partito, le stesse sono state periodicamente controllate dal Collegio dei Revisori dei Conti che ha potuto controllare anche i costi delle due Società immobiliari identificandosi oggi nelle stesse persone sia i Revisori dei Conti del Partito che i Sindaci effettivi delle Società immobiliari.

Da una attenta analisi di tali spese non possiamo sottacere il fatto che l'importo di Lit. 157.744.818, figurante in Bilancio nella voce "Rimborso spese" riguarda rimborsi a collaboratori saltuari, esterni al Partito, utilizzati nelle ricorrenti manifestazioni elettorali e pubbliche del MSI-DN.

L'importo di Lit. 136.990.482, figurante in Bilancio sotto la voce "Sopravvenienze passive" riguarda per la massima parte l'eliminazione dalle poste attive di Bilancio di Crediti figurativi, quali l'impegno di sottoscrizione degli albi speciali, una vecchia pendenza con il Gruppo Senatoriale per una differente interpretazione della legge sul finanziamento pubblico ai Partiti fra il Segretario Amministrativo pro-tempore il Compianto Senatore Araldo di Crollalanza; partite tutte che dovevano essere eliminate per avere maggiore chiarezza nelle poste attive di Bilancio.

Gli importi di Lit. 85.607.000, figuranti in Bilancio sotto la voce"Assistenza" e di Lit. 71.037.381, figurante in Bilancio sotto la voce"Difesa del Partito" riguardano tanto gli onorari corrisposti ai legali incaricati e tanto il pagamento di importi cui il Partito è stato condannato al pagamento; in quest'ultimo caso trattasi di vertenze di lavoro con dipendenti.

Le altre voci di spesa non abbisognano di particolari chiarimenti da parte del Collegio dei Revisori ritenendo che sia la denominazione del costo e sia gli importi, siano facilmente recepiti dai componenti il Comitato Centrale.

Riassumendo possiamo affermare che le entrate del Partito sono costituite esclusivamente dal finanziamento pubblico, dalle sottoscrizioni volontarie degli iscritti e dal Contributo dei Parlamentari (deputati e Senatori).

Non esistono contribuzioni effettuate in contrasto con la legge 2/5/1974 n°195.

Un elogio particolare va rivolto a personale tutto del Partito che con la propria abnegazione ha contribuito al raggiungimento dei risultati sopra esposti.

Roma 21 Febbraio 1986

I Revisori

On. Renato Alpini

Dott. Rag. Romano Coltellacci

Dott. Rag. Francesco Tedeschi

On.le Nilde Jotti
Presidente Camera dei Deputati
R o m a

Comunico che i Revisori dei Conti per la certificazione del Bilancio del MSI DN, nominati secondo le disposizioni statutarie, sono:

1 On.Renato Alpini	nato a Terni il 17/8/18.Nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n.3446 anno 1944, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.37.
2 Dott.Romano Coltellacci	nato a Roma il 3/7/35 ed ivi residente in Via Bodio n.57, nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 5/2/68 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.44 del 19/2/68.
3 Dott.Francesco Tedeschi	nato a Roma il 24/3/26 e domiciliato in Via IV Fontane n;20, nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia dell'11/7/81 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.204 DEL 27/7.81.

Giorgio Almirante

Roma 22 Aprile 1986

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

(Ai sensi della legge 2 maggio 1974, n. 195, modificata dalla legge 18 novembre 1981, n. 659 e dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22)

ENTRATE EFFETTIVE

1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	249.732.300
2) CONTRIBUTO DELLO STATO:	
a) PER RIMBORSO SPESE ELETTORALI	2.128.667.209
b) CONTRIBUZIONE ANNUALE ALLA ATTIVITA' DEL PARTITO	4.987.655.665
3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO:	
a) DA PARTITI O MOVIMENTI POLITICI ESTERI O INTERN. (Parlamento Europeo)	2.000.557
b) DA ALTRI SOGGETTI ESTERI	---
4) ALTRE CONTRIBUZIONI:	
a) CONTRIBUZIONI STRAORDINARIE DEGLI ASSOCIATI	94.579.428
b) CONTRIBUZIONI DI NON ASSOCIATI (PRIVATI, ENTI PRIVATI, ASSOC. SINDAC.)	14.001.000
5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:	
a) FITTI ATTIVI	---
b) INTERESSI SU TITOLI	70.800.000
c) INTERESSI SU FINANZIAMENTI	---
d) DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI E UTILI DA IMPRESE E ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE	---
e) ALTRI PROV. FIN. (Interessi c/c bancari e postali)	160.135.709
6) ENTRATE DIVERSE:	
a) DA ATTIVITA' EDITORIALI	5.065.700
b) DA MANIFESTAZIONI	---
c) DA ALTRE ATTIVITA' STATUTARIE	582.000
d) DA ALTRE FONTI	7.448.107
7) MOVIMENTI PATRIMONIALI (Decrementi)	2.100.000
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	7.722.767.675
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	---

USCITE EFFETTIVE

1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI:	
a) AL GRUPPO PARLAMENTARE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI	240.224.652
b) AL GRUPPO PARLAMENTARE AL SENATO	---
c) A ENTI E SOGGETTI NAZIONALI	335.003.279
d) A ENTI E SOGGETTI ESTERI	14.594.061
e) ALLE SEDI E ORGANIZZAZIONI PERIFERICHE	1.418.176.157
2) SPESE DI PERSONALE:	
a) RETRIBUZIONI, RIMBORSI SPESE E DIARIE	847.962.267
b) CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	279.563.176
3) SPESE GENERALI:	
a) INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI	6.864.966
b) FITTI PASSIVI	208.031.686
c) IMPOSTE E TASSE	---
d) MANUTENZIONE E RIPARAZIONI	72.232.914
e) SPESE DI AMMINISTRAZIONE	18.661.340
f) SPESE DIVERSE	202.261.139
4) SPESE PER ATTIVITA' EDITORIALI DI INFORMAZIONE E PROPAGANDA:	
a) PER ATTIVITA' EDITORIALI	477.190.578
b) PER ATTIVITA' CULTURALI E DI INFORMAZIONE	187.291.208
c) PER ATTIVITA' DI PROPAGANDA E INFORMAZIONE POLITICA	693.686.825
5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI	2.155.141.983
6) MOVIMENTI PATRIMONIALI (Incrementi)	23.054.884
TOTALE USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	7.179.941.115
AVANZO DELL'ESERCIZIO	542.826.560

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	7.722.767.675
USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	7.179.941.115
AVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	542.826.560
AVANZO CUMULATO DEI PRECEDENTI ESERCIZI	896.906.335
AVANZO CUMULATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	1.439.732.895
CREDITORI DIVERSI	(664.418.414)
ACCANTONAMENTO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(321.022.715)
AVANZO TOTALE	454.291.766

NOTA AL BILANCIO FINANZIARIO 1985

Nota A)- Il presente bilancio finanziario predisposto in ottemperanza al modello di legge, rappresenta unicamente il rendiconto delle entrate e delle uscite monetarie della Direzione Nazionale.

Nota B)- I contributi alle sedi e organizzazioni periferiche si ripartiscono come segue:

MOVIMENTO FEMMINILE REPUBBLICANO	(Contributi ordinari, straordinari)......	99.725.427
FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA	(" " ")......	190.000.000
ORGANISMI PERIFERICI	(Contributi ordinari, straordinari, spese tesseramento, spese per campagne elettorali amministrative e referendum, abbonamenti per conto sezioni);:....	3.455.883.215
		3.745.608.642

Nota C)- L'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto per il personale dipendente al 31/12/85 ammonta a £.99.093.455=.

Nota D)- Sono stati già imputati all'esercizio i debiti verso Enti Previdenziali e Fisco.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
DIREZIONE NAZIONALE
L'Amministratore
(GIUSEPPE RUSPANTINI)

2. RELAZIONE

Nella riunione del 24 gennaio 1986, la Direzione Nazionale del Partito Repubblicano Italiano, udita la relazione dell'Amministratore, Giuseppe Ruspantini, ha preso in esame ed approvato all'unanimità il Bilancio finanziario consuntivo per il 1985,corredato dalla prescritta relazione dei Revisori dei Conti.

Tale Bilancio presenta un avanzo di gestione per lo stesso 1985 di £.542.826.560= che, sommato all'avanzo cumulato dei precedenti esercizi, comporta un avanzo cumulato di gestione al 31 dicembre 1985 pari a £.1.439.732.895=.

Tale complessivo risultato corrisponde alle effettive disponibilità finanziarie del Partito alla data citata. Da tale importo, in aggiunta alle comunicazioni dovute per legge, l'Amministratore informa che vanno detratti gli importi relativi a debiti verso fornitori e ad accantonamento per fine rapporto di lavoro per un totale complessivo di £.985.441.129=. Di conseguenza l'avanzo totale si riduce a £.454.291.766=. Il risultato evidenziato è stato reso possibile dalla approvazione nel corso dello anno 1985 della L. 8 agosto 1985 n.413, la quale ha consentito di affrontare le spese per le duplici campagne elettorali per le elezioni amministrative e per il referendum con un contributo statale più adeguato alle effettive, ancorchè accuratamente gestite, necessità di sostenere pubblicamente l'immagine e le idee del Partito.

E' assai importante sottolineare come la perdurante capacità di mantenere sufficienti disponibilità finanziarie costituisca una concreta forza per il Partito che, oltre a dare prova della possibilità di gestire le proprie battaglie politiche senza indebitarsi, può anche garantire e tutelare la propria indipendenza di giudizio grazie all'assenza di qualsivoglia condizionamento

esterno, dando in tal modo significato politico al proprio bilancio.

A tal proposito, la disposizione di cui alla L. 413/85, nell'offrire la possibilità di svincolare i Partiti politici dall'obbligo di pubblicare i propri bilanci sui quotidiani a diffusione nazionale e locale, qualora venga comprovato che le spese sostenute nel corso dell'anno superino il 20% del contributo dello Stato, ne aumenta il significato in quanto alla più oculata gestione è consentito, ed anzi prescritto, di abbinare la più vasta e capillare diffusione informativa.

In ottemperanza proprio alla citata legge, si indica che le spese per campagne elettorali complessivamente citate per £.2.155.141.983= sono state sostenute per le elezioni amministrative, per il referendum e per manifestazioni connesse sempre alla attività elettorale, a fronte di un contributo statale complessivo di £.2.128.667.209=, suddiviso, quanto a lire 1.611.487.486= per la campagna elettorale amministrativa e quanto a £.517.179.723= quale residuo contributo per le elezioni europee '84. Poichè le spese relative a dette ultime elezioni erano state integralmente pre-saldate, tale contributo è stato utilizzato per far fronte alle elezioni ed al referendum svoltesi entrambi nel 1985.

La somma complessivamente indicata di £.2.128.667.209=, è stata interamente impiegata, rivelandosi peraltro insufficiente per le citate elezioni; infatti la spesa è stata pari a lire 493.254.983= per le spese elettorali degli organi centrali, a £.1.637.604.000= per le spese elettorali degli organi periferici e a £.24.283.000= per manifestazioni collaterali e comunque connesse. La somma torna con le complessive £.2.155.141.983= già indicata, laddove la differenza rispetto al contributo statale è stata posta a carico della gestione ordinaria.

Le spese elettorali degli organi centrali di £.493.254.983= sono state ulteriormente ripartite in £.383.530.213= per le elezioni amministrative ed in £.109.724.770= per il referendum secondo la seguente impostazione:

A) pubblicità editoriale e radiotelevisiva amministrative	£. 95.326.040
pubblicità editoriale e radiotelevisiva referendum	£. 87.925.770
B) manifesti, stampati, materiali propaganda amministrative	£. 233.580.000
manifesti, stampati, materiali propaganda referendum	£. 14.710.000
C) manifestazioni (spedizioni, trasferte) amministrative	£. 48.107.200
manifestazioni (spedizioni, trasferte) referendum	£. 7.089.000
D) altre attività (collaboratori, fornitori) amministrative	£. 6.516.973
	£. 493.254.983

Quanto alle spese elettorali degli organi periferici pari, come detto, a £.1.637.604.000=, £.5.000.000= sono state spese per il referendum e l'intero residuo di £.1.632.604.000= è stato erogato alla periferia quale contributo per la campagna elettorale amministrativa e dalla stessa periferia direttamente gestito nella assoluta autonomia contabile ed amministrativa. La suddetta ripartizione rispetta i criteri stabiliti dalla Direzione Nazionale secondo le norme statutarie e di regolamento.

Al riguardo bisogna porre in evidenza che le organizzazioni periferiche hanno sostenuto, per generoso contributo di iscritti e simpatizzanti, sforzi finanziari notevoli che si sono aggiun

ti alle somme delle quali viene dato conto nel bilancio finanziario della Direzione Nazionale.

Ciò è potuto avvenire anche per la decisione, ancora una volta confermata, di mantenere il costo della tessera ad un livello pressochè simbolico, proprio per consentire alle organizzazioni periferiche e agli iscritti il massimo sforzo in sede locale. Concludendo, il 1985 ha visto rinnovarsi il forte e leale impegno di tutto il Partito per far valere la sua presenza politica nel Paese, sottolineata dalla significativa ed incidente presenza dei repubblicani nel Governo in un quadro di assoluta correttezza amministrativa e di uso appropriato del finanziamento pubblico.

Sempre in ottemperanza alle norme di legge si dà atto che il Partito Repubblicano Italiano, Direzione Nazionale, possiede le seguenti partecipazioni:

a) "L'Edera S.r.L." con sede in Roma, capitale sociale £.98.000.000= interamente versato e sottoscritto dal PRI Direzione Nazionale. Nel corso dell'85 ha avuto luogo un aumento di capitale sociale effettuato mediante utilizzo delle somme precedentemente versate in conto furo aumento capitale. Tale ultimo conto presenta tutt'oggi una disponibilità per eventuali futuri utilizzi. La società è proprietaria di due immobili (appartamenti sede di partito in Roma ed in Monterotondo Marittimo - Grosseto);

b) "Giuseppe Mazzini S.r.L." con sede in Roma, capitale sociale lire 20.000.000= versato per £.15.481.250=, interamente sottoscritto da "L'Edera S.r.L.". Nel corso dell'anno sono stati richiamati decimi di capitale. La società è proprietaria di un immobile (appartamento sede di partito in Trieste);

c) "Editrice La Ragione S.r.L." con sede in Roma, capitale sociale £.20.000.000= interamente versato, sottoscritto dal PRI Direzione Nazionale per n. 19.990 quote pari a £.19.990.000=, avente per oggetto attività editoriale. Nell'anno non sono intervenuti movimenti di capitale.

Si dà inoltre atto che:

1) il Partito non intrattiene rapporti di finanziamento o comunque debitori nei confronti di alcun ente, istituto, privato o pubblico, nè persone fisiche o giuridiche; rimangono da saldare i soli fornitori di cui alla somma di £.664.418.414= indicata nel prospetto in calce al Bilancio;

2) l'avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio di £.1.439.732.895= corrisponde alle effettive disponibilità liquide tra saldi attivi di conto corrente, giacenza di cassa, depositi attivi e crediti;

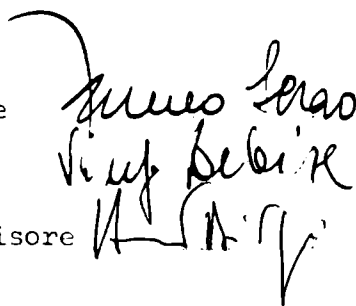
3) i contributi ricevuti dallo Stato ed effettivamente riscossi sono quelli indicati in Bilancio;

4) i contributi da non associati pari a £.14.001.000= sono unicamente quelli comunicati tempestivamente alla Presidenza della Camera ed esattamente un unico contributo di £.14.000.000= oltre simboliche £.1.000=;

5) le contribuzioni straordinarie degli associati per £.94.579.428= in nessun caso hanno superato l'importo unitario di £.5.000.000=;

6) le organizzazioni periferiche, specificamente interpellate, non hanno comunicato di aver ricevuto contribuzioni straordinarie da associati o non associati soggette a comunicazione ad eccezione di un unico contributo di £.15.000.000=.

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DEL PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO CHIUSO AL 31-12-1985

I sottoscritti Revisori esaminato il Bilancio finanziario consuntivo del Partito Repubblicano Italiano chiuso al 31 dicembre 1985 dopo aver provveduto ai necessari controlli

certificano

ai sensi dell'art. 4 L.18 novembre 1981 n.659 e successive modificazioni che il Bilancio consuntivo 1985 del Partito Repubblicano Italiano risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con Decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28 luglio 1982, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4/8/1982 al n. 212, e successive modificazioni.

Dott. FRANCESCO SERAO -presidente

Rag. ENZO DE LISE - revisore

Avv. Dott. ANDREA DI SEGNI - revisore

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

1. BILANCIO 1985

Entrate effettive		
1 - Quote associative annuali		
Tesseramento		£. 247.885.000
2 - Contributi dello Stato		
Contribuzione annuale	4.400.500.733	
Rimborso spese elettorali :		
elezioni amministrative	752.206.395	
integrazione elettorali pregressi	1.471.712.581	£. 6.624.419.709
3 - Contributi provenienti dall'estero		£. 127.130.261
4 - Altre contribuzioni		
Contributo straord. degli associati	1.815.335.000	
Sottoscrizione per stampa partito	216.980.680	
Contributi da non associati	17.000.000	£. 2.049.315.680
5 - Proventi finanziari diversi		
Interessi attivi		£. 6.270.496
6 - Entrate diverse		
da manifestazioni	226.601.500	
da altre fonti	3.781.119	
Recupero anticipazioni	66.114.300	£. 296.496.919
		9.351.518.065

USCITE EFFETTIVE

1 - Attribuzione contributi		
Al gruppo della Camera	298.989.446	
Al gruppo del Senato	141.061.268	
A Enti e soggetti nazionali	197.979.750	
A Enti e soggetti esteri	34.128.768	
A organizzazione periferica :		
ordinari	1.095.887.000	
elettorali	833.707.500	
federaz. estere	79.680.000	
federaz. giovanile	39.000.000	2.720.433.732
2 - Spese di personale		
Retribuzioni	1.727.773.248	
Contribuzioni previdenziali	761.440.442	
Pagamento contrib.arretrati	635.785.560	3.124.999.250
3 - Spese generali		
Interessi passivi	1.219.949.445	
fitti passivi	230.964.709	
imposte e tasse	221.208	
manutenz. e riparaz.	48.743.395	
spese amministrative	479.990.246	
spese diverse	213.491.081	2.193.360.084
4 - Spese attività editorali e propaganda		
attività editoriale	34.477.240	
attività culturali	182.747.984	

attività prop. e inf.politica :			
a) contributo a L'Umanità	545.168.680		
b) Ediz. popolari (tasse)	36.150.000		
c) altre spese	71.503.414	£.	870.047.318
5 - Spese per campagne elettorali sostenute dal centro			294.549.215
6 - Spese per altre attività			
Residui impegni XX Congresso			118.078.036
			9.321.467.635
	avanzo finanziario		30.050.430
			9.351.518.065

Riepilogo

disavanzo esercizi precedenti	6.659.357.211
avanzo finanziario 1985	30.050.430
disavanzo cumulato al 31.12.1985	6.629.306.781

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO ANNO 1985

Il bilancio finanziario consuntivo 1985 del Partito Socialista Democratico Italiano, redatto dagli organi amministrativi del Partito in ottemperanza all'art.35 dello Statuto e certificato da un collegio composto dai Revisori dei Conti in osservanza delle leggi 2.5.74, n.195, 18.11.81, n.659 e 27.1.82, n.22, relative al finanziamento dei partiti politici,è stato approvato all'unanimità dalla Direzione Centrale nella riunione del 25 marzo 1986 evidenziando un totale di entrate effettive di £.9.351.518.065 a fronte di uscite per £.9.321.467.635econ un avanzo finanziario nell'esercizio di £.30.050.430.

Detto avanzo, se ha costituito, con altre più profonde valutazioni e considerazioni fatte dal Collegio dei Revisori, motivo di soddisfazione e apprezzamento nei confronti della gestione amministrativa del Partito formalmente espressi dallo stesso Collegio nel relativo verbale, deve peraltro essere visto solo come un incoraggiamento e un segnale, nella sua modesta entità e marginale incidenza sulla pregressa deficitaria situazione finanziaria, nell'opera di risanamento cui deve essere dedicato prioritariamente l'impegno della Direzione.

L'esame delle voci iscritte a bilancio può, meglio di ogni altra considerazione, dare la misura degli sforzi che ancora devono essere compiuti per il raggiungimento di questo obiettivo.

Il 42,3% delle entrate è costituito dai contributi erogati dallo Stato come attribuzione annuale all'attività del Partito mentre al 23,6% ammontano complessivamente i contributi per rimborso spese elettorali comprensivi, nell'esercizio all'esame, di integrazioni per le precedenti campagne elettorali Europee e Amministrative.

L'auto-finanziamento, qui considerando gli introiti per quote associative, anomalmente bassi nell'esercizio per intervenuti ritardi nelle operazioni di tesseramento ora avviate a regolarizzazione con sistemi moderni ed adeguati alla realtà che prevedono la meccanizzazione completa e l'invio diretto al domicilio dell'associato della tessera nonchè la validità biennale della stessa estesa anche al 1986, i contributi straordinari degli associati nella incoraggiante entità di £.1.815.335.000, i proventi della sottoscrizione straordinaria per la stampa di Partito, già interessanti ma da superare nei futuri esercizi, i proventi da manifestazioni, seppure in cifra inferiore rispetto a quelli ottenuti nell'esercizio 1984, rappresenta il 26,7% delle entrate.

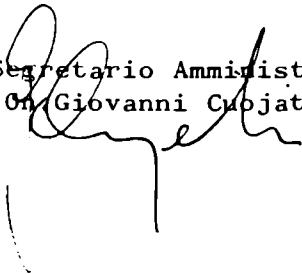
All'1,3% corrisponde infine il contributo residuo del Parlamento Europeo per l'attività condotta dal Partito a favore delle istituzioni Europee e per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del parlamento stesso nell'anno 1984 mentre a £.17.000.000 ammontano i contributi da non associati regolarmente segnalati a norma dell'art.4 della legge 659/81.

Le uscite finanziarie, già generalmente gonfiate su molte voci dalla non domata inflazione, scontano in misura rilevante gli effetti squilibranti del deficit pregresso evidenziandosi nel 33,5% del totale le spese per il personale, ma ivi comprese ben lire 635.785.560 per il pagamento di rate a sistemazione della pregressa situazione debitoria contributiva, e i pesantissimi oneri per interessi passivi su esposizioni bancarie gravati in via straordinaria nel bilancio in esame oltre che, come sempre nel passato, degli interessi relativi all'ultimo trimestre dell'esercizio precedente, anche da quelli di tutti i trimestri 1985 con un onere aggiuntivo non ripetibile in futuro di circa £.350.000.000.

Restano rilevanti, anche se dovuti e mai sufficienti alla leggittima soddisfazione di bisogni essenziali delle organizzazioni periferiche, i trasferimenti alle stesse, ammontanti complessivamen-

te al 29,2% delle spese,e incidenti in misura significativa le spese per fitti, amministrative e di gestione in genere in evidenza per il 10,4% delle uscite complessive.

Una nota particolare merita, nell'ambito dei capitoli per spese editoriali, di propaganda e campagne elettorali sostenute dal centro, esposte complessivamente per una incidenza del 12,5%, la voce relativa ai contributi al quotidiano del Partito "L'Umanità" contenuta nei termini minimi di £.545.168.680 comprendente per di più circa 90.000.000 di esposizione debitoria pregressa non relativa all'eservizio 1985.

Si evidenziano, con cioò, i risultati conseguiti nel programma di ristrutturazione e rilancio del quotidiano che ha ripreso proprio nel gennaio 1985 le pubblicazioni con un onere per il Partito più che dimezzato rispetto agli esercizi precedenti e con prospettive certamente favorevoli sotto ogni aspetto, anche di immagine e di diffusione, solo che rigore e praticità continuino a marcarne senza incertezze la gestione.

Dichiarato che, a norma di Legge e per quanto ci risulta, il PSDI non è intestatario di beni immobili nè di alcun tipo di partecipazione societaria stante che dirigenti del Partito detengono la proprietà delle quote della società Umanità s.r.l. -sede in Roma- Via Santa Maria in Via 12 - Editrice dell'Organo ufficiale del PSDI, e che l'ammontare dell'esposizione debitoria del Partito con banche al 31.12.1985 è di £.4.105.599.497= l'esame del bilancio consuntivo 1985 riconduce ad alcune considerazioni fondamentali:

- l'inadeguatezza del contributo pubblico al finanziamento dei Partiti, fermo ai parametri di erogazione stabiliti nel 1981,pure nella sua riconosciuta fondamentale importanza e nel giudizio positivo sulla sua finalità istitutiva, soprattutto in presenza di onerose situazioni debitorie formatesi negli esercizi precedenti, e la necessità che a ciò si ponga rimedio;
- l'esigenza di perseguire con decisione e costanza, con tutte le opportune iniziative, l'autosufficienza finanziaria;

- la prospettiva concreta di un riequilibrio di gestione finanziaria, nel positivo evolversi delle condizioni prime esposte ma, anche, in considerazione del venir meno a breve di un consistente vincolo di bilancio costituito da residui oneri di rateizzazione del debito pregresso con l'INPS (1987), e da minori oneri per interessi (già nel 1986) rispetto a quelli esposti nell'esercizio in esame.

Al Partito si pongono, come obblighi imperativi, un esame realistico della situazione e la mobilitazione continua di tutti per affrontare le sempre gravi ma non insuperabili difficoltà ponendo al centro dell'attenzione e dell'impegno l'autofinanziamento, non come mero sforzo amministrativo, ma anche come scelta politica di rinnovamento del Partito, del suo modo di essere, delle sue strutture, delle sue iniziative a sostegno di una più viva e incisiva presenza del Socialismo Democratico.

Il Segretario Amministrativo
(On. Giovanni Cuojati)

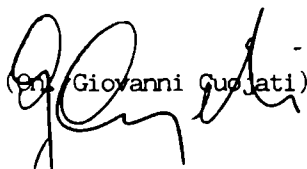
Il Segretario Politico
(On. Franco Nicolazzi)

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 8 agosto 1985 si comunica la specifica delle spese sostenute per le campagne elettorali :

- Manifesti, depliants e spese connesse	£.	192.304.115
- Filmato da noi commissionato	"	19.352.000
- Inserti su cinegiornali	"	23.600.000
- Spots pubblicitari su programmi televisivi	"	41.300.000
- Inserzioni sulla stampa	"	5.902.950
- Contributo per manifestazione a Federaz.Romana	"	10.000.000
- Spedizioni	"	2.090.150
in totale	£.	294.549.215

Contributi statali percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali :

Entrate

Contributo per elezioni amministrative	£. 752.206.395
Integrazioni per elezioni pregresse	£. 1.471.712.581
Totale	£. 2.223.918.976

Uscite

Contributo a Federazioni	£. 833.707.500

Si comunica infine che le contribuzioni indicate in entrate nel bilancio 1985 (Cap. IV-Altre Contribuzioni-Contributi di non associati) sono così distinte:

- da Società Costruzioni Industriali s.p.a. di Genova	£. 10.000.000
- da s.p.a. Danieli di Buttrio	" 7.000.000
Totale	£. 17.000.000

Roma, li 22 Luglio 1986

(On. Giovanni Cuojati)

3. VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti del Partito Socialista Democratico Italiano composto dai Sigg.ri:

Dott.RUSSO Quintino	Presidente
Dott.CACCIA Piero	Revisore effettivo
Dott.CISILINO Adino	" "
Dott.On.MAGLIANO Terenzio	" "
Dott.MAZZA Natale	" "

nominati ai sensi dell'art.38 dello Statuto del Partito e nel rispetto della Legge 27 gennaio 1982 n.22, nella riunione tenutasi in Roma presso la sede del Partito il giorno 19 marzo 1986, hanno preso in esame il bilancio finanziario chiuso alla data del 21 dicembre 1985, redatto dagli organismi amministrativi nazionali conformemente alla vigente normativa di Legge.

La gestione chiusa al 31/12/85 presenta i seguenti dati contabili:

a) entrate	£.9.351.518.065
b) uscite	" 9.321.467.635
Avanzo di esercizio al 31/12/85	£.30.050.430

Il Collegio ha proceduto alla verifica periodica e sistematica della contabilità, fornendo in diverse occasioni, suggerimenti di natura professionale al fine di adeguare l'impianto del comparto amministrativo alle nuove esigenze peraltro suggerite anche in occasione degli incontri avuti con gli esimi proff.ri D.Amodeo, M.Caratozzolo e R.Marletta, Componenti il Comitato Tecnico per il controllo dei bilanci dei Partiti Politici.

Il Collegio, con soddisfazione, rileva che il disavanzo di cassa registrato all'inizio dell'esercizio, è stato parzialmente ripianato mediante il rigoroso andamento gestionale che ha permesso, finalmente, di chiudere l'esercizio finanziario in positivo.

Relativamente alle "entrate", si rileva un incremento delle erogazioni statali che hanno, per converso, compensato le deficenze operative riscontrate per effetto di minori introiti connessi alle manifestazioni organizzate dal Partito.

In particolare i dati più significativi possono essere così richiamati:

a) contribuzione straordinaria degli associati;

b) contributi erogati in base alla legge 22/82.

Per quanto attiene le "uscite", le voci che hanno inciso in maniera più significativa possono riassumersi:

a) oneri del personale;

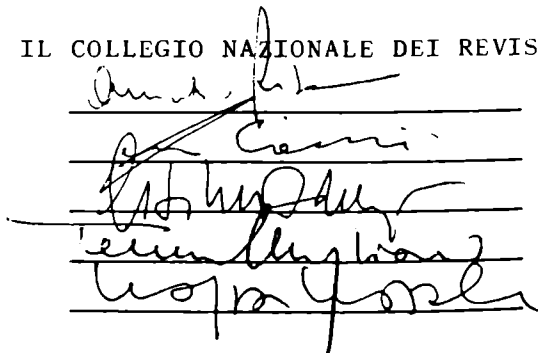
b) interessi passivi.

Alla luce delle risultanze riscontrate si evince la opportunità di dare corso ad ulteriori iniziative di contribuzione straordinaria da parte di compagni dotati di maggiore possibilità economica, al fine di ottenere un ripianamento organico del disavanzo accumulato negli anni regressi.

Il Collegio dei Revisori, al termine delle operazioni di verifica e di disamina, e per quanto di sua conoscenza, conclude esprimendo parere favorevole in ordine alla approvazione del conto economico consuntivo chiuso alla data del 31 Dicembre 1985.

Roma, lì 19 marzo 1986

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI

Quintino Russo

Piero Caccia

Adino Casilino

Terenzio Magliano

Natale Mazza

PARTITO LIBERALE ITALIANO

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		
Quote associative annuali		1.198.956.000.=
Contributi dello Stato		
a) per rimborso spese elettorali:		
- Elezioni Europee 1984	517.179.723.=	
- Elezioni Amministrative	1.119.975.237.=	
		1.637.154.960.=
b) Contribuzione annuale all'attività del Partito		3.686.165.880.=
Contributi provenienti dall'estero		
a) da partiti o movimenti esteri:		
- Gruppo Liberale E.L.D.		
- Federazione E.L.D.	611.620.=	
b) da altri soggetti esteri:		
- Fondazione F. Naumann	18.500.000.=	
		19.111.620.=
Altre contribuzioni		
a) contribuzioni straordinarie degli associati:		
- al centro	478.093.433.=	
- alla periferia	689.275.990.=	
b) contributi di non associati:		
- diversi	32.800.000.=	
- da altre fonti	-	
		1.200.169.423.=
Proventi finanziari diversi		
a) fitti attivi		
b) interessi su titoli	113.598.316.=	
c) interessi su finanziamenti	287.531.=	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche		
e) altri proventi finanziari:		
- interessi su depositi bancari	8.951.595.=	
		122.837.442.=
Entrate diverse		
a) da attività editoriali		
b) da manifestazioni		
c) da altre attività statutarie		
d) da altre fonti: da diversi	3.811.439.=	
		3.811.439.=
Totale entrate dell'esercizio		7.868.206.764.=
Disavanzo dell'esercizio		833.009.005.=
		8.701.215.769.=

Situazione alla chiusura dell'esercizio

- Entrate dell'esercizio 1985	7.868.206.764.=
- Uscite dell'esercizio 1985	8.701.215.769.=
- Disavanzo dell'esercizio 1985	833.009.005.=
- Disavanzo cumulato nei precedenti esercizi	2.997.108.715.=
- Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	3.830.117.720.=

USCITE EFFETTIVE

- Attribuzione di contributi		
a) Al Gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati		-
b) Al Gruppo parlamentare al Senato		57.837.320.=
c) Ad Enti e soggetti nazionali:		
- Movimento Europeo		500.000.=
d) Ad Enti e soggetti esteri:		
- Internazionale Liberale	24.702.716.=	
- Liberali e Democratici Europei	11.869.890.=	36.572.606.=
e) Altre Sedi ed organizzazioni periferiche		
- contributi ordinari Direzioni Provinciali	696.159.000.=	
- contributi ordinari Direzioni Regionali	112.026.080.=	
- contributi straordinari Direzioni Prov.li	711.435.990.=	
- storno quote tesseramento di spettanza organi locali	1.019.112.600.=	
- Gioventù Liberale Italiana	89.041.496.=	2.627.775.166.=
- Spese di Personale		
- retribuzioni	944.046.961.=	
- contributi previdenziali e assistenziali	318.755.205.=	
- quota indennità licenziamento 1985	6.563.168.=	
- collaborazioni coordinate continuative	184.841.901.=	1.454.207.235.=
- Spese Generali		
- interessi passivi e oneri finanziari	540.641.530.=	
- fitti passivi	109.841.909.=	
- imposte e tasse	608.604.=	
- manutenzioni e riparazioni	33.372.990.=	
- spese di amministrazione	266.868.182.=	
- spese diverse	358.689.607.=	1.310.022.822.=

- Spese per Attività Editoriali di Informazione e Propaganda		
- per attività editoriali	366.040.692.=	
- per attività culturali e d'informazione	265.055.804.=	
		631.096.496.=
- Spese per Campagne Elettorali		
- Contributi alle Direzioni Prov.li	1.326.900.000.=	
- Attività straordinarie	70.253.355.=	
- Spese di Propaganda	1.087.661.019.=	
- Elezioni Universitarie	30.000.000.=	
- Referendum	68.389.750.=	
		2.583.204.124.=
		8.701.215.769.=

2. RELAZIONE A NORMA DELLA LEGGE 18-11-1981 N. 659 E DELLA LEGGE 27-1-1982 N. 22

Nella riunione del 20 marzo 1986 la Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano ha approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 1985, corredato della prescritta relazione dei Revisori dei Conti.

Il 1985 ha registrato un forte e generoso impegno di tutto il Partito, in occasione delle elezioni amministrative di maggio e del successivo referendum.

Ciò ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed economici, che hanno inciso notevolmente sulle casse del Partito.

Nonostante ciò, il Bilancio del PLI presenta un sostanziale equilibrio di gestione, con un disavanzo di esercizio rappresentato quasi esclusivamente dagli interessi passivi. Questo risultato è stato possibile anche grazie all'apporto di contribuzioni straordinarie e all'impegno delle organizzazioni locali, che si sono prodigate con il massimo impegno e che nella loro autonomia contabile e amministrativa, hanno sostenuto sforzi finanziari notevoli, dei quali viene dato conto nel bilancio finanziario.

Non è stato peraltro possibile evitare un disavanzo anche perchè, mentre i costi sono aumentati, il contributo annuale dello Stato è rimasto inalterato.

E' certo che i Liberali dovranno contribuire in misura straordinaria, nel prossimo esercizio, per il ripiano del disavanzo per il Congresso e per i tre referendum sulla giustizia, per la campagna elettorale siciliana.

Va rilevato che il Partito Liberale Italiano partecipa ad un'unica società commerciale, la PALIT S.r.l., con una quota di 98.000.000.- (capitale sociale 99.000.000.-).

La PALIT è proprietaria dell'immobile di Via Frattina in Roma, dove il PLI ha la sua Sede Centrale.

I contributi statali sono stati ripartiti, in applicazione dei criteri fissati dalla Direzione Centrale come segue: alle Direzioni Provinciali per Lit. 696.159.000.-, alle Direzioni Regionali per Lit. 112.026.080.-, quali contributi ordinari; e Lit. 1.326.900.000.- quali contributi straordinari per la campagna elettorale amministrativa, mentre il residuo è stato destinato al funzionamento degli uffici centrali, alle attività editoriali ed a quelle di propaganda ed informazione politica.

Il disavanzo dell'esercizio andrà ripianato in quote annuali derivanti da contribuzioni straordinarie che saranno richieste con apposita campagna di sostegno del Partito.

Si invitano comunque, sin da ora, gli iscritti e simpatizzanti, a dare un loro contributo, versandolo sul C/c postale numero 79867008 intestato al PLI - Via Frattina, 89 - Roma.

Relazione sulle spese elettorali - Legge 8.8.1985 n. 413 art. 1

Come richiesto dalla Legge 8.8.1985 n. 413, diamo specifica relazione sulle spese sostenute per le elezioni che si sono svolte il 12 e 13 maggio 1985 per il rinnovo dei Consigli regionali a statuto ordinario.

Per queste elezioni il Partito Liberale Italiano ha ricevuto dallo Stato, a titolo di concorso nelle spese elettorali, contributi per complessive Lit. 1.119.975.237.= (art. 1 e 3 L. 18.11.81 N.° 659 e art. 1 L. 8.8.85 N.° 413).

A fronte abbiamo registrato le seguenti voci di spesa:

- Spots pubblicitari	29.750.000.=
- Spese propaganda e pubblicità	648.509.784.=
- Stampati e manifesti	95.512.927.=
- Spese di spedizione	6.092.500.=
- Convegni	255.841.502.=
- Affissioni	13.667.091.=
- Allestimenti	28.989.060.=
- Spese varie	9.298.155.=
	1.087.661.019.=
- Contributi alle Direzioni Provinciali	1.326.900.000.=
- Attività straordinaria delle Direzioni Provinciali	70.253.355.=
	2.484.814.374.=

Come si può rilevare l'ammontare del contributo dello Stato è stato di gran lunga inferiore alle spese sostenute per la campagna elettorale succitata, pertanto abbiamo dovuto utilizzare altre voci di Bilancio.

Risulta quindi evidente da quanto sopra esposto che alla somma di Lit. 1.119.975.237.= ricevuto dallo Stato, fanno riscontro le somme di Lit. 1.326.900.000.= per contributi e di Lit.70.253.355.= per attività straordinaria, da noi inviate alla periferia, e di Lit. 1.087.661.019.= per propaganda, pubblicità, spedizioni e convegni.

Dell'intero costo la quota inviata alle Direzioni Provinciali è stata il 56,23%

Tale percentuale non dà, tuttavia un quadro esatto del finanziamento inviato alle Sedi periferiche, poichè quasi tutto l'ammontare delle spese sostenute per la campagna elettorale è da considerarsi come ulteriore contributo e cioè la produzione e trasmissione di spots televisivi, la preparazione e la stampa di propaganda elettorale in quotidiani e periodici, la produzione di manifesti e stampati vari e la preparazione e organizzazione di Convegni.

Tutto ciò ha contribuito ad una migliore immagine del Partito e ad un'uteriore e sensibile azione di sostegno alla campagna elettorale delle nostre Direzioni Provinciali.

Il Responsabile Amministrativo
(Avv. Aldo Mariani)

3. CERTIFICAZIONE SUL BILANCIO 1985 AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 27-1-82 N. 22

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Partito Liberale Italiano, nelle persone dei sottoscritti :

- Rag. Ademario DEL GAUDIO, Presidente;
- Dr. Matteo SOLIMANDO, effettivo;
- Dr. Mario STASSANO, effettivo,

preso in esame il Bilancio dell'anno 1985,

- dopo aver provveduto al controllo delle singole voci di "Entrate effettive" e "Uscite effettive" che lo compongono, nella stesura così voluta dalla Legge 2.5.74, n. 195, e successive modificazioni;
- dopo aver verificato le registrazioni effettuate sul libro giornale che risulta tenuto secondo le corrette regole di una ordinata contabilità e formata nel rispetto del modello approvato dal D.P.R. 28.7.82 pubblicato sulla G.U. n. 212 del 4.8.82.
- dato atto della sua veridicità,

RILEVANO CHE

le entrate effettive dell'anno 1985 risultano in	Lit.	7.868.206.764.=
mentre le uscite effettive ammontano a	"	8.701.215.769.=
determinando conseguentemente un disavanzo 1985 di	"	833.009.005.=
che, cumulato a quello riportato dalla chiusura dell'esercizio precedente in	"	2.997.108.715.=
determina un disavanzo complessivo al 31.12.1985 di	"	3.830.117.720.=

Il Collegio ritiene opportuno precisare ancora :

1) dai documenti conservati agli atti del Partito è emerso che le contribuzioni straordinarie di associati e non associati, tanto al centro che alla periferia, sono state tutte di im= porto unitario inferiore a Lit. 5 milioni, mentre non risul tano pervenuti contributi ai Gruppi parlamentari;
2) fra le uscite effettive sono compresi contributi ordinari e rogati alle Direzioni periferiche per complessive lire 808.185.080.= quali acconti sul totale di Lit.869.982.000.= alle stesse dovuto in base alle determinazioni degli organi direttivi del Partito;
3) la quota di indennità licenziamento.evidenziata tra le "Usci te effettive" in Lit. 6.563.168.= è pari a quanto effettiva= mente erogato per tale titolo nell'anno 1985.

Roma, 13 marzo 1986

Ademario Del Gaudio

Matteo Solimando

Mario Stassano

PARTITO RADICALE

1. BILANCIO

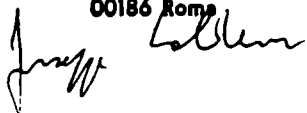
Entrate Effettive

1) Quote associative annuali	L.	662.423.494
2) Contributo dello Stato:		
a) per rimborso elettorale	L.	711.651.419
b) contributo annuale all'attività del Partito	L.	3.070.001.278
Totale Capitolo II	L.	3.781.652.697
3) Contributi provenienti dall'estero:		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	---
b) da altri soggetti esteri	L.	---
Totale Capitolo III	L.	---
4) Altre contribuzioni:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	448.961.708
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	630.545.661
Totale Capitolo IV	L.	1.079.507.369
5) Proventi finanziari diversi:		
a) fitti attivi	L.	---
b) interessi su titoli	L.	---
c) interessi su finanziamenti	L.	---
d) dividendi su partecipazionie utili da imprese e altre attività economiche	L.	---
e) altri proventi finanziari (interessi su c/c bancari)	L.	24.216.494
Totale Capitolo V	L.	24.216.494
6) Entrate diverse:		
a) da attività editoriali	L.	---
b) da manifestazioni	L.	140.000.000
c) da altre attività statutarie	L.	27.942.925
d) da altre fonti	L.	---
Totale Capitolo VI	L.	167.942.925
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.715.742.979

Uscite Effettive

1) Attribuzione dei contributi:		
a) al Gruppo Parlamentare alla Camera dei deputati	L.	166.300.000
b) al Gruppo Parlamentare al Senato	L.	35.930.000
c) a enti e soggetti nazionali		
- Associazione Amici della Terra	L.	174.173.000
- Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace	L.	90.000.000
- Centro Iniziativa Giuridica P. Calamandrei	L.	48.600.000
-Gruppo Consiliare Comune di Napoli	L.	12.000.000
d) a enti e soggetti esteri	L.	---
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	---
Totale Capitolo I	L.	527.003.000
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	17.081.735
b) oneri previdenziali	L.	9.377.890
Totale Capitolo II	L.	26.459.625
3) Spese generali:		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	214.450.978
b) fitti passivi	L.	22.263.485
c) imposte e tasse	L.	---
d) manutenzioni e riparazioni	L.	23.680.434
e) spese di amministrazione	L.	31.861.000
f) spese diverse		
- spese generali	L.	308.165.404
- segreteria e giunta	L.	138.346.503
- tesoreria	L.	67.485.459
- consiglio federale	L.	15.936.060
- tesseramento	L.	22.511.729
- archivio	L.	10.243.905
- oneri bancari	L.	4.998.575
Totale Capitolo III	L.	859.943.532
4) Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:		
a) per attività editoriali	L.	276.754.052
b) contributo per attività culturali e di informazione relative alle radio e televisioni radicali	L.	2.520.653.540

c) per attività di propaganda e informazione politica		
- Comitato per la lotta contro lo sterminio per fame	L.	37.162.257
- Comitato contro il canone RAI - TV	L.	37.964.626
- Centro di Ascolto	L.	54.385.000
- Iniziative giustizia	L.	45.101.132
- Campagna autofinanziamento	L.	18.742.743
- Iniziative antimilitariste e internazionaliste	L.	49.817.577
- Spese per informazione a mezzo stampa	L.	59.000.000
- Spese per manifestazioni	L.	164.000.723
Totale Capitolo IV	L.	3.263.581.650
5) Spese per campagne elettorali	L.	408.453.144
6) Spese per altre attività:		
- pubblicazione bilancio 1984	L.	10.134.902
- Congresso ordinario	L.	109.554.883
Totale Capitolo VI	L.	119.689.785
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	5.205.130.736
Avanzo dell'esercizio	L.	510.612.243

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 31-12-1985

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.715.742.979
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	5.205.130.736
Avanzo finanziario dell'esercizio	L.	510.612.243
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	1.003.833.312
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	493.221.069

PARTITO RADICALE
Via Torre Argentina, 18
00186 Roma

GIUSEPPE CALDERISI

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL PARTITO RADICALE PER IL 1985 E RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8-8-1985, N. 413

1) Premessa

Il bilancio finanziario consuntivo 1985 del Partito Radicale è stato predisposto secondo il modello di cui al decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato.

Nel redigere questa relazione, devo confermare le considerazioni e i giudizi negativi già espressi nella relazione allegata al bilancio 1984 tanto su questo modello di bilancio assolutamente inadeguato a dar conto alla pubblica opinione della realtà economico-finanziaria dei partiti che sul mancato assolvimento del ruolo di controllo e di garanzia della veridicità dei bilanci che la legge ha attribuito al Presidente della Camera dei Deputati.

Devo altresì ribadire la ferma contrarietà del Partito Radicale alle rinnovate richieste di aumento del finanziamento pubblico avanzate, ancora una volta, con il preteso scopo di "moralizzare" la vita pubblica, dopo che sono stati disattesi tutti gli impegni alla trasparenza. I fatti hanno dimostrato che anche quando i contributi dello Stato sono stati raddoppiati, i partiti hanno continuato nella criminosa attività di taglieggiamento su qualsiasi attività economica, sommando questi proventi illeciti al finanziamento pubblico.

In particolare devo esprimere la più netta contrarietà del Partito Radicale alla proposta di legge d'iniziativa di deputati della Democrazia Cristiana, del Partito Comunista, del Partito Socialista, della Sinistra Indipendente (a prima firma dell'on. Bassanini) per dare oltre 800 miliardi l'anno ad associazioni e partiti sulla base di un preteso sostegno pubblico all'associazionismo. Il principio della detassazione è assolutamente iniquo e, probabilmente, anticostituzionale allorchè vengono estese a tutti i cittadini le scelte volontarie di una minoranza. La proposta rappresenta una sostanziale decuplicazione del finanziamento pubblico ai partiti, o direttamente o indirettamente tramite associazioni collaterali. Il Partito Radicale si opporrà nel modo più fermo a questo ennesimo tentativo di trasformare in parastato sovvenzionato ogni forma associata di vita civile e culturale nel nostro Paese.

Sarebbero invece necessari e urgenti provvedimenti di reale moralizzazione e di accrescimento dei controlli sull'attività amministrativa, misure penali e civili per la lotta alla corruzione nelle pubbliche funzioni e alla criminalità organizzata contro gli interessi economici e finanziari della pubblica amministrazione. Occorre spezzare la spirale della lievitazione del fenomeno della degenerazione partitocratica della vita pubblica e dell'assuefazione da parte dei cittadini alla sua presenza e alle sue conseguenze, fornendo ad un tempo il segno di una volontà politica capace di reagire con provvedimenti di ampio respiro e di portata non episodica.

2) I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 (11° e 12° comma, già 8° e 9° comma prima della legge 8 agosto 1985, n. 413), rendo noto:

a) Proprietà immobiliari. Il Partito Radicale non possiede alcuna proprietà immobiliare.

b) Partecipazioni del Partito a società commerciali. Il Partito Radicale non ha partecipazioni a società commerciali; relativamente alla propria attività di stampa (Notizie Radicali periodico, Notizie Radicali Agenzia quotidiana) utilizza la struttura societaria "Cooperativa Edizioni Radicali s.r.l.", con sede in Roma in Via di Torre Argentina 18, iscritta al Tribunale di Roma al n. 3017/77.

c) Titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche. Il Partito Radicale non ha titolarità di imprese e redditi derivanti da attività economiche.

d) Ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici. Il Partito Radicale devolve il contributo annuale all'attività del Partito a soggetti esterni, operanti nel settore dell'informazione o impegnati a sviluppare studi e ricerche di rilevanza scientifica, politica e culturale.

I primi sono: il Centro di Produzione s.r.l. con sede in Roma in Via Principe Amedeo 2; la I.R.T.A., Investimenti Radio Televisivi Associati s.r.l., con sede in Roma, Via Mario Romagnoli 11. Va osservato che tali soggetti operano fornendo servizi di informazione e comunicazione politica di carattere realmente pluralistico: attività del Parlamento, Congressi e manifestazioni di tutte le forze politiche, senza eccezione.

Gli altri soggetti destinatari di parte del contributo delo Stato per finalità di studio e ricerca sono: Associazione Amici della Terra, con sede in Roma, Piazza Sforza Cesarini 28; Fondazione Centro di Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei, con sede in Roma, Via Sant'Alessio 15; Istituto di Ricerche per il Disarmo, lo Sviluppo e la Pace, con sede in Roma in Via Chiana 48. Questi soggetti sono chiamati a relazionare sulla loro attività annualmente in occasione dei Congressi del Partito Radicale.

I contributi statali erogati a titolo di rimborso elettorale sono stati amministrati direttamente dagli organi centrali del Partito Radicale Federale.

e) Indicazione dei soggetti eroganti contribuzioni libere di ammontare superiore a lire cinquemilioni. In allegato si presentano le dichiarazioni congiunte (nel numero di 14) relative ai soggetti che hanno erogato nel corso dell'anno 1985 finanziamenti al Partito Radicale pari o superiori ai cinque milioni di lire . Tali finanziamenti, relativi a quote d'iscrizione e a contribuzioni, sono stati erogati attraverso versamenti inferiori ai cinque milioni di lire, salvo alcuni, espressamente indicati nelle dichiarazioni allegate e che sono già state oggetto di specifiche dichiarazioni depositate presso la Presidenza

della Camera dei Deputati. I finanziamenti erogati nell'anno solare 1985 risultano a cavallo tra i due anni politici '83-'84 ed '84-'85 (per Statuto il Partito Radicale si trova annualmente a Congresso alla fine del mese di ottobre; questa situazione, tra l'altro, ci pone nella condizione di dover redigere un bilancio in ottemperanza alla legge sfalsato di due mesi rispetto al bilancio consuntivo analitico - conto economico e stato patrimoniale - presentato ed approvato nel Congresso ordinario). Allego infine copia della lettera del Partito Radicale già inviata alla Presidenza della Camera dei deputati l'8 agosto 1985 relativa alla richiesta di Publitalia '80 di sottoscrivere una dichiarazione alla quale il Partito Radicale non ha aderito giudicando il suo oggetto non rientrante tra le fattispecie previste dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659.

3) Certificazione del Bilancio

Anche quest'anno il Partito Radicale, anzichè scegliere i propri Revisori dei Conti, ha richiesto al Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti di designarli, al fine di assicurare una ulteriore garanzia di trasparenza alle proprie attività politiche e finanziarie.

In data 12 luglio 1985 il Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti confermava i nominativi dei Dottori Ugo Armandi, Mauro Cicchelli, Marcello Clausi già indicati lo scorso anno; il Collegio così composto ha certificato il Bilancio del Partito Radicale come da relazione allegata.
Do' informazione infine, come già lo scorso anno, su due debiti di firma del Partito Radicale, ciascuno di L. 330 milioni, il primo in relazione ad un prestito bancario acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro dall'I.R.T.A. (Investimenti Radio Televisivi Associati s.r.l.) con sede in Roma, in Via Mario Romagnoli 11, in data 1° agosto 1985 e il secondo in relazione ad un prestito bancario acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro dal Centro di Produzione s.r.l. con sede in Roma, in Via Principe Amedeo 2, in data 20 novembre 1985. Tali debiti di firma sono consistiti in altrettante lettere di garanzia fornite alla Banca Nazionale del Lavoro, a valere sulla quota del contributo annuale dello Stato al Partito Radicale. I prestiti con i relativi debiti di firma risultano attualmente estinti; essi non hanno comportato l'incasso di alcun provento a titolo di commissione o provvigione. Ricordo che già lo scorso anno i Revisori dei Conti avevano ritenuto che, in base alle disposizioni vigenti, tali debiti di firma non dovessero e non potessero comparire in bilancio. Ne faccio menzione anche per sottolineare, ancora una volta, le carenze delle attuali disposizioni di legge.

4) **Relazione sulle spese sostenute per le campagne elettorali ai sensi dell'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413.**

Di seguito specifico l'ammontare delle spese sostenute per la campagna elettorale relativa alle elezioni del 12 e 13 maggio 1985 secondo le disaggregazioni previste dall'articolo 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413.

Come è noto il Partito Radicale non ha presentato proprie liste alle elezioni amministrative e regionali del 12 e 13 maggio 1985, sostenendo invece le liste

Verdi e Verdi-Civiche o propagandando lo sciopero del voto. In particolare il Partito Radicale ha sostenuto la Lista Verde Civica del Piemonte e la Lista Campania Civica e Verde. Essendo tali liste prive di propri mezzi finanziari, ed essendo peraltro escluse dall'accesso alle trasmissioni televisive di Tribuna elettorale, esse hanno svolto la campagna elettorale prevalentemente tramite il Partito Radicale, al quale hanno poi versato contributi (per complessivi 300 milioni di lire) dal rimborso elettorale dello Stato di loro spettanza, come risulta dalle dichiarazioni congiunte già depositate presso la Presidenza della Camera dei deputati ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659).

Campagna elezioni amministrative regionali 12 e 13 maggio 1985

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	244.534.353
2. Spese per manifesti	L.	6.753.000
3. Spese per stampati, volantini e altro materiale propaganda	L.	82.206.292
4. Spese per manifestazioni e viaggi	L.	28.221.290
5. Spese per altre attività connesse con la campagna elettorale (tra cui spese per raccolta e autenticazione firme per presentazione liste elettorali)	L.	26.038.209
	L.	387.753.144

Campagna consultazione popolare referendum 9-10 giugno 1985

1. Spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	17.700.000
2. Spese per manifesti	L.	—
3. Spese per stampati e altro materiale di propaganda	L.	3.000.000
4. Spese per manifestazioni	L.	—
5. Altre attività connesse con la campagna referendaria	L.	--
	L.	20.700.000

I libri, scritture e documenti contabili relativi al Bilancio 1985 sono disponibili alla consultazione, conservati presso lo Studio della Dott.ssa Cecilia Maria Angioletti, in Via Crescenzio 43, Roma.

Giuseppe Calderisi
(Tesoriere del Partito Radicale)

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL PARTITO RADICALE SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1985

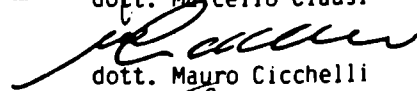
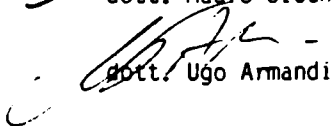
Il Collegio dei Revisori,

Vista la legge 2 maggio 1974 n. 195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
Vista la legge 18 novembre 1981 n. 659, che integra la legge 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982, n. 22;
Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con Decreti del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,

ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale relativo all'esercizio 1985, predisposto dal Tesoriere del Partito, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

- entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.715.742.979
- uscite finanziarie dell'esercizio	L.	5.205.130.736
- avanzo finanziario dell'esercizio	L.	510.612.243
- disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	1.003.833.312
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L.	493.221.069

Tale disavanzo cumulato risulta finanziato mediante il ricorso al credito bancario.

E' stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio é compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettoriali e per l'attività del partito, che assomma a L. 3.781.652.697.=.

Il Collegio dei Revisori, quanto sopra esposto

CERTIFICA

che il bilancio finanziario consuntivo del Partito Radicale, dell'anno 1985 é conforme alle scritture contabili ed é redatto secondo le disposizioni vigenti.

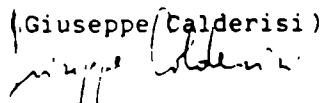
dott. Marcello Clausi

dott. Mauro Cicchelli

dott. Ugo Armandi

Roma, 5 luglio 1985

Egregio Dott.
ALFONSO VENTURI
Presidente del Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
Via Poli, 29
00187 ROMA

e p.c.: Egr. Dott.
ALDO SANCHINI
Presidente dell'Ordine dei
Dottori Commercialisti
Via Flaminia, 56
00196 ROMA

Signor Presidente,

La ringrazio per l'estrema cortesia e sollecitudine con cui il Vostro Ordine ha ritenuto negli ultimi tre anni di aderire alla richiesta di indicare tre Dottori Commercialisti per la revisione del Bilancio del Partito Radicale; una richiesta mirante a garantire la massima trasparenza in un campo particolarmente importante e delicato quale è quello dell'attività economica e finanziaria dei partiti politici.

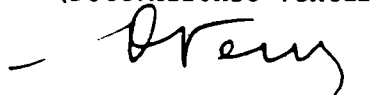
Le rinnovo, pertanto, anche per l'anno 1985, questa richiesta.

Come i miei predecessori, ho molto apprezzato l'opera scrupolosa e attenta dei dott. Armandi, Cicchelli e Clausi, cui esprimo un particolare ringraziamento.

Con i miei più distinti saluti.

(Giuseppe Calderisi)

Roma, 12 luglio 1985

Stim.mo Signor
Giuseppe CALDERISI
Tesoriere
Partito Radicale
Via di Torre Argentina, 18
00186 ROMA

Con riferimento alla richiesta contenuta nella Sua del 5 luglio c.a., Le confermo, qui di seguito, i nominativi di dottori commercialisti idonei ad assolvere l'incarico di Revisori Ufficiali dei Conti:

- Dott. Marcello CLAUSI - nato a Palermo il 6/12/1939 - residente in Roma, Via Oslavia, 30 - tel. 311097;
- Dott. Mauro CICCHELLI - nato a Cassino il 15/8/1942 - residente in Roma, Via Salaria, 292 - tel. 8444242;
- Dott. Ugo ARMANDI - nato a Roma il 3/5/1945 - residente in Roma, Piazza del Parlamento, 3 - tel. 6798114.

Con distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Dott.Alfonso Venturi)

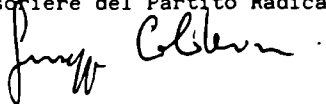
Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

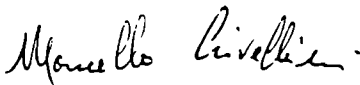
Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Maria Adelaide Aglietta, nata a Torino il 4/6/1940 e residente a Torino in Via Cesare Battisti 7, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 44.318.410 di cui L. 967.500 a titolo di quota di iscrizione e Lire 43.350.910 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 44.318.410 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 8.726.604 del 23 luglio 1985 e di quello di L. 5.308.654 del 22 ottobre 1985.

In fede.

Maria Adelaide Aglietta

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

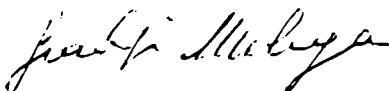
Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Giuseppe Calderisi, nato a Monte S. Angelo (FG) l'11/9/1950 e residente a Roma in Via della Pace 2, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 50.614.066 di cui L. 2.094.050 a titolo di quota di iscrizione e L. 48.520.016 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 50.614.066 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 9.279.604 del 23 luglio 1985 e di quello di L. 5.529.354 del 22 ottobre 1985.

In fede.

Giuseppe Calderisi

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marcello Crivellini, nato a Senigallia il 22/10/1945 e residente a Milano in Via Oglio 33/A, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 34.214.000 di cui L. 776.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 33.438.000 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 34.214.000 risulta dall'ammontare di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire.

In fede.

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Marcello Crivellini

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianluigi Melega, nato a Milano il 12/1/1935 e residente a Roma in Via della Lungara 3, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di Lire 51.794.181 di cui L. 1.476.000 a titolo di quota di iscrizione e L.50.318.181 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 51.794.181 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 9.292.209 del 23 luglio 1985 e di quello di L. 5.591.454 del 22 ottobre 1985.

In fede.

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Gianluigi Melega

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Marco Pannella, nato a Teramo il 2/5/1930 e residente a Roma in Via Collalto Sabino 40, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di Lire 50.648.976 di cui L. 4.060.000 a titolo di iscrizione e L. 46.588.976 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 50.648.976 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni ad eccezione del versamento di L. 9.279.604 del 23 luglio 1985 e di quello di L. 5.585.154 del 22 ottobre 1985.

In fede.

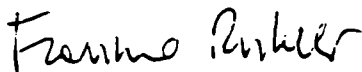
Marco Pannella

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del =artito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi di commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Francesco Eugenio Roccella, nato a Riesi il 2/1/1924 e residente in Roma in Via Tirso 83, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 5.050.043. Tale somma è stata erogata con più versamenti ciascuno inferiore ai cinque milioni di lire.

In fede.

(Francesco Eugenio Roccella)

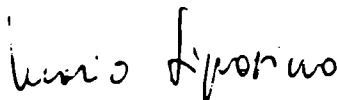
(Giuseppe Calderisi)
(Tesoriere del Partito Radicale)

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Francesco Rutelli, nato a Roma il 14/6/1954 e residente a Roma in Via Ennio Quirino Visconti 85, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 48.076.426 di cui L. 439.000 a titolo di quota di iscrizione e Lire 47.637.426 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 48.076.426 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 8.832.154 del 23 luglio 1985.

In fede.

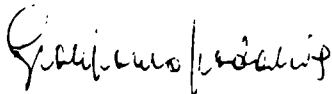
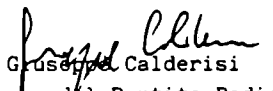
Francesco Rutelli

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi di commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Mario Signorino, nato a Messina il 10/3/1938 e residente a Roma in Via della Panetteria 41, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 54.894.274 di cui L. 1.276.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 53.618.274 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 54.894.274 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 8.159.000 del 23 luglio 1985.

In fede.

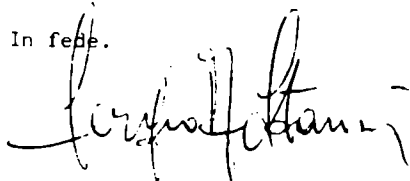
Mario Signorino

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Gianfranco Spadaccia, nato a Roma il 28/2/1935 e residente a Roma in Via di Villa Pamphili 14, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 41.792.300 di cui L. 2.340.000 a titolo di quota di iscrizione e Lire 39.452.300 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 41.792.300 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 8.000.000 del 4 settembre 1985.

In fede.

Gianfranco Spadaccia

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Sergio Stanzani Ghedini, nato a Bologna il 1°/3/1923 e residente a Roma in Via Cassia 583, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di Lire 11.914.880 di cui L. 890.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 11.024.880 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 11.914.880 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 5.177.310 del 23 luglio 1985.

In fede.

Sergio Stanzani Ghedini

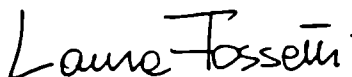
Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 15 marzo 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Massimo Teodori, nato a Force (AP) il 9/9/1938 e residente a Roma in Via Ibernesi 9, ha erogato nel corso dell'anno 1985 (1° Gennaio - 31 Dicembre) al Partito Radicale la somma complessiva di L. 37.256.720 di cui L. 1.070.000 a titolo di quota di iscrizione e L. 36.186.720 a titolo di contribuzione. L'ammontare di L. 37.256.720 risulta dalla somma di versamenti tutti inferiori ai cinque milioni di lire ad eccezione del versamento di L. 7.458.000 del 23 luglio 1985.

In fede.

Massimo Teodori

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

Roma, 20 gennaio 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi dei commi terzo e quinto dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981 n. 659, dichiariamo che Laura Fossetti, nata a Pontedera (PI) il 24/6/1934 e residente a Calci (PI) in Via del Sedio 1, ha erogato il 3 novembre 1985 al Partito Radicale la somma di L. 10.950.000 a titolo di iscrizione.

In fede.

Laura Fossetti

Giuseppe Calderisi
Tesoriere del Partito Radicale

dichiarazione

Ai sensi dell'articolo 4, commi 3° e 5°, della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che la Lista Civica e Verde presentatasi all'elezione del Consiglio della Regione Campania del 12 e 13 maggio 1985, ha erogato il 14 ottobre u.s. un contributo di L. 100.000.000 (centomilioni) al Partito Radicale in considerazione del sostegno da questo assicurato nella campagna elettorale.

In fede

Maria Teresa Di Lascia
(legale rappresentante
Lista Civica e Verde)

Giuseppe Calderisi
(tesoriere del Partito
Radicale)

Roma, 3 dicembre 1985

Roma 16 novembre 1985

dichiarazione

Ai sensi dell'art. 4, comm. 3° e 5°, della Legge 18 novembre 1981 n.659, dichiariamo che la Lista Verde Civica presentatasi all'elezione del Consiglio della Regione Piemonte del 12 e 13 maggio 1985, ha erogato il 14 ottobre ultimo scorso un contributo di Lire 200.000.000 (duecento milioni) al Partito Radicale in considerazione del sostegno da questo offerto alla Lista Verde Civica nella campagna elettorale.

Angelo Pezzana
Presidente della
Lista Verde Civica

Giuseppe Calderisi
tesoriere del Partito
Radicale

Alla Presidenza della
Camera dei Deputati
R O M A

Roma, 8 agosto 1985

A seguito della richiesta rivoltaci da Publitalia '80 S.p.A. di sottoscrivere congiuntamente la dichiarazione ex articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 che alleghiamo alla presente, comunichiamo la decisione del Partito radicale di non aderire alla richiesta stessa in quanto il suo oggetto non rientra tra le fattispecie previste dalla citata disposizione di legge.

Da una parte, confermiamo che in occasione della recente campagna per le elezioni amministrative del 12 e 13 maggio il Partito Radicale ha acquistato spazi pubblicitari sulle emittenti televisive Canale 5, Italia 1, Retequattro per un importo complessivo ammontante, in base alle tariffe nominali, a lire 252.394.000 (+ IVA) e che su tale importo, a seguito della trattativa intercorsa, il Partito radicale ha ottenuto lo sconto del 60% per cui gli spazi sono stati acquistati al prezzo di lire 100.957.000 (+ IVA).

D'altra parte, però, è nostra precisa convinzione che lo sconto ottenuto altro non è che il risultato di una normale trattativa commerciale e che di conseguenza Publitalia '80 non ha effettuato alcuna erogazione di finanziamenti sotto forma di messa a disposizione gratuita di servizi. Ciò è ampiamente dimostrato dagli usuali scostamenti tra le tariffe ufficiali richieste e i prezzi effettivamente praticati per la vendita di spazi pubblicitari. Il fenomeno è ampiamente noto come risulta dal recente dibattito sulla stampa in merito al contrasto verificatosi tra Servizio pubblico ed emittenti private,tanto che la Commissione parlamentare per l'indi-

rizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi, nel fissare il "tetto" per il 1985 e i relativi "indici di affollamento", è stata indotta a vincolare il Servizio pubblico alla concessione di sconti non superiori al 50%, con ciò volendo porre un limite alla prassi usualmente seguita di concedere sconti di entità superiore.

Distinti saluti

Giuseppe Calderisi
(tesoriere del Partito radicale)

Giovanni Negri
(segretario del Partito radicale)

Alla Onorevole
PRESIDENZA
della CAMERA dei DEPUTATI
ROMA

Milano2, 25 luglio 1985

OGGETTO: DICHIARAZIONE CONGIUNTA EX ART. 4 L. 18 NOVEMBRE 1981 N. 659

I sottoscritti:

Publitalia '80 S.p.A., con sede in Milano in qualità di erogante

Partito Radicale, in qualità di ricevente

dichiarano

che Publitalia '80 S.p.A. in occasione della recente campagna elettorale per le elezioni amministrative, ha messo - dietro Sua richiesta - a disposizione del Partito Radicale, il quale li ha di fatto utilizzati nel periodo compreso fra il 2/5/1985 e il 10/5/1985, spazi pubblicitari televisivi sulle emittenti Canale 5, Italia 1, Retequattro, al prezzo di listino scontato del 60% (sessantapercento).
Ciò in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Publitalia '80 S.p.A in data 18 marzo 1985, concernente le condizioni da praticarsi indistintamente a tutti i Partiti Politici.
Tenuto conto della quantità degli spazi utilizzati, e dei relativi prezzi di listino, l'ammontare complessivo dello sconto praticato al Partito Radicale è risultato di Lit. 151.436.400 (centocinquantunmilioniquattrocentotrentaseimilaquattrocento).

PUBLITALIA '80 PARTITO RADICALE

(Firmato illeggibile)

DEMOCRAZIA PROLETARIA

1. BILANCIO

ENTRATE

1) QUOTE ASSOCIATIVE		
Tesseramento 1985		47391300
2) CONTRIBUTI DELLO STATO		
a) Contributo annuale all'attivita' del partito	1937380180	
b) Rimborso spese elettorali elezioni amministrative 1985	921323594	
c) Rimborso spese elettorali elezioni europee 1984	473855958	
	------------	3332559732
3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO		
a) da partiti o movimenti esteri o internazionali	- - -	
b) da altri soggetti esteri	- - -	
	------------	- - -
4) ALTRE CONTRIBUZIONI		
a) contribuzioni straordinarie degli associati	- - -	
b) contribuzioni di non associati	1042075	
c) quote dell'indennita' parlamentare che i deputati versano al partito	308869559	
	------------	309911634
5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI		
a) fitti attivi	- - -	
b) Interessi su titoli	- - -	
c) Interessi bancari attivi	22277933	
d) Dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attivita' economiche	- - -	
e) altri proventi finanziari		
-dal Gruppo Parlamentare della Camera	50000000	
-dal Parlamento Europeo per rimborso spese relative alle elezioni europee del 1984	21000000	
	------------	93277933
6) ENTRATE DIVERSE		69341661

TOTALE ENTRATE FINANZIARIE		3852482260
DISAVANZO DELL' ESERCIZIO		52969925

TOTALE A PAREGGIO		3905452185

USCITE

1) ATTRIBUZIONI DI CONTRIBUTI

a) Contributo al Gruppo Parlamentare della Camera	787000	
b) Contributi a movimenti, organizzazioni politiche democratiche, radio democratiche	408807781	
c) Contributi a enti e soggetti esteri	40000000	
d) Contributi alle sedi e organizzazioni periferiche	1348964773	
		1798559554

2) SPESE DI PERSONALE

a) retribuzioni	157913445	
b) Contributi previdenziali e assistenziali	69352128	
c) rimborsi spese	152478680	
		379744253

3) SPESE GENERALI

a) Interessi bancari passivi e oneri finanziari	60808209	
b) fitti passivi	- - -	
c) imposte e tasse	6226457	
d) spese diverse	686419349	
		753454015

4) SPESE PER ATTIVITA' EDITORIALI, INFORMAZIONE, PROPAGANDA

a) per attivita' editoriali	149317771	
b) per riunioni e convegni	43355860	
c) per attivita' di propaganda e informazione politica	255061261	
		447734892

5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI

a) spese per elezioni amministrative	181319439	
b) spese per referendum sulla scala mobile	20527900	
c) contributi straordinari alle sedi e organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente	321036700	
		522884039

6) SPESE PER ALTRE ATTIVITA'	3075432
TOTALE USCITE FINANZIARIE	3905452185

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO 1985

Entrate finanziarie dell' esercizio	3852482260
Uscite finanziarie dell' esercizio	3905452185
Disavanzo finanziario dell 'esercizio	52969925
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	580896266
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	633866191

Michele Nardelli

2. RELAZIONE

UN BILANCIO IN PAREGGIO?

Scrivemmo nella relazione al bilancio consuntivo '84 che la nostra moralità era strettamente connessa al progetto di rifondazione di una politica e di una cultura di sinistra. Condizione questa per un processo di trasformazione fondato sui valori dell'egualitarismo e della solidarietà, per una società nuova che mettesse al centro l'uomo e non il profitto.

Nell'analisi del bilancio economico di DP per il 1985 siamo quindi portati a riflettere su come e quanto siamo riusciti a far vivere nella società questo progetto.

Pur in condizioni difficili, in una realtà caratterizzata da tendenze neocorporative, dall'accentuazione di fenomeni di disgregazione e di divisione sociali indotte dall'offensiva politica e culturale della destra vecchia e nuova, dalla profonda inadeguatezza nonché dalla crisi di valori e di prospettiva strategica della sinistra, ed infine da permanenti difficoltà nel ricostruire protagonismo sociale e sedimentazione di memoria storica, il nostro piccolo vascello continua a solcare questo mare tempestoso.

Pensiamo di poter trarre infatti per il 1985 un bilancio positivo in termini di crescita del consenso interno alle nostre posizioni e di qualificazione del nostro impianto politico-programmatico; di consolidamento e sviluppo della nostra presenza elettorale ed istituzionale (DP conta oggi 11 consiglieri regionali, 14 provinciali, oltre 500 comunali); di forte aumento del radicamento sociale con una significativa crescita degli iscritti (20% di nuovi tesserati nel solo '85) e con l'apertura di oltre 100 nuove sedi locali in poco più di un anno; di consolidamento della presenza sindacale e tra i lavoratori, ed infine di prezioso stimolo di idee e di energie per la ripresa dei movimenti di massa (si pensi a quel

lo dei consigli autoconvocati, al movimento dei cassintegrati, allo stesso movimento dell'85). Certamente ancora con molti limiti, consapevoli che le difficoltà della sinistra sono anche le nostre difficoltà, convinti però che una prospettiva di alternativa non possa essere costruita né con le alchimie elettorali, né con le chiusure settarie, ma nemmeno con l'omologazione politica e culturale.

Se l'83 e l'84 sono stati per noi prevalentemente anni di resistenza, l'85 segna dunque un salto di qualità e di più elevata strutturazione, configurando DP come punto certo nel panorama della sinistra italiana, una presenza certamente scomoda per chi dava per finita un'esperienza di 15 anni di nuova sinistra, presenza che fonda le proprie radici e la propria ricerca nel tentativo di unificare in progetto politico quei percorsi, quei patrimoni, quelle stesse "eresie" che tanto hanno dato e, noi crediamo, tanto possono ancora dare sulla strada della rifondazione della sinistra e con essa di un percorso di trasformazione politica e sociale.

Il nostro bilancio economico è intimamente legato a questa rinnovata scommessa, fatta insieme di proposta politica, di riflessione, di lotte, di campagne di massa, di sostegno verso movimenti sociali, esperienze editoriali, centri di iniziativa e di dibattito politico e teorico, ed infine di sedimentazione di una soggettività che crediamo indispensabile per chi come noi vuole evitare di fungere da mosca cocchiera per chicchessia.

Proprio questa nuova dimensione di ruolo, di domanda politica e di crescente aspettativa verso DP, comporta una mole di lavoro e di iniziativa che non è certamente possibile garantire solo attraverso le entrate istituzionali, le quali pure rappresentano una parte rilevante del nostro bilancio.

Il bilancio che qui pubblichiamo riflette infatti solo una piccola parte dell'attività del partito, riferendosi esclusivamente al suo centro nazionale. DP si regge ancor oggi per larga parte sull'autofinanziamento dei propri militanti e sul sostegno che ci vie-

ne soprattutto in sede locale da coloro che insieme a noi condividono le nostre idee e le nostre battaglie. E' questo un dato peculiare di "non dipendenza dallo Stato", convinti come siamo che una forza politica come la nostra debba misurare la propria utilità e la propria esistenza anche sulla capacità di autofinanziarsi, coinvolgendo in questo i soggetti che la esprimono e che guardano ad essa con interesse. Peculiarità che chiediamo a tutti i compagni di sostenere con l'impegno individuale di sottoscrizione perché questa diversità, che non è data una volta per tutte, sia conquistata giorno dopo giorno.

Coerentemente con questa impostazione ci siamo battuti anche lo scorso anno contro i meccanismi che regolano il sistema di finanziamento pubblico e i rimborsi elettorali, un sistema che consideriamo strumento pericoloso di autoconservazione, di burocratizzazione, oltre tutto scarsamente controllabile, battendoci nel contempo a favore di meccanismi atti a fornire servizi pubblici non solo in direzione dei partiti ma anche verso aggregazioni sociali e culturali, al fine di garantire anche su questo piano il rispetto di pluralità, libertà e diritto di espressione e di organizzazione. Ricordiamo in particolare la battaglia che, purtroppo da soli in sede parlamentare, abbiamo sostenuto contro la legge che ha raddoppiato i rimborsi elettorali, un vero e proprio regalo di 32 miliardi alle casse dei partiti, battaglia che quanto meno ha avuto il pregio di mettere in evidenza, semmai ce n'era bisogno, come su questo terreno si riscontri un silenzio compiacente, un'omertà generalizzata, a dimostrazione di quanto profondo e connaturato al sistema sia divenuto il cordone ombelicale che unisce i partiti allo Stato. Un'entrata, quella del rimborso elettorale, di cui ha beneficiato in piccola parte anche DP e che noi, coerentemente, abbiamo in parte destinato ai finanziamenti di progetti e di iniziative esterne al partito, fra le quali vogliamo ricordare quella a sostegno del Nicaragua sandinista.

Infine, alcuni chiarimenti e considerazioni sul bilancio consuntivo '85:

1) Il bilancio che unitamente a questa relazione pubblichiamo è solo un rendiconto delle entrate e delle spese effettuate dalla direzione nazionale del partito e ciò sulla base di quanto previsto dall'attuale legislazione. Ciò ovviamente non contribuisce a chiarire la reale entità e portata del lavoro svolto da DP nel suo complesso, a partire dalla struttura centrale fino ad arrivare alle organizzazioni periferiche. Ed è proprio a questo livello che si registra un notevole sforzo di autofinanziamento interno ed esterno. Di fronte a questo ci sentiamo di dire che è ben poca cosa il dato riferentesi a tali entrate verificatesi a livello centrale ed in questo bilancio riportate tra le voci di "altre contribuzioni". Stiamo provvedendo ad attrezzare tutte le strutture periferiche affinché in futuro sia possibile affiancare a questo bilancio "legale" un consuntivo "reale" delle entrate ed uscite dell'intero corpo del partito.

2) Il gruppo parlamentare di DP gestisce autonomamente il contributo del Parlamento per l'attività del gruppo stesso, riversando periodicamente nella cassa centrale del partito l'eventuale sopravanzo.

3) Tutti i parlamentari nazionali ed il parlamentari europeo di DP, anche nell'85, hanno versato al partito l'indennità mensile ricevuta dai rispettivi parlamenti (il totale di tali indennità per il 1985 è stato di L. 525.532.471) trattenendone una parte come retribuzione personale (in totale nell'85 L. 127.622.750 pari al 24,3%) e come rimborso delle spese sostenute per l'attività politica e istituzionale (in totale L.89.040.162 pari al 16,9%). Nello stesso modo si comportano gli altri compagni che ricevono indennità ed emolumenti per la loro attività istituzionale, versandola alle rispettive strutture locali del partito.

4) Anche durante l'85 notevole è stato lo sforzo economico per la costruzione ed il consolidamento delle organizzazioni periferiche del partito. Ad esse è stato destinata una notevole quota del finanziamento pubblico (pari al 69,6%). Inoltre le federazioni provinciali hanno trattenuto ed utilizzato localmente l'80% delle quote di iscrizione e la totalità dei versamenti mensili di ciascun militante in proporzione al proprio reddito personale. Le federazioni provinciali hanno inoltre ricevuto un contributo a parziale copertura delle spese elettorali sostenute localmente.

5) Nel corso dell'85 abbiamo destinato una parte del nostro bilancio al sostegno verso movimenti, associazioni, comitati, esperienze editoriali, esterne al partito, conseguentemente ad una nostra ormai consolidata attenzione verso queste realtà. In particolare ricordiamo l'iniziativa di finanziamento verso progetti di cooperazione internazionale con il Nicaragua e verso strutture che hanno assunto un significativo rilievo nello scontro politico e sociale del nostro paese (Unione Inquilini, Democrazia Consiliare, CIPEC, radio libere di informazione, associazioni pacifiste, ecc.). Va infine ricordato il contributo annuale alla LCR, come portato dell'accordo elettorale e di un costante e positivo rapporto politico unitario.

6) Anche nell'85 si è provveduto all'acquisto di alcuni immobili da destinare a sedi di partito. Tali immobili sono stati intestati, data la particolare natura giuridica dei partiti, alla Immobil Prol s.r.l., sede in Roma, Via Farini 62, della quale alcuni compagni dirigenti detengono la totalità delle quote sociali. Il partito ha corrisposto, nell'85, alla Immobil Prol s.r.l. L. 299.004.936. Analogamente alcuni compagni detengono la totalità delle quote sociali della Plurimedia s.r.l., sede in Roma, Via Farini 62, il cui oggetto è l'attività nel campo dell'informazione ed a cui sono state versate L. 28.909.910. Da nessuna di queste società è derivato nell'85 alcun reddito al partito, né a livello centrale né locale,

né DP ha avuto partecipazione in altre società, oltre in quelle citate e nelle forme sopra esposte.

7) DP chiude il proprio bilancio '85 con un passivo di esercizio estremamente contenuto nonostante il forte incremento di iniziativa, di strutturazione e di radicamento, pari a L. 52.969.925.

Il bilancio finanziario qui di seguito riportato, è stato approvato, insieme a questa relazione, dalla segreteria nazionale di DP nella riunione tenutasi a Roma il 24/3/85.

RELAZIONE EX ART.4 LEGGE 8 AGOSTO 85 N.413

Nel corso dell'anno 1985 il partito di D.P. ha sostenuto spese per campagne elettorali complessivamente pari a L.522.884.039= Di queste L.181.319.439 sono riferibili a spese per elezioni amministrative, L.20.527.900= a spese per il referendum sulla scala mobile e L.321.036.700 quali contributi straordinari erogati alle sedi e organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente.

Tra i diversi "media" la suddivisione delle spese per elezioni amministrative risulta essere:

- materiali di propaganda stampati	Lit.	110.976.830=
- per recapito di materiali di propaganda	"	52.113.259=
- per rimborsi spese viaggi e trasferte	"	11.726.850=
- spese pubblicità su quotidiani e riviste	"	6.502.500=
e cosi per un totale	di	181.319.439=

Le spese per il referendum sulla scala mobile sono attribuibili per L.20.075.000 a materiali di propaganda stampati e per L.452.900 a rimborsi spese viaggi e trasferte.

Nessuna spesa è stata effettuata per forme di pubblicità radio televisiva o di altre forme che non siano quelle sopramenzionate.

Per quanto riguarda la ripartizione dei contributi statali, percepiti a titolo di concorso nelle spese elettorali e ammontanti a L.921.323.594= tra organi centrali e periferici, come rilevabile dall'introduzione, vede una quota del 34,8% pari a L.321.036.700 attribuita alle organizzazioni periferiche ed il residuo 65,2% pari a L.600.286.894 trattenuto dagli organi cen-

Michele Nardelli

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO AL 31-12-1985 DEL PARTITO DI D.P.

---ooo0ooo---

I sottoscritti Amorosi rag. Umberto, Cigala dr.Ferdinando, Messina dr. Salvatore Rino, hanno ricevuto l'incarico di revisori dei conti del partito di D.P.formalmente solo in data 23.1.86 decorrenza 1.1.86.

Per cui nel corso del 1985 non sono state compiute le rituali periodiche visite di controllo, in armonia con le previsioni civilistiche dettate per i collegi sindacali delle società di capitali; ciònondimeno si è proceduto, anche separatamente, da parte dei revisori a riunioni e controlli presso la sede centrale del partito di D.P. in Roma Via Farini, 62.

Questo consente quindi di formulare un giudizio di aderenza del bilancio consuntivo finale alle risultanze della contabilità tenuta dagli amministratori del partito.

E ciò anche grazie al fatto che, raccogliendo le raccomandazioni degli scriventi nonchè del Collegio dei Revisori nominato dalla Camera dei Deputati, il partito di D.P. si è dotato nel corso del 1985 di un "computer" che ha consentito la raccolta e la sistemazione dei dati contabili in modo assai meno artigianale che in passato. E' così possibile disporre di dati sempre aggiornati a consuntivo delle entrate e delle uscite catalogabili per voci ed inoltre con periodicità mensile di bilanci di chiusura che consentono di seguire l'andamento del "cash flow" in tempo praticamente reale.

Da un punto di vista perciò strettamente legale, intendendo con questo la legge 2 maggio 74 n. 195 e successive modifiche ed integrazioni arrivando all'ultima legge 8 agosto 85 n. 413, il bilancio di D.P. che abbiamo esaminato risponde alle previsioni normative.

In particolare i sottoscritti hanno accertato nei controlli esperiti che non vi sono stati contributi da parte di terzi di importi che superino Lit. 5 milioni, anzi i contributi da non associati sono ammontati in totale a Lit. 1.042075= dunque tutti di importo unitario assai modesto.

Nella relazione predisposta dalla Segreteria e allegata al bilancio sono state analiticamente illustrate le partecipazioni del partito in società commerciali

ed immobiliari. A questo proposito va detto che non vi sono proprietà immobiliari detenute direttamente dal partito, ma queste sono detenute dalla IMMOBIL PROL S.r.l. le cui quote sono "fiduciariamente" intestate a componenti la direzione del Partito.

Questa società è intestataria degli immobili sedi di partito siti in: Roma Via Farini, 62

Lecce

Arese Via Monviso, 122

Monza Via Bergamo, 20

Inzago Via Balcani

Cosenza (contratto perfezionato nel gennaio 1986)

e ha in corso l'acquisto della sede di Genova

per la quale sono stati versati anticipi per Lit. 14 milioni.

La relazione indica altresì la ripartizione dei contributi statali tra organi centrali e periferici. Si è altresì verificato che nel bilancio ed i suoi allegati sono analiticamente specificate le spese sostenute per le campagne elettorali suddivise tra elezioni amministrative, referendum sulla scala mobile e contributi straordinari alle organizzazioni periferiche per spese elettorali sostenute localmente.

Nell'ambito delle varie forme di utilizzo "mediale" si è preso atto che non vi sono state spese dirette per radiotelevisioni e che i veicoli utilizzati sono stati la stampa, quotidiani o periodici, manifesti ed altro materiale stampato.

Si è altresì proceduto ad un controllo di massima sulla congruità del fondo indennità di liquidazione rispetto al maturato 31.12.85: rispetto al numero dei dipendenti in forza a questa data ed all'anzianità media maturata la somma di Lit. 10.617.988 che risulta accantonata in apposito fondo T.F.R. appare congrua.

In sintesi l'andamento finanziario del 1985 si condensa in un deficit di cassa di Lit. 52.969.925 che viene ad aggiungersi al disavanzo cumulato dei precedenti esercizi di Lit. 580.896.266 e così per un totale di Lit. 633.866.191.

Se si pensa che "l'ordinario" contributo annuale statale è di neppure 2 miliardi è agevole concludere che sono assolutamente necessari interventi di natura straordinaria nel corso del 1986 pena la sempre più sensibile dipendenza dal sistema bancario ed il progressivo irrigidimento della gestione finanziaria complessiva del Partito.

I Revisori dei conti

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

ENTRATE EFFETTIVE:

1.)	Quote associative 1985	230.835.750.- Lire
2.)	Quote versate dai parlamentari e consiglieri regionali	99.880.000.- Lire
3.)	Contributo spese eletttorali Partito Popolare Europeo	7.622.544.- Lire
4.)	Contributi dello Stato:	
	a) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati (art. 3/b)	137.643.790.- Lire
	b) Contribuzione annuale all'attività del gruppo parlamentare al Senato (art. 3/b)	77.182.000.- Lire
	c) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari alla Camera dei Deputati (art. 3/e)	177.611.820.- Lire
	d) Contribuzione annuale ai gruppi parlamentari al Senato (art.3/c)	240.028.000.- Lire
5.)	Contributo dello Stato per le elezioni Europee 1984	368.004.981.- Lire
6.)	Contributo gruppo consigliare della Regione e della Provincia	80.000.000.- Lire
7.)	Interessi bancari	61.502.304.- Lire
8.)	Contribuzioni straordinarie di associati	2.026.600.- Lire
	Totale entrate:	1.482.337.789.- Lire

USCITE EFFETTIVE

1.) Attribuzione di contributi:	
a) alle sedi periferiche del partito	210.851.350.- Lire
b) all'UATT (Unione Autonomisti Trentini-Tirolesi)	99.875.534.- Lire
2.) Spese di personale:	
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	330.096.293.- Lire
b) contributi previdenziali e assistenziali	171.183.428.- Lire
c) quota per il fondo indennità licenziamento	7.622.544.- Lire
3.) Nuova sede	50.990.330.- Lire
4.) Spese generali:	
a) imposte e tasse	14.307.172.- Lire
b) arredamento, manutenzione e riparazioni	18.399.108.- Lire
c) spese di amministrazione	247.324.350.- Lire
d) spese diverse	50.186.281.- Lire
5.) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda:	
a) per attività culturali e d'informazione	1.837.800.- Lire
b) per attività di propaganda e informazione politica	175.464.499.- Lire
6.) Spese per campagne elettorali	128.135.538.- Lire
Totale spese:	1.506.274.227.- Lire

RIEPILOGO

Uscite finanziarie dell'esercizio 1985	1.506.274.227.- Lire
Entrate finanziarie dell'esercizio 1985	1.482.337.789.- Lire
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1985	23.936.438.- Lire
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	312.138.464.- Lire
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	336.074.902.- Lire

Bolzano, 24.2.1986

2. RELAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SVP PER L'ANNO 1985

Nella riunione del 24 febbraio 1986, il direttivo del "Südtiroler Volkspartei (SVP)" ha preso in esame e ha approvato all'unanimità il bilancio finanziario consuntivo per il 1985, verificato dalla commissione consultiva finanze dello stesso partito e, per gli adempimenti di legge, dai revisori dei conti. Il bilancio finanziario consuntivo del "SVP" prevede un totale di uscite effettive di Lire 1.506.274.227.-, a cui fa fronte un ammontare di entrate effettive nell'esercizio di Lire 1.482.337.789.-.

La differenza fra entrate e uscite finanziarie determina un disavanzo finanziario dell'esercizio di Lire 23.936.438.-.

Questo disavanzo, come risulta dalla situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio, riportata in calce al bilancio 1985, viene addizionata al disavanzo nel precedente esercizio per Lire 312.138.464.- che porta il disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985 a Lire 336.074.902.-.

Il "Südtiroler Volkspartei" (SVP) è un partito etnico a dimensione regionale con un apparato amministrativo relativamente modesto. Presso la sede centrale di Bolzano sono impiegati tre dipendenti a stipendio fisso. Nei sette circondari facenti capo a Bozen/Bolzano, Meran/Merano, Brixen/Bressanone, Bruneck/Brunico, Schlanders/Silandro, Neumarkt/Egna e Sterzing/Vipiteno si trovano altrettanti uffici periferici con relativi impiegati - uno per ufficio - a stipendio fisso. Negli uffici maggiori (Bolzano, Merano, Brunico, Silandro) il partito si avvale inoltre di impiegati a mezza giornata. Tutti dipendono direttamente dalla sede centrale di Bozen/Bolzano e da essa sono pagati in base al vigente contratto di lavoro.

In base allo statuto il partito del SVP vanta un'articolazione interna e cioè l'organizzazione giovanile e quella femminile; ambedue hanno i loro uffici presso la sede centrale. La prima dispone di due impiegati, la seconda di una segretaria. Lo statuto del partito ha ammesso inoltre la corrente degli "Arbeiter und Angestellten" (lavoratori ed impiegati), il cui ufficio si trova anche esso presso la sede centrale; ci sono impiegate due persone. A questi si aggiunge la corrente dei settori economici che al momento impiega una persona a mezza giornata. Tutti sono pagati dalla sede centrale, e ciò sta a significare che tali organizzazioni non sono organismi a se stanti, bensì, a norma di statuto, articolazioni organiche del partito.

Il SVP non dispone di proprietà immobiliari. Tutti gli uffici periferici sono presi in affitto, mentre la nuova sede centrale a Bozen/Bolzano è di proprietà della cooperativa "Eigenheim a.r.l.", la quale, in accordo con la legislazione vigente, è fiduciaria del partito ed amministra la proprietà immobiliare suddetta mettendola esclusivamente a disposizione del partito stesso.

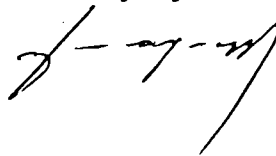
Quindi il partito come tale non è intestatario di alcuna proprietà immobiliare.

Nell'esercizio 1985 il "SVP" ha registrato 76.196 tesserati. La quota annuale era di 3.000.- lire per ogni tesserato. Ciascuno dei sette circondari può trattenere, per finanziare le proprie attività, il dieci per cento delle quote raccolte nel circondario stesso. Inoltre, ciascuna delle 290 sezioni locali può trattenere il quindici per cento delle quote raccolte per finanziare proprie iniziative locali.

Il "SVP" non possiede alcuna titolarità di imprese o compartecipazione in imprese commerciali e non dispone communque di redditi derivanti da attività economiche.

Nessuna parte dei contributi statali viene devoluta agli organi periferici del partito.

Si dichiara inoltre espressamente che nell'esercizio 1985 il partito non ha percepito libere contribuzioni singole oltre i cinque milioni di lire. Anzi, l'ammontare di contribuzioni del genere nel 1985 ha complessivamente raggiunto 2.026.600.- lire. Non risultano pervenute contribuzioni nè agli organi periferici, nè alle correnti di partito nè al gruppo parlamentare.

La contabilità del SVP è controllata dalla commissione consultiva finanze appositamente nominata dal direttivo ristretto del partito. Essa si compone di cinque membri. Per ottemperare al decimo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, no. 659, la direzione del partito ha insediato tre revisori dei conti, iscritti all'albo professionale da oltre cinque anni, e cioè i signori Dr. Otto Pattis (Bolzano, iscritto dal 8.9.1954), Dr. Heinrich Psaier (Bressanone, iscritto dal 12.3.1971), rag. Manfred König (Merano, iscritto dal 1965).

Il segretario
- Dr. Bruno Hosp -

Il presidente
- Dr. Silvius Magnago -

Bolzano, 24.2.1986

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DEL SÜDTIROLER VOLKSSPARTEI (SVP) DELL'ANNO 1985

In ottemperanza di quanto disposto al 10° capoverso dell'art. 4 della legge n. 659 del 18 novembre 1981 e successive modificazioni, il collegio dei revisori dei conti del "Südtiroler Volkspartei (SVP)" si è riunito il 24 febbraio 1986 nella sede del Partito a Bozen/Bolzano per esaminare il bilancio consuntivo del partito per l'esercizio finanziario 1985 ed assieme a questo anche i libri, le scritture ed i documenti relativi all'anno 1985.

Le cifre esposte corrispondono alle scritture contabili e sono in linea con le disposizioni vigenti contenute nella legge 2 maggio 1974, no. 195, e successive modificazioni. Perciò i sottoscritti sindaci revisori, in possesso dei requisiti di legge, dichiarano di aver trovata la documentazione contabile relativa all'anno 1985 conforme alle risultanze finali.

Il Collegio certifica il bilancio finanziario consuntivo del partito che è stato chiuso al 31 dicembre 1985 e che si compendia nelle seguenti cifre:

- Uscite finanziarie dell'esercizio 1985	Lire 1.506.274.227.-
- Entrate finanziarie dell'esercizio 1985	Lire 1.482.337.789.-
- Disavanzo finanziario dell'esercizio 1985	Lire 23.936.438.-
- Disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	Lire 312.138.464.-
- Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	Lire 336.074.902.-

Bozen/Bolzano, 24.2.1986

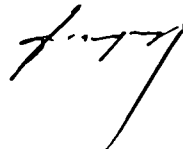
il Collegio dei revisori dei conti:

Dr. Otto Pattis Dr. Heinrich Psaier Rag. Manfred König

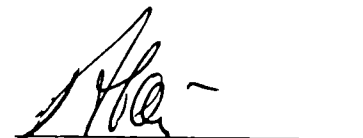
4. RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4, LIT *C)* DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413

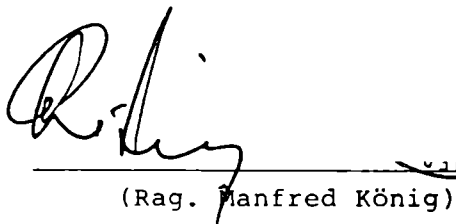
In adempimento di quanto è provisto dall'art. 4, lit. c, della legge 8 agosto 1985, no. 413, si fornisce una breve, specifica relazione sulle spese sostenute dal "Südtiroler Volkspartei (SVP)" per la campagna elettorale in occasione delle elezioni amministrative del 12 maggio 1985:

- spese per pubblicità editoriali, stampati (volantini ...);	88.174.418.- Lire
- spese per pubblicità radiotelevisive;	700.000.- Lire
- spese per manifesti	23.614.424.- Lire
- spese per manifestazioni elettorali;	12.153.271.- Lire
- spese diverse (spese trasporti, spese viaggi ...)	3.493.425.- Lire
S O M M A	128.135.538.- Lire

Bolzano, 24.2.1986

Il segretario
- Dr. Bruno Hosp -

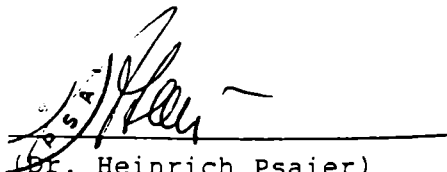
Il presidente
- Dr. Silvius Magnago -

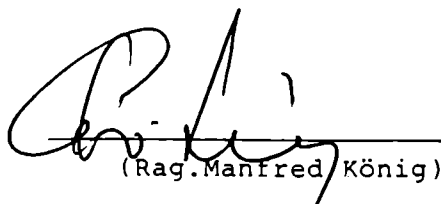
Collegio dei revisori dei conti del "Südtiroler Volkspartei (SVP)"

Il Collegio dei revisori dei conti del Südtiroler Volkspartei (SVP) il giorno 1 giugno 1985 ha effettuato un'esame intermedio delle scritture contabili del partito e le ha trovate in pieno ordine.

Bolzano, 1/6/1985

I revisori

(Dr. Otto Pattis)

(Dr. Heinrich Psaier)

(Rag. Manfred König)

Il Collegio dei revisori dei conti del Südtiroler Volkspartei (SVP) si è riunito il giorno 1 ottobre 1985 nella sede del partito a Bozen/Bolzano per effettuare un'ulteriore esame intermedio delle scritture contabili del partito; i revisori le hanno trovate regolarmente tenute.

Bolzano, 1/10/1985

I revisori

(Dr. Otto Pattis)

(Dr. Heinrich Psaier)

(Rag. Manfred König)

UNION VALDÔTAINE

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE 1985

1) Quote associative annuali	£.	26. 407. 000
2) Contributo dello Stato		
a) per contributi anno 1984	£.	59. 200. 000
b) per contributi anno 1985	£.	105. 736. 642
	£.	164. 936. 642
3) Altre contribuzioni.		
a) Contributi rappresentanti al Parlamento italiano all'asemblea legislativa della Valle d'Aosta, all'U.S.L., enti locali ed enti vari	£.	47. 854. 275
b) contribuzioni straordinarie degli associati	£.	11. 061. 600
	£.	58. 915. 875
4) Proventi finanziari diversi interessi bancari netti	£.	10. 725. 759
5) Entrate diverse	£.	17. 807. 777
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	**£.**	**278. 793. 053**

USCITE EFFETTIVE 1985

1) Attribuzioni di c n [illegible]		
a) al Senatore della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il funzionamento del'ufficio senatoriale creato nella Regione Valle d'Aosta	£.	4. 500. 000
b) alle sedi e organizzazione periferiche	£.	3. 136. 000
c) enti e soggetti nazionali	£.	500. 550
	£.	8. 136. 550

2) Spese di personale.

a) retribuzioni	£.	30. 666. 330
b) contributi prevvidenziali e assistenziali	£.	18. 622. 239
c) rimborsi spese e diarie	£.	19. 637. 580
	£.	68. 926. 149

3) Spese Generali.

a) fitti passivi	£.	5. 815. 000
b) riscaldamento	£.	4. 252. 884
c) energia elettrica e telefono	£.	6. 097. 800
d) spese postali	£.	10. 591. 660
e) spese di pulizia	£.	1. 884. 705
f) spese di cancelleria	£.	7. 738. 045
g) spese pubblicazione bilancio 1984	£.	5. 629. 150
h) manutenzione e riparazione	£.	13. 429. 550
i) spese varie	£.	9. 178. 350
l) spese di rappresentanza	£.	12. 915. 572
	£.	77. 532. 666

4) Spese per attività editoriali, di informazione e di propaganda.

a) per attività editoriali	£.	24. 551. 900
b) per attività culturali d'informazione	£.	26. 497. 362
c) per attività di propaganda e d'informazione politica	£.	3. 756. 114
	£.	54. 805. 376

5) Spese per altre attività.

a) spese elettorali	£.	18. 288. 366
b) spese congressuali	£.	16. 200. 064
	£.	34. 488. 430

Totale uscite finanziarie dell'esercizio	**£.**	**243. 889. 171**

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio

Entrate finanziarie dell'esercizio	£.	278. 793. 053
Uscite finanziarie dell'esercizio	£.	243. 889. 171
Avanzo finanziario dell'esercizio	£.	34. 903. 882
Disavanzo finanziario esercizi precedenti	£.	50. 976. 190
Disavanzo effettivo alla chiusura dell'esercizio	£.	16. 072. 308

2. RELAZIONE AL BILANCIO DELL'UNION VALDÔTAINE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

Il Bilancio dell'Union Valdôtaine, relativo all'esercizio finanziario 1985, si chiude con un avanzo d'esercizio di £. 34.903.882. Tenuto conto del disavanzo finanziario degli esercizi precedenti, il periodo amministrativo 01/01-31/12/1985 si chiude con un disavanzo effettivo di £. 16.072.308.

Tale risultato sconta quindi essenzialmente le perdite dell'esercizio precedente, quando il Movimento ha dovuto affrontare scadenze elettorali e obblighi statutari.

Nel 1985, pur in presenza di elezioni amministrative comunali, si è registrata una contrazione delle spese di circa il 58,3% rispetto all'anno precedente. Tra le erogazioni è da evidenziare quella a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Per quanto concerne le entrate, gli importi dei contributi versati dai rappresentati dell'U.V. in seno al parlamento italiano, all'assemblea legislativa della Valle d'Aosta, all'Unità Sanitaria Locale, agli enti locali e altri enti, sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Il contributo dello Stato Italiano rappresenta circa il 59,1% del totale delle entrate finanziarie. Detto importo dovrà però, in attuazione di impegni sottoscritti essere ripartito nel 1986, con le altre forze politiche presenti all'assemblea legislativa regionale. Tale ripartizione non è stata effettuata nel 1985 per difficoltà di liquidità.

Le rimanenti entrate sono rappresentate, dal versamento delle quote associative annuali nonché da contributi straordinari degli associati che hanno sull'insieme registrato un incremento del 44,3% rispetto all'anno precedente, e dagli interessi bancari contabilizzati alla data di ricezione degli estratti conto.

Non risultato erogate libere contribuzioni di cui all'articolo 4 della legge 18 novembre 1984, n° 659. Non sono ancora state effettuati al momento i resoconti delle manifestazioni dei Rendez-Vous per cui la voce entrate da manifestazioni non compare nell'esercizio finanziario 1985.

L'Union Valdôtaine detiene una partecipazione di £. 5.300.000 nella "Librairie Valdôtaine" società cooperativa a.r.l., mentre non possiede altre partecipazioni in società commerciali, né risulta essere proprietaria di immobili, come non ha conseguito nel 1985 redditi derivanti da attività economiche. Alla stessa fa capo l'Editrice "Le Peuple Valdôtain", lo scorporo della cui gestione è stato effettuato a partire dall'esercizio 1982.

Alla fine delle considerazioni esposte, si ritiene che il giudizio e la valutazione sulle attività economiche e finanziarie effettuate possano ritenersi positivi.

Di seguito elenchiamo le spese sostenute per la campagna elettorale amministrativa del maggio 1985 (comunali). Tale lista comprende l'elenco delle spese che hanno trovato copertura finanziaria nell'esercizio 1985 e ammontano a £. 18.288.274.

Il Movimento ha sostenuto altre spese per la campagna elettorale 1985 che però non hanno potuto trovare nel bilancio di tale servizio la necessaria copertura finanziaria. Alla liquidazione di tali somme si provvederà nel corso del 1986 e si darà l'esatta misura delle stesse con i giustificativi inseriti nel bilancio dell'anno in corso.

Spese elettorali

11.03.85	- Affissioni elettorali	£.	22.765
19.03.85	- Affissioni elettorali	£.	23.230
20.03.85	- Pagato spese varie per affissioni 11/3	£.	24.025
15.04.85	- Presentazione lista - Spese di ricevimento	£.	380.000
16.04.85	- Spese affissioni elettorali	£.	254.000
17.04.85	- Spese affissioni elettorali	£.	25.570
26.04.85	- Pagato inserzioni elettorlai su "La Stampa" 27/4 - 4/5 - 11 e 12/5 fatt. 181 - 30.4.85	£.	2.358.632
8.05.85	- Spese per i delegati al Comizio	£.	80.800
9.05.85	- Pagato emissioni Radio Reporter	£.	300.000
10.05.85	- Pagato fatt. 544 - 15/3 - Millone	£.	679.680
10.05.85	- Pagato albergo a delegati - Bus	£.	72.700

10.05.85	- Pagato Emissioni Radio Valle d'Aosta	£.	1.250.000
17.05.85	- Pagato a personale affissioni elettorali in Valle	£.	632.500
20.05.85	- Pagato Pubblicità Elettorale Radio Monte Bianco	£.	630.000
23.05.85	- Pagato Fatt. Manifesti Tip. Duc n° 114 -26/3 ...	£.	2.006.000
28.05.85	- Pagato Fatt. 110 - 20/3/85 CEDAV	£.	1.298.000
31.05.85	- Pagato Nota 8/5 - Charbonnier	£.	500.000
31.05.85	- Pagato Nota 30/5 - Charbonnier	£.	700.000
5.06.85	- Pagato Nota Alessi Nicola del 2/5/85	£.	332.000
17.06.85	- Pagato lavori vari per elezioni	£.	1.722.000
10.07.85	- Pagato affissioni - fiori al Comizio	£.	150.000
10.07.85	- Pagato fatt. 148 - 23/4/85 Tip. DUC	£.	1.800.000
10.07.85	- Pagato fatt. 149 - 23/4/85 Tip. DUC	£.	1.180.000
11.07.85	- Pagato fatt. 174 - 20/04 CEDAV	£.	381.561
23.07.85	- Pagato Fatt. 207 - 30/05 CEDAV	£.	381.561
27.08.85	- Pagato fatt. 80 - 20/4/85 Elettorale	£.	800.000
10.09.85	- Servizio affissioni manifesti	£.	50.370
1.10.85	- Servizio affissione manifesti	£.	16.880
5.11.85	- Pagato Fatt. 105 - 17/9 Laboratorio Incisioni ..	£.	236.000
	Totale	**£.**	**18.288.274**

L'Amministratore dell'Union Valdôtaine
(Giuseppe CERISE)

3. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO AL 31-12-1985 DELL'UNION VALDÔTAINE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti :

Lorenzo FERRETTI, nato ad Aosta il 17/9/1918, residente in Aosta, Via Xavier de Maistre n.24, - (Decreto di nomina del 11/4/1958, gazzetta Ufficiale n.94 del 18/4/1958);

Silvano GIANSOLDATI, nato a Carrara il 31/3/1929, residente in Aosta, Via Conseil des Commis n.3/a, - (decreto di nomina del 18/6/1968, Gazzetta Ufficiale n.162 del 27/6/1968);

Giuseppe PIAGGIO, nato ad Aosta l'8/3/1938, residente in Aosta, Via Trottechien n.45, - (decreto di nominadel 24/6/1970, Gazzetta Ufficiale n.167 del 6/7/1970),

designati ai sensi dell'art.1 della Legge 27/1/1982 n.22 quali revisori del Bilancio dell'Union valdotaine qui di seguito riprodotto,

d i c h i a r a n o

di avere verificato le entrate e le uscite del Movimento Union Valdôtaine contabilizzate nell'anno 1985 e la corrispondenza del Bilancio finanziario formulato secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati 28/7/1982 con la contabilità. Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza della documentazione e dei registri contabili con il Bilancio finanziario consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, uscite e dell'avanzo dell'esercizio 1985 ammontante a L. 34.903.882. Per effetto del disavanzo dell'anno precedente di L. 50.976.190, residua per l'esercizio in esame un disavanzo di L. 16.072.308.

Lorenzo Ferretti
Silvano Giansoldati
Giuseppe Piaggio

Fatto ad Aosta il 3 Febbraio 1986

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

1. BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1985

(Pubblicato ai sensi delle leggi 2 maggio 1974 n. 195 e 18 novembre 1981 n. 659)

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative annuali	L.	11.050.000
2) Contributo annuale dello Stato	L.	105.085.190
3) Contribuzioni straordinarie:		
a) dal deputato	L.	22.000.000
b) dai consiglieri regionali	L.	52.615.000
c) dagli altri aderenti	L.	33.401.508
d) da non associati	L.	50.000
	L.	108.066.508
4) Interessi su finanziamenti	L.	940.428
5) Entrate da attivita' edit.(pubblicita')	L.	14.100.960
6) Entrate diverse	L.	15.000
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	239.258.086
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	L.	- 44.790.803

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:		
a) all'Union Valdotaine per i partiti e i movimenti regionali, quota 1984 (accordo di ripartizione 31/12/84)	L.	59.200.000
b) ad enti e soggetti regionali	L.	6.626.660
c) alle sedi e organizzazioni periferiche del movimento	L.	9.100.000
	L.	74.926.660
2) Spese di personale:		
a) retribuzioni, rimborsi e diarie	L.	38.687.175
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.	11.459.230
	L.	50.146.405

3) Spese generali:		
a) interessi passivi e spese bancarie	L.	2.844.744
b) fitti passivi	L.	12.791.900
c) imposte e tasse	L.	3.484.183
d) acquisto attrezzature, manutenzione e riparazioni	L.	17.955.850
e) spese di amministrazione	L.	8.106.606
f) spese postali e telefoniche	L.	16.904.300
g) spese diverse	L.	445.332
	L.	62.532.915
4) Spese di informazione e propaganda:		
a) per la pubblicazione di "La Voix Automiste"	L.	38.126.660
b) per attivita' culturale e di informazione	L.	1.269.600
c) per propaganda e informazione politica	L.	9.881.080
	L.	49.277.340
5) Spese per campagna elettorale elezioni comunali	L.	41.191.169
6) Spese per altre attivita'	L.	5.974.400
TOTALE USCITE FINAZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	284.048.889

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	239.258.086
USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	284.048.889
DISAVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	L.	- 44.790.803
AVANZO CUMULATO DEI PRECEDENTI ESERCIZI	L.	18.497.878
DISAVANZO CUMULATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	L.	- 26.292.925

Copia del bilancio e dei giornali, dove esso e' stato pubblicato, verra' trasmessa entro il 30 aprile 1986 al Presidente della Camera dei Deputati (art.4 legge 8/8/85 n. 413).

Il Segretario Politico
Ilario Lanivi

L'Amministratore
Alessandro Negretto

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

I sottoscritti D'Aquino Gennaro, Laurencet Silvio,Leonardi Andrea, revisori dei conti, in possesso dei requisiti di cui alla legge 27/01/1982 n. 22, dichiarano di aver controllato la documentazione contabile relativa all'anno 1985 e di averla trovata conforme alle risultanze finali.

G.D'Aquino, S.Laurencet, A. Leonardi

Ilario Lanini

2. RELAZIONE

Cari amici,

il bilancio finanziario del 1985 si chiude con un disavanzo dell'esercizio di L. 44.790.803.

Il risultato, già di per sè preoccupante, è aggravato dal fatto che siamo ancora debitori, verso gli altri partiti e movimenti, delle quote di ripartizione dei contributi statali per il 1985. Tale debito ammonta a circa L. 60 milioni, che dovrebbe essere in parte controbilan_ ciato da circa L. 20 milioni in entrata quale contributo dell'Union Valdôtaine sul finanziamento per le elezioni europee che lo stesso movimento, assieme al Partito Sardo d'Azione, deve ancora incassare.

Tale risultato negativo è stato raggiunto nononstante un eccezionale contributo dato dal nostro deputato, dai consiglieri regionali e dai nostri amici, che hanno contribuito, tutti assieme, per oltre 108 milioni di lire.

La situazione deficitaria, raggiunta a fine giugno '85 dopo che avevamo versato, a gennaio, la quota 1984 del contributo statale spettante agli altri partiti (L. 59.200.000), ci ha obbligato a chiedere, alla Cassa di Risparmio di Torino (agenzia di Aosta) un'apertura di credito di L. 30.000.000 per poter far fronte alla normale vita del Movimento. Non avendo però il nostro Movimento personalità giuridica (cosa cha sarebbe opportuno perfezionare) l'apertura di credito è stata ottenuta a nome di alcuni amici, che hanno assunto a loro carico i rischi dell'operazione.

I costi che più hanno inciso sul disavanzo sono stati soprattutto quelli inerenti allo straordinario sforzo organizzativo e propagandistico del 1984 e delle elezioni amministrative del 1985, che hanno visto la significativa affermazione del Movimento, il quale ha ottenuto un consigliere comunale in più ad Aosta, 16 sindaci e una presenza, in molti casi rilevante,in quasi tutti i comuni valdostani.

A questo va aggiunta la sistemazione della nuova sede, che ha inciso su questo bilancio per oltre 13 milioni di lire e che inciderà sul bilancio 1986 per altri 15 milioni.

Ritengo necessario un maggiore rigore nella spesa, con un'analisi più attenta dell'utilità di ogni iniziativa.

Dal 1° ottobre, una delle due segretarie ha cessato il rapporto di lavoro con il Movimento; ciò consentirà una riduzione delle spese nel prossimo esercizio, anche se vi è l'aumento dei costi per la nuova sede.

Tuttavia, l'eccezionale contributo degli aderenti, dovuto:

- al versamento di una quota straordinaria del nostro deputato on. Cesare Dujany, che ha voluto dare l'esempio in ragione della difficile situazione finanziaria del Movimento;
- all'aumentato contributo mensile dei nostri quattro consiglieri regionali e ad una rilevante quota di arretrati percepiti dagli stessi in seguito all'aggiornamento dell'indennità di carica;
- ad una maggiore contribuzione dei nostri aderenti, con la presenza di quote personali, anche rilevanti;

ha permesso di contenere il deficit nei limiti indicati e fa bene sperare per il superamento dell'attuale situazione in un futuro ravvicinato.

Ecco l'analisi delle poste di bilancio:

Entrate

1) Quote associative annuali L. 11.050.000

Sono le quote pagate dagli aderenti al Movimento, che hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un aumento di L. 3.175.000.

2) Contributo annuale dello Stato L. 105.085.190

E' l'importo totale di quanto incassato dall'on. Dujany in base alle leggi 195/74 e 659/81. Tale importo viene versato dall'on. Dujany nel conto del nostro Movimento, mentre la quota parte agli altri partiti e movimenti viene versata con un'operazione separata.

Il contributo annuale è suddiviso in:

- L. 45.881.263 quale quota ai sensi dell'art. 3, lettera b) della legge 2/5/74 n. 195;
- L. 59.203.927 corrispondenti al 90% della quota spettante ai sensi dell'art. 3, lettera c) della legge 2/5/74 n.195 (contributo

al gruppo misto: L. 460.475.000, diviso 7 componenti il gruppo nel 1985: 65.782.142 x 90% = L. 59.203.927)

3) Contribuzioni straordinarie L. 108.066.508

Comprendono:

- L. 22.000.000 versate dall'on. Dujany, a titolo di contributo 1985 per L. 8.000.000 e di L. 14.000.000 per gli anni 83/84;
- L. 52.615.000 versate dal gruppo consiliare regionale e così suddivise:

Lanivi Ilario	L. 14.227.000
Maquignaz Aimé	L. 7.121.000
Martin Maurizio	L. 14.154.000
Pollicini Angelo	L. 12.645.000
Dai fondi del gruppo	L. 4.468.000

- L. 33.401.508 versati dagli aderenti. Tra questi due contributi da L. 10.000.000, per i quali si allegano le ricevute al bilancio, frutto di sottoscrizioni fra alcuni amici.
- L. 50.000 dell'Associazione Sardi Valdostana, che ha voluto sottolineare, con un abbonamento "sostenitore" al nostro giornale, l'apprezzamento per le posizioni politiche del Movimento.

4) Interessi attivi L. 940.428

Si tratta degli interessi maturati sui depositi di conto corrente, che, data la situazione debitoria del 1985, hanno avuto una riduzione, rispetto allo scorso anno, di L. 10.217.703.

5) Entrate da attività editoriali (pubblicità) L. 14.100.960

Il quindicinale del Movimento (La Voix Autonomiste) non è venduto nelle edicole, essendo destinato solo agli aderenti e simpatizzanti. Ospita tuttavia il notiziario a pagamento della Regione valdostana ed, occasionalmente, altre inserzioni. Il corrispettivo per la pubblicazione del notiziario regionale è stato nell'esercizio di L. 12.271.960, quello per altre inserzioni di L. 1.829.000

6) Entrate diverse L. 15.000

Si tratta di un rimborso da parte dell'ENEL.

Uscite

1) Attribuzioni di contributi L. 74.926.660

Il capitolo è diviso in tre sottocapitoli:

a) L. 59.200.000 versati il 30 gennaio all'Union Valdôtaine, quale quota spettante agli altri partiti e movimenti valdostani in base all'accordo di ripartizione firmato il 31/12/1984 (vedi allegati);

b) L. 6.626.660 ad enti e soggetti regionali. Si tratta di contributi dati a gruppi culturali o sportivi fiancheggiatori del Movimento;

c) L. 9.100.000 alle sedi periferiche del Movimento per l'organizzazione di incontri e manifestazioni, anche in occasione delle elezioni amministrative.

2) Spese per il personale L. 50.146.405

Si tratta delle spese relative alle due segretarie (di cui una licenziata al 30/9/85), che sono l'unico personale assunto stabilmente, e dei rimborsi per gli amici che hanno prestato la loro opera o i propri mezzi di trasporto e ai quali è stata effettuata solo la ritenuta d'acconto. Ecco il dettaglio del capitolo:

a) Stipendi	L. 24.887.395
Rimborsi	L. 13.799.780
Totale	L. 38.687.175
b) contributi INPS	L. 11.459.230

3) Spese generali L. 62.532.915

Si tratta delle spese relative al funzionamento della sede regionale e della sede di Châtillon. Dal 1° agosto 1985 è avvenuto il trasferimento definitivo dalla sede di Via Porta Pretoria 19 a quella di Via Monte Pasubio 40. Dal 1° febbraio al 31 luglio è stato pagato l'affitto delle due sedi.

Ecco il dettaglio del capitolo:

a) - interessi passivi, dovuti principalmente all'anticipazione di cassa L. 2.245.278
- commissioni per lo scoperto bancario L. 211.136
- spese bancarie per la gestione dei c/c L. 388.330

Tot. Inter. passivi e spese bancarie L. 2.844.744

b) - fitto vecchia sede Aosta L. 2.038.000
- fitto nuova sede Aosta L. 9.050.000
- fitto ex-sede UVP L. 453.300
- fitto sede di Chatillon L. 1.250.600

Totale fitti passivi (comprensivi delle spese condominiali) L. 12.791.900

c) Imposte e tasse (IVA su pubblicità, imposta su interessi, tasse affissione) L. 3.484.183

d) - lavori adattamento nuova sede L. 13.724.000
- acquisto macchina da scrivere L. 1.545.200
- riparazioni e manutenzione L. 2.686.650

Totale acquisto attrezzature, manutenzione e riparazione L. 17.955.850

e) Spese di ammministrazione L. 8.106.606

Comprendono la cancelleria e tutte le spese per il normale funzionamento della sede regionale.

f) Spese postali e telefoniche L. 16.904.300

Sono state raggruppate in questa voce tutte le spese postali e telefoniche, anche quelle imputabili alla campagna elettorale per le amministrative, che possono solo essere stimate (il 50% circa).

g) Spese diverse L. 445.300

4) <u>Spese di informazione e propaganda</u> L. 49.277.340

Il capitolo comprende soprattutto le spese per la pubblicazione del quindicinale del Movimento "La Voix Autonomiste".

Ecco il dettaglio del capitolo:

- Spese tipografiche per la stampa del giornale	L. 29.196.400
- Etichette e spese postali spedizione giornale	L. 7.430.460
- Piegatura e spedizione del giornale	L. 1.189.750
- Varie giornale	L. 310.050

a) Per la pubblicazione di "La Voix Autonomiste" L. 38.126.660

b) Per attività culturale e di informazione L. 1.269.600
(acquisto di quotidiani, periodici, libri)

c) Per propaganda e informazione politica

Si tratta delle spese riguardanti l'organizzazione di due convegni pubblici sul problema dell'orientamento professionale e sulla formazione degli amministratori pubblici; i manifesti affissi fuori della campagna elettorale; i volantini diffusi nello stesso periodo:

- Convegni: "Scelta professioni future", col prof.Luigi Frey; "Il mondo cambia e noi stiamo al passo?" col prof. Giuseppe De Rita; corso di formazione amministrativa, con il prof.Giorgio Lombardi	L. 4.887.570
- Stampa e affissione manifesti	L. 3.310.400
- Volantinaggi e altre spese propaganda	L. 1.683.110
Totale	L. 9.881.080

5) Spese per campagna elettorale - elezioni comunali (vedere relazione allegata) L. 41.191.169

6) Spese per altre attività L. 5.974.400

Si tratta di spese di rappresentanza, pranzi offerti ad ospiti o in occasione di convegni, attinenti anche la campagna elettorale, in una misura stimabile al 50-60%

La situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1985 è pertanto la seguente:

- Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 239.258.086
- Uscite finanziarie dell'esercizio	L. 284.048.889
- Disavanzo finanziario dell'esercizio	L. -44.790.803
- Avanzo cumulato dai precedenti esercizi	L. 18.497.878
- Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. -26.292.925

Il bilancio 1985 si chiude quindi con un disavanzo di L. 26.292.925, che trova corrispondenza nelle risultanze finali date dal saldo dei conti bancari e dalla rimanenza in contanti della cassa.

La situazione debitoria del Movimento è però maggiore e si ripercuoterà nel prossimo esercizio finanziario.

Nell'approvare questo bilancio, la Commissione Politica Regionale deve prendere coscienza dell'impegno sempre maggiore che viene richiesto a tutti i nostri amici per garantire la presenza del Movimento nella vita politica della Valle d'Aosta.

Aosta, 25 MAR. 1986

Alessandro Negretto

RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE 1985 PER IL RINNOVO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI.

(Art. 4 Legge 8 agosto 1985 n. 413)

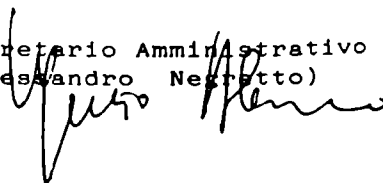
A differenza del resto del territorio nazionale, in Valle d'Aosta, nel 1985, si è votato solamente per il rinnovo delle amministrazioni comunali.

Il Movimento era presente con propri candidati in 54 dei 74 comuni valdostani.

Tuttavia, la dimensione abitativa degli stessi comuni (tutti al di sotto dei 5000 abiatanti, eccetto Aosta) ha fatto si che la campagna elettorale fosse in massima parte concentrata ad Aosta, dove sono state effettuate le spese più rilevanti.

A parte alcune spese tipografiche, il materiale propagandistico per i comuni minori è stato stampato coi mezzi propri del Movimento (ciclostile e piccola stampante offset). I costi relativi, pertanto, sono entrati in gran parte nelle spese di amministrazione normali.

Ecco il dettaglio delle spese sostenute:

1)	Pubblicità sul quotidiano "La Stampa" 2 apparizioni	£.	2.281.884
2)	Manifesti	£.	4.355.400
3)	Opuscoli programma Aosta	£.	7.870.600
	Opuscoli programma altri Comuni	£.	1.123.400
4)	Altri opuscoli e pieghevoli	£.	6.925.450
5)	Studio grafico opuscoli e manifesti	£.	3.504.000
6)	Incontri e feste	£.	5.287.365
7)	Acquisto liste elettorali	£.	43.050
8)	Buste per invio volantini	£.	873.200
9)	Supporti per videofilm (realizzato gratuitamente da un candidato)	£.	166.000
10)	Contributo al Gruppo Giovanile per festa dei giovani	£.	2.000.000
11)	Premi e rimborsi per volantinaggio e affissioni	£.	6.440.150
12)	Rimborsi carburante	£.	320.670
	TOTALE	£.	41.191.169

In fede.

Aosta, 25 MAR. 1986

Il Segretario Politico
(Ilario Lanivi)

Il Segretario Amministrativo
(Alessandro Nebbetto)

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Le risultanze finali del bilancio 1985 sono conformi alla documentazione contabile che abbiamo controllato.

L'acquisto di un personal-computer ha consentito quest'anno un controllo più agevole e più rapido; è auspicabile che, per il prossimo esercizio, si possa disporre di situazioni mensili che faciliterebbero ancor più la verifica progressiva dei conti.

Il bilancio è stato impostato secondo un rigido criterio di cassa, conformemente allo schema pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 212 del 4 agosto 1982.

Il disavanzo finale cumulato di L. 26.292.925 corrisponde alle risultanze di cassa, comprensive dei saldi al 31/12/85 dei conti correnti bancari intestati al Movimento e della rimanenza nella piccola cassa dell'ufficio.

L'esercizio 1985 è stato caratterizzato da una pesante situazione deficitaria, che ha obbligato i responsabili del Movimento a richiedere un'apertura di credito alla Cassa di Risparmio di Torino. L'apertura di tale credito, di L. 30.000.000, è stata fatta sul c/c n. 1188497/53, intestato al Segretario Amministrativo Negretto Alessandro.

I conti correnti contabilizzati nel bilancio sono pertanto i seguenti:

1) Conto 795637/43 della Cassa di Risparmio di Torino (CRT) intestato "Democratici Popolari", definitivamente chiuso il 21 gennaio 1985.

2) Conto 1658333/01/83 della Banca Commerciale Italiana, intestato a Negretto Alessandro, definitivamente chiuso il 15 gennaio 1985.

3) Conto 1131465/57 della Cassa di Risparmio di Torino intestato "Movimento Autonomista Democratici Progressisti".

4) Conto 1131466/58 della Cassa di Risparmio di Torino intestato "Movimento Autonomista Democratici Progressisti - Cassa".

5) Conto 1188497/53 della Cassa di Risparmio di Torino intestato a "Negretto Alessandro" per l'apertura di credito.

6) Conto corrente postale 10284115 intestato a "La Voix Autonomiste".

La riconciliazione tra il saldo contabile e i saldi degli estratti dei conti correnti è la seguente:

- Conto 1131465/57 Cassa di Risparmio di Torino

Saldo al 31/12/85	£.	2.421.528
Saldo attivo competenze finali	£.	423.044

- Conto 1131466/58 Cassa di Risparmio di Torino

Saldo al 31/12/85	£.	30.453
Saldo attivo competenze finali	£.	25.422

- Conto 1188497/53 Cassa di Risparmio di Torino

Saldo al 31/12/85	£.-29.053.671
Saldo negativo competenze finali	£. -1.405.734

- Conto corrente postale 10284115

Saldo al 31/12/85	£. 8.593

- Piccola cassa (contanti)

Rimanenza al 31/12/85	£. 1.257.440
Rimanenze totali	£.-26.292.925

Importo che corrisponde al disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio.

La relazione sulle spese sostenute durante la campagna elettorale per le amministartive, prevista dalla legge 8/8/1985 n. 413, è anch'essa conforme ai dati contabili.

Il bilancio è pertanto regolare e può essere approvato.

Aosta, 25 MAR. 1986

I Revisori dei Conti

D'AQUINO Gennaro

LAURENCET Silvio

LEONARDI Andrea

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Cesare Dujany, nato a Saint-Vincent (Aosta) il 20 febbraio 1920 e residente a Châtillon (Aosta) in via Tour de Grange, ha erogato nel corso dell'anno 1985 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 22 milioni (22.000.000) a titolo di contributo.

In fede.

(Alessandro Negretto)
Segretario Amministrativo Mov. ADP

(Cesare Dujany)

Aosta, 25 MAR. 1986

DICHIARAZIONE

Ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 18 Novembre 1981, n. 659, dichiariamo che Lanivi Ilario, nato il 16 aprile 1939 ad Aosta ed ivi residente in viale Monte Bianco 63, ha erogato nel corso dell'anno 1985 al Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti la somma complessiva di L. 14.227.000 (quattordicimilioniduecentoventisettemila) a titolo di contributo.

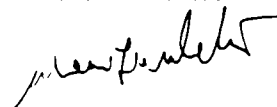
In fede.

Il segretario amministrativo ADP
(Alessandro Negretto)

Ilario Lanivi

Aosta, 25 MAR. 1986

DICHIARAZIONE

AI SENSI DEL 3° COMMA DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659, DICHIARIAMO CHE MARTIN MAURIZIO, NATO A POLLEIN (AO) IL 4 SETTEMBRE 1949 E RESIDENTE A POLLEIN CAPOLUOGO N. 139, HA EROGATO NEL CORSO DELL'ANNO 1985 AL MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI LA SOMMA COMPLESSIVA DI L. 14.154.000 (QUATTORDICIMILIONICENTOCINQUANTAQUATTROMILA) A TITOLO DI CONTRIBUTO.

IN FEDE.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO ADP
(ALESSANDRO NEGRETTO)

MAURIZIO MARTIN

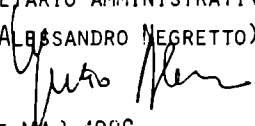
AOSTA, 25 MAR. 1986

DICHIARAZIONE

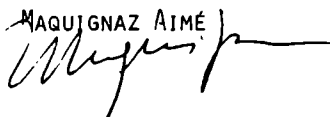
AI SENSI DEL 3° COMMA DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, DICHIARIAMO CHE POLLICINI ANGELO, NATO AD ARCADE (TV) IL 30 NOVEMBRE 1924 E RESIDENTE IN AOSTA, CORSO SAINT-MARTIN DE CORLÉANS 40, HA EROGATO NEL CORSO DELL'ANNO 1985 AL MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI LA SOMMA COMPLESSIVA DI LIRE 12.645.000 (DODICIMILIONISEICENTOQUARANTACINQUEMILA) A TITOLO DI CONTRIBUTO.

IN FEDE.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO ADP
(ALESSANDRO NEGRETTO)

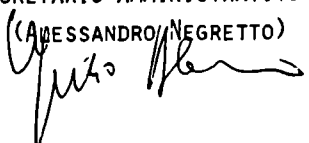
(ANGELO POLLICINI)

AOSTA, 25 MAR 1986

DICHIARAZIONE

AI SENSI DEL 3° COMMA DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981, N. 659, DICHIARIAMO CHE MAQUIGNAZ AMATO ANTONIO, DETTO AIMÉ, NATO A VALTOURNENCHE (AO) IL 10 FEBBRAIO 1946 E RESIDENTE IN VALTOURNENCHE, FRAZ. BREUIL, HA EROGATO NEL CORSO DELL'ANNO 1985 AL MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI LA SOMMMA COMPLESSIVA DI L. 7.121.000 (SETTEMILIONI CENTOVENTUNOMILA) A TITOLO DI CONTRIBUTO.

IN FEDE.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO ADP
(ALESSANDRO NEGRETTO)

MAQUIGNAZ AIMÉ

AOSTA, 25 MAR. 1986

DICHIARAZIONE

AI SENSI DEL 3° COMMA DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 18 NOVEMBRE 1981 N. 659, DICHIARIAMO CHE MALAGUTTI DANTE, NATO IL 27 MAGGIO 1932 AD AOSTA ED IVI RESIDENTE IN VIALE DELLA PACE 32, HA EROGATO NEL CORSO DELL'ANNO 1985 AL MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI LA SOMMA DI L. 10.000.000 (DIECI MILIONI) A TITOLO DI CONTRIBUTO STRAORDINARIO.

IN FEDE.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO ADP
(ALESSANDRO NEGRETTO)

DANTE MALAGUTTI

AOSTA, 28 OTTOBRE 1985.

LIGA VENETA

MOVIMENTO POPOLARE FEDERALISTA VENETO ED EUROPEO

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

(Approvato dal congresso dei soci fondatori del 21 marzo 1986 a Treviso)

ENTRATE EFFETTIVE

1. QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	7.830.000
2. CONTRIBUTO DELLO STATO	
a) per rimborso spese elettorali del 12 maggio 1985, quietanza L.V., con le seguenti ripartizioni:	
- Liga Veneta	627.366.528
- M.AR.P. Movimento Arnassita Piemonteisa	23.809.100
- L.A.L. Lega Autonomista Lombarda	19.408.200
- Movimento Liguria	7.523.600
b) contribuzione annuale al Movimento di cui alla legge 2 maggio 1974 n. 195 e successive modificazioni	
- Senato della Repubblica quota 1984	72.811.117
- Senato della Repubblica quota 1985	74.154.415
	825.072.960
3. CONTRIBUTO DEL PARLAMENTO EUROPEO	—
4. CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO	—
5. ALTRE CONTRIBUZIONI	
a) contribuzioni degli associati	750.000
b) contribuzioni degli eletti alla Regione	1.780.000
	2.530.000
6. PROVENIENTI FINANZIARI DIVERSI	
a) interessi attivi su c/c/ bancari e di libretti di deposito (al netto delle trattenute fiscali)	30.363.861
7. ENTRATE DIVERSE	
a) da riunioni del Consiglio Federale, dai membri del Senato e degli Eletti della Liga Veneta	691.000
b) da incontri e manifestazioni pubbliche con la L.V.	1.160.200
	1.851.200
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO anno 1985	867.648.021

USCITE EFFETTIVE

1. ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI

a) ai Gruppi e Movimenti Autonomisti e Federalisti alleati alla Liga Veneta nelle consultazioni elettorali del 12.5.1985 :

M.AR.P. Movimento Arnassita Piemonteisa	23.809.100
L.A.L. Lega Autonomista Lombarda	19.408.200
Movimento Liguria	7.523.600
b) ad Enti e soggetti nazionali:	
C.C.V.-B.V. Centro di Cultura Veneta-Biblioteca Veneta	4.900.000
c) alle sedi ed organizzazioni periferiche :	
ai Distretti del Veneto per ristorno quote associative	7.650.000
accantonameno per rimborso quote (domande respinte)	180.000
	63.470.900

3. SPESE GENERALI

a) interessi passivi ed oneri finanziari	317.251
b) fitti passivi: sede federale di Verona	3.840.000
c) manutenzioni, riparazioni ed acquisti piccole attrezzature	3.424.779
d) spese postali e telegrafiche	281.650
e) spese di telefono sede federale di Verona	848.897
f) spese per assistenza legale	6.000.000
g) rimborso spese documentate ed autorizzate dal C.F.	13.199.478
h) spese di tipografia per manifesti e volantini	16.883.000
i) imposte e tasse ed iva sugli acquisti	1.666.869
l) spese diverse: rappresentanza e beneficienza etc.	264.240
	51.792.241

4. SPESE EDITORIALI, INFORMAZIONE e PROPAGANDA

a) per opera di propaganda ed informazione politica	2.078.802

5. SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE —

6. SPESE PER ALTRE ATTIVITA'

a) spese congressuali	571.744
b) incontri e manifestazioni pubbliche con la L.V.	2.077.236
	2.648.980
TOTALE USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO anno 1985	119.990.923
- A v a n z o d i e s e r c i z i o	747.657.098

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA al 31.12.1985

- Entrate finanziarie dell'esercizio	867.648.021
- Uscite finanziarie dell'esercizio	119.990.923
A v a n z o finanziario dell'esercizio	747.657.098
- Avanzo e/o disavanzo cumulato nel precedente esercizio	---
A v a n z o cumulato alla chiusura esercizio * Anno 1985 *	747.657.098

il tesoriere	il segretario	il presidente dei revisori
Carletto Baccioli	Marilena Marin	Luigi Fabbris

2. RELAZIONE DEL TESORIERE AL SENATO DE LA LIGA VENETA SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO

A tutti i membri fondatori e cooptati de la L.V.,

ritengo mio preciso dovere tranquillizzare i membri della Liga Veneta qui a Congresso sulle notizie false e tendenziose sulla destinazione delle somme dei contributi a favore della Liga Veneta.-

Nessun, dico, nessun importo e\` uscito dalla Cassa Sociale per viaggi in Brasile; anche se sarebbe doveroso tale riconoscimento a chi ci ha rappresentati.

Le somme incassate dalla Tesoreria della L.V. sono state depositate -giusta volonta\` del Consiglio Federale- in Banche Venete ed investite in cartelle verdi per l'Agricoltura Veneta che daranno al 31.12.1986 Lire 85.000.000 circa di interessi attivi al netto di imposte e tasse, salvo riduzione di tassi bancari.-

Si assicura che non e\` stata mai finanziata alcuna tele-novela ne in uno ne in tre atti sia che parta da Milano, sia che provenga dal Veneto occidentale.

Si conferma che non e\` mai stata finanziata la cosi detta operazione denominata "Tre-visi" giostrata maldestramente nel Veneto orientale.-

Non a caso queste due tristi iniziative hanno portato a coagulare interessi e fini decisamente inconfessabili di persone inqualificabili ancora intente a tramar (Tramarin docet) nell'ombra (qualcuna e\` uscita dall'anonimato) ma-stiamone certi- saranno tutte smascherate ed identificate per poi essere additate al pubblico disprezzo dei Veneti,del Veneto e delle Sue Magnifiche Comunità.

Ed ora passiamo a presentarVi il Bilancio Finanziario Consuntivo al 31.12.85 redatto dal Consiglio Federale e controllato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Le quote associative sono state riscosse dalla Tesoreria e ristornate ai Responsabili di Distretto per n. 255 pari a L. 7.650.000 piu\` n. 6 quote respinte e per le quali e' stato accantonato il rimborso per l'ammontare di Lire 180.000 Sara' compito dei Responsabili di Distretto relazionare i rispettivi attivisti e simpatizzanti di Distretto in occasione delle loro assemblee.-

Dall' ammontare del contributo pubblico per l'elezioni "politiche 1983" della Camera dei Deputati mancano **Lire 74.154.415** -riscosse nel 1984- dall'ex-segretario ed ex-deputato Achille Tramarin che ha, con lucida follia, dilapidato con azioni e comportamenti vergognosi contro la stessa Liga Veneta ed operando un delitto nella presentazione del **"Bilancio 1984"** sia per la sua falsita\`, sia perche' firmato in carenza di potere ma soprattutto riscosso con l'inganno.-

Le quote per gli anni 1985 e 1986 del contributo della Camera dei Deputati sono ancora nelle mani del Presidente del gruppo misto della Camera On. Dujany per una somma di circa Lire 153.000.000 oltre gli interessi maturati.

Le quote del Senato della Repubblica per gli anni 1984 e 1985 sono state versate **-non per intero-** dall'On. Girardi alla Tesoreria della L.V., **solamente,** dopo l'azione giudiziaria a mezzo il Tribunale di Treviso costringendo la Tesoreria della L.V. a spendere Lire **6.000.000** che restano interamente da pagare dall'On. Girardi in quanto la causa continua sino alla fine, nessuno s'illuda del perdono perche' mai c'e\` stato un minimo di pentimento.-

La quota del 1986 del Senato della Repubblica e' ancora nelle mani del Presidente del gruppo misto del Senato per circa £ 74.000.000 oltre gli interessi.

A causa della dissennata azione del Tramarin e dei suoi complici nelle elezioni "Europee 1984", la Liga Veneta non ha avuto l'europarlamentare con la naturale perdita di prestigio ed anche non ha potuto usufruire del contributo

di oltre £ 300.000.000.- Spettera' al Consiglio Federale chiedere il pagamento del danno al Tramarin non appena questi non avra' piu' l'immunita' o peggio "l'impunita" "parlamentare.-

Tra gli altri incassi si vuole evidenziare il contributo degli eletti in Regione per £ 1.780.000 ma soprattutto le entrate da riunioni del Consiglio Federale per £ 691.000.- A tal proposito si ricorda che **nessun gruppo, nessuna formazione politica sottopone i propri dirigenti a sopportare le spese di spostamento in in ogni parte del Veneto, di sborsare le spese per le sale di riunione, pagarsi -giustamente- le proprie cibarie e siccome resta sempre qualche cosa in attivo, consegnarlo al Tesoriere.**

Gli interessi attivi sono di £ **30.363.861** e provengono dal deposito bancario del contributo pubblico alla Liga.-

Merita una spiegazione a parte la somma di £ **317.251** pagati al Banco S. Marco agenzia di S. Stin de la Liventha.- Trovandosi in forma continua esposto con la cassa, il tesoriere ed il Consiglio Federale, lo stesso C.F. ha ravvisato l'urgenza di accendere un prestito peraltro saldato con i primi finanziamenti pubblici.- **Questa e' l'ennesima prova che il Movimento ha raggiunto dei traguardi con il sacrificio anche economico dai suoi dirigenti piu' generosi i quali, per amore e fede ed in silenzio, si sono e continuano letteralmente a sacrificarsi in ogni modo e maniera.-**

Avendo riscosso il contributo per le elezioni amministrative anche per i Movimenti Autonomisti e Federalisti alleati alla Liga Veneta e' stato disposto il pagamento delle quote spettanti : al **M.AR.P. £ 23.809.100**, al **L.A.L. £ 19.408.200** ed al **Movimento Liguria £ 7.523.600.-**

La somma di £ 4.900.000 devoluta al Centro di Cultura Veneta-Biblioteca Veneta e' un segno tangibile di riconoscenza per la preziosa opera svolta per lo studio, la propaganda delle tradizioni e della coltura Veneta oltre al lavoro di fiancheggiamento alle elezioni amministrative del 12 maggio 1985.-

Al punto i) delle spese generali concernente i rimborsi autorizzati e documentati si identificano in £ 2.100.000 a F.Calzavara, £ 4.800.000 a C. Baccioli per fotoriproduttore consumato e £ 7.000.000 a F.Rocchetta per danneggiamento della macchina per l'incidente stradale; grazie a Dio uscito incolume.-

Le spese di tipografia di £ **16.883.000** sono in riferimento ai manifesti e volantini per le campagne elettorali europee ed amministrative.-

In conclusione si dichiara che gli incassi sono £ **867.648.021** mentre le spese ammontano a £ **119.990.923** per cui abbiamo un avanzo da riportare al prossimo anno finanziario 1986 di £ **747.657.098.-**

Fatto a Treviso il 21 marzo 1986

5. SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

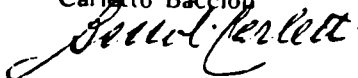
Trattandosi del contributo dello Stato quale rimborso spese elettorali del 12 maggio 1985 e considerando che il Movimento Popolare Federalista Veneto ed Europeo Łiga Veneta si manifesta attraverso il volontariato e lo spirito di sacrificio dei suoi componenti, le spese sostenute per la campagna elettorale sono pari a £ 25.630.297.-

Tale importo è distribuito in tutti i capitoli delle Uscite Effettive e più precisamente:

3. c) acquisto impianto di amplificazione per i comizi marca RCF per £ 1.471.958 più piccoli mobili per archivio ditta Ceccato per £ 1.779.661.-

3. h) spese tipografiche per manifesti e volantini per £ 16.883.000.-

3. m) spese notarili per autentica e stesura atti per la presentazione delle liste e varie vidimazioni di documenti per £ 811.382.-

3. n) per spese affissioni pubbliche e multe per £ 2.607.060.-

6. b) incontri e manifestazioni pubbliche con la Łiga Veneta comprendente noleggio sale ed altre spese di materiale distribuito per la propaganda per £ 2.077.236.-

In fede, distinti saluti.-

Tesoriere della Łiga Veneta
Segretario Amministrativo
Carletto Baccioli

3. CERTIFICATO DEL BILANCIO FINANZIARIO

I sottoscritti, Revisori dei Conti della Liga Veneta, eletti dal Congresso dei Soci Fondatori e Cooptati a Treviso il 21 febbraio 1985 qui di seguito

d i c h i a r a n o

di aver verificato le entrate e le uscite di cassa del Movimento Liga Veneta per l'anno 1985 e la corrispondenza del Bilancio formulato secondo lo schema del Decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 28.7.1982 con la contabilità.-

Il Collegio dei Revisori ha accertato altresì la rispondenza fra la documentazione, i Registri contabili ed il Bilancio Finanziario Consuntivo che rispecchia la situazione delle entrate, delle uscite e dell'avanzo finanziario di esercizio anno 1985, ammontante a £ 747.657.098.-

In fede.-

Fatto a Venezia il 15 marzo 1986

Il Presidente del
Collegio Revisori dei conti
della Liga Veneta

L. Fabbris

SINISTRA INDIPENDENTE
SENATO DELLA REPUBBLICA

1. BILANCIO

ENTRATE EFFETTIVE

Quote associative annuali	L.	--	
Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali	L.	--	
b) contributo annuale all'attività del partito	L.	1.293.352.452-	1.293.352.453-
Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	--	
b) da altri soggetti esteri	L.	--	
Altre contribuzio ni:			
a) Contribuzioni straordinarie degli associati	L.	--	
b) Contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	--	
Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi	L.	--	
b) interessi su titoli	L.	--	
c) interessi su finanziamenti	L.	--	
d) dividendi su partecipazioni e utili da impre se e altre attività economiche	L.	--	
e) altri proventi finanziari:			
dal Parlamento Europeo	L.	--	
dai parlamentari del Gruppo del Senato	L.	10.800.000-	10.800.000-
Entrate diverse			
a) da attività editoriali	L.		
b) da manifestazioni	L.		
c) da altre attività statutarie	L.		
d) da altre fonti	L.	49.983.349-	49.983.349-
			1.354.135.801-

USCITE EFFETTIVE

Attribuzione di contributi:		
al Gruppo Parlamentare alla Camera	L.	
al Gruppo Parlamentare al Senato	L.	
a Enti e soggetti nazionali	L. 798.124.000-	
a Enti e soggetti esteri	L.	
alle sedi e organizzazioni periferiche	L. 89.135.801-	887.259.801-
Spese di personale:		
retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L. --	
contributi previdenziali e assistenziali	L. --	
Spese generali:		
interessi passivi e oneri finanziari	L. --	
fitti passivi	L. --	
imposte e tasse	L. --	
manutenzione e riparazioni	L. --	
spese di amministrazioni	L. --	
spese diverse	L. 22.000.000-	22.000.000-
Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:		
per attività editoriali	L. 170.350.450-	
per attività culturali e di informazione	L. 130.800.500-	
per attività di propaganda e informazione politica	L. 143.725.000-	444.876.000-
Spese per campagne elettorali	L.	
Spese per altre attività	L.	
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.	1.354.135.801-
Avanzo dell'esercizio	L.	

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1985

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 1.354.135.801-
Uscite finanziarie dell'esercizio	L. 1.354.135.801-
Avanzo finanziario esercizio	L. --
Disavanzo accumulato nei precedenti esercizi	L. 196.794.770-
Disavanzo accumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 196.794.770-

2. RELAZIONE

Il bilancio che il Gruppo Parlamentare della Sinistra Indipendente del Senato presenta quest'anno documenta in quale modo siano stati utilizzati i fondi destinatile per legge.

Giova innanzi tutto ricordare che la peculiarità della composizione del Gruppo Parlamentare della Sinistra Indipendente, formato da personalità del mondo politico, economico e culturale di diversa estrazione, impongono una serie di collegamenti con gruppi ed organizzazioni disseminate in tutto il nostro Paese che rappresentano la naturale area di riferimento periferica.

Il Gruppo Parlamentare della Sinistra Indipendente, sulla base delle modifiche apportate alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, come nel precedente anno finanziario, ha tenuto nel massimo conto di intervenire a favore delle strutture periferiche conservando però, rispetto ad esse, una ampia autonomia organizzativa e finanziaria.

Come nella tradizione il Gruppo Parlamentare della Sinistra Indipendente ha impegnato una parte cospicua del contributo per la promozione di iniziative volte alla informazione e alla divulgazione dell'attività e delle idee del Gruppo e a sostegno di tutte quelle attività editoriali democratiche nelle quali è stato portato il contributo di tutti i membri del Gruppo.

Nel 1985 più ampia è stata l'attenzione del Gruppo alle iniziative intese a qualificare il lavoro legislativo del Parlamento, approfondendo attraverso ricerche e seminari i temi di grande interesse per la vita sociale e politica del Paese (Sanità, questioni economiche, riforma pensionistica, etc.).

Particolare spazio, infine, è stato riservato a quelle iniziative, molto spesso dal Gruppo stesso promosse, volte a dimostrare o meglio a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della pace, del disarmo e della distruzione nucleare.

Nel complesso molte risorse sono state assorbite non solo dalle attività politiche, dal problemi della pace e del disarmo e dall'informazione democratica, ma anche nello studio e nelle ricerche attraverso seminari e convegni, come si evidenzia dal consuntivo per il 1985.

SINISTRA INDIPENDENTE
CAMERA DEI DEPUTATI

1. BILANCIO

Entrate effettive

1) Quote associative annuali	L.	—	
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali	L.	—	
b) contributo annuale al Gruppo parlamentare: quota finanziamento partiti	L.	1.553.753.920	
contributi mensili e trimestrali	L.	134.100.000	1.687.853.920
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—	
b) da altri soggetti esteri	L.	—	
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—	
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	—	
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi	L.	—	
b) interessi su titoli	L.	—	
c) interessi su finanziamenti	L.	—	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.	—	
e) altri proventi finanziari:			
dal Parlamento europeo	L.	—	
dai parlamentari del Gruppo della Camera	L.	86.500.000	86.500.000

6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali	L.	___	
b) da manifestazioni	L.	___	
c) da altre attività statutarie	L.	___	
d) da latre fonti	L.	61.305.956	61.305.956
Totale			1.835.659.876

Uscite effettive

1) Attribuzioni di contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera	L.	___	
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.	___	
c) a enti e soggetti nazionali:			
al PCi quale quota finanziamento partiti	L.	932.252.340	
al PCI e ad altri soggetti nazionali	L.	283.700.000	
d) a enti e soggetti esteri	L.	___	
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	___	
			1.215.952.340
2) Spese di personale:			
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	42.813.400	
b) contributi assistenziali e previdenziali	L.	37.207.986	
			80.021.386
3) Spese generali:			
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	___	
b) fitti passivi	L.	___	
c) imposte e tasse	L.	___	
d) manutenzione e riparazioni	L.	___	
e) spese di amministrazioni	L.	___	
f) spese diverse	L.	60.929.355	60.929.355

4) Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:			
a) per attività editoriali	L.	—	
b) per attività culturali e di informazione	L.	83.395.657	
c) per attività di propaganda e informazione politica	L.	311.146.153	394.541.810
5) Spese per campagne elettorali	L.	—	
6) Spese per altre attività	L.	—	
totale uscite finanziarie dell'esercizio	L.		1.751.444.891
avanzo dell'esercizio	L.		84.214.985
			1.835.659.876

Situazione finanziarie effettiva alla chiusura dell'esercizio 1985

Entrate finanziarie dell'esercizio	1.835.659.876
Uscite finanziarie dell'esercizio	1.751.444.891
avanzo finanziario esercizio	84.214.985
avanzo accumulato nei precedenti esercizi	535.622.989
avanzo accumulato alla chiusura dell'esercizio	619.837.974

2. RELAZIONE

Come si evince dalla lettura del bilancio, il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente della Camera dei Deputati, non dispone di proprietà immobiliari, di partecipazioni a società commerciali, non è titolare di imprese e non gode di redditi comunque derivanti da attività economiche.

Il gruppo - che è formato da venti deputati eletti come indipendenti nelle liste del PCI - non è collegato ad alcun partito. Ciò comporta che, al di là delle strutture parlamentari, non dispone di organismi centrali o periferici e pertanto i contributi statali sono stati utilizzati esclusivamente per le esigenze e le finalità del gruppo parlamentare. Con tale precisazione va anche detto che, nel quadro degli indirizzi perseguiti, il gruppo ha avuto modo di contribuire alle spese sostenute, con convegni o altre attività, da realtà associative locali che si richiamano alla Sinistra Indipendente ma che non sono emanazione del gruppo o con questo organicamente collegate.

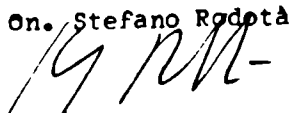
Nel 1985, come negli anni precedenti, il gruppo della sinistra indipendente non ha beneficiato di contributi erogati da terzi, eccezion fatta per il versamento volontario effettuato, nell'ammontare complessivo di 86,5 milioni di lire, da deputati che compongono il gruppo stesso.

Oltre a tale volontaria contribuzione, le uniche risorse che hanno formato le entrate del gruppo sono stati i contributi statali e gli interessi bancari maturati sulle somme depositate.

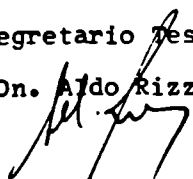
Per quanto concerne le uscite, tolta la quota del contributo statale che, in base a quanto imposto dalla legge n. 195 del 1974, è stata versata al PCI, esse riguardano le spese relative agli uffici di segreteria del gruppo parlamentare (personale, luce, telefono etc.) quelle sostenute per attività culturali (convegni, ricerche, collaborazioni etc.) e per la propaganda e l'informazione, nonchè i contributi versati al PCI e ad altri soggetti nazionali la cui attività culturale o politica, a giudizio del gruppo, merita un sostegno finanziario.

Anche nell'anno 1985 è stato accumulato un avanzo di esercizio che, compreso quello dell'anno precedente, ammonta complessivamente ad oltre 600 milioni di lire.

Al verificarsi di tale eccedenza è stata determinante la circostanza che la sinistra indipendente si è formata alla Camera come gruppo parlamentare autonomo soltanto in questa legislatura. La mancanza di una adeguata esperienza in ordine alle esigenze finanziarie di un gruppo par-

lamentare, un doveroso scrupolo nella determinazione delle spese, in una con il fermo proposito di evitare disavanzi di esercizio, hanno comportato l'accumularsi di un residuo che in parte, però, è stato già impegnato per iniziative e che per la rimanente parte sarà utile per quelle altre che il gruppo vorrà assumere nell'anno 1986.

A conclusione di questa breve relazione è doveroso segnalare che non è stata attuata la pubblicità del bilancio e non sono stati nominati i revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, poichè il gruppo della sinistra indipendente ritiene di non essere assoggettato agli obblighi previsti dall'art.4 della legge n. 659 del 1981, in quanto essi sono imposti soltanto a carico dei partiti politici.

Può essere valida la tesi secondo la quale la legge n. 659 non ha inteso escludere dagli obblighi previsti dall'articolo 4 i gruppi parlamentari, dato che la loro attività e la loro situazione finanziaria sono comprese in quelle più ampie del partito politico del quale sono espressione. Epperò dinanzi alla realtà di un gruppo parlamentare, come quello della sinistra indipendente, che è autonomo e indipendente rispetto a qualsiasi partito o formazione politica e in particolare dal PCI nelle cui liste i deputati che lo compongono sono stati eletti, non può ritenersi - nel difetto di una previsione normativa - che il gruppo parlamentare, in quanto tale, sia legittimato ad assumere gli obblighi che la legge impone esclusivamente ai partiti.

La sinistra indipendente auspica un intervento legislativo che, evitando situazioni di disagio, derivanti dal fedele rispetto della legge, precisi quali obblighi sono da porre a carico dei gruppi parlamentari, almeno nell'ipotesi in cui essi non sono collegati a partiti politici; frattanto, a seguito di indicazioni avute dal collegio dei revisori dei conti nominati a norma del citato articolo 4, ben volentieri mette a disposizione il proprio bilancio finanziario consuntivo, relativo all'anno 1985, essendo sensibile all'esigenza che, anche sul proprio bilancio si possano esercitare quei controlli che opportunamente sono stati introdotti a carico dei partiti politici.

Il Presidente	il Segretario Tesoriere
On. Stefano Rodotà	On. Aldo Rizzo

LISTA VERDE CIVICA DEL PIEMONTE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985
(dal 1° gennaio al 31 dicembre 1985)

ENTRATE EFFETTIVE

1) Quote associative	L.	2.880.000
	L.	2.880.000
2) Contributi dello Stato		
a) per rimborso spese elettorali	L.	564.981.986
b) contributo annuale all'attività del Partito	L.	- - - -
	L.	564.981.986
3) Contributi provenienti dall'Estero		
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	- - - -
b) da altri soggetti esteri	L.	- - - -
	L.	- - - -
4) Altre contribuzioni		
a) contributi straordinari degli associati	L.	- - - -
b) contributi di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	2.740.000
	L.	2.740.000
5) Proventi finanzairi diversi		
a) fitti attivi	L.	- - - -
b) interessi su titoli	L.	- - - -
c) interessi su finanziamenti	L.	- - - -
d) dividendi su partecipazioni e utili da altre attività economiche	L.	- - - -
e) altri proventi finanziari	L.	7.364.579
	L.	7.364.579
6) Entrate diverse		
a) da attività editoriali	L.	- - - -
b) da manifestazioni	L.	- - - -
c) da altre attività statutarie	L.	- - - -
d) da altre fonti	L.	- - - -
	L.	- - - -
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	577.966.565
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	L.	- - - -

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione dei contributi		
a) al Gruppo parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	- - - -
b) al Gruppo parlamentare al Senato	L.	- - - -
c) a Enti e soggetti nazionali	L.	- - - -
d) a Enti e soggetti esteri	L.	- - - -
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	- - - -
	L.	- - - -
2) Spese di personale		
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	562.500
b) contributi previdenziali ed assistenziali	L.	- - - -
	L.	562.500
3) Spese generali		
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	538.278
b) fitti passivi	L.	3.285.000
c) imposte e tasse	L.	- - - -
d) manutenzione e riparazioni	L.	- - - -
e) spese di amministrazione	L.	- - - -
f) spese diverse	L.	340.710
	L.	4.163.988
4) Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda		
a) per attività editoriali	L.	- - - -
b) per attività culturali e di informazione : contributo a Radio Radicale	L.	235.000.000
c) per attività di propaganda e informazione politica	L.	- - - -
	L.	235.000.000
5) Spese per campagne elettorali		
a) contributo al Partito Radicale per campagna svolta suo tramite	L.	200.000.000
b) spese sostenute direttamente	L.	13.313.608
	L.	213.313.608
6) Spese per altre attività	L.	- - - -
	L.	- - - -
TOTALE USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	453.040.246
AVANZO DELL'ESERCIZIO	L.	124.926.319

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	577.966.565
USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	453.040.246
AVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	L.	124.926.319
AVANZO/DISAVANZO CUMULATO DEI PRECEDENTI ESERCIZI	L.	- - - -
AVANZO CUMULATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	L.	124.926.319

Angelo Pezzana

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO FINANZIARIO DELLA LISTA VERDE CIVICA DEL PIEMONTE

Il Bilancio finanziario consuntivo della Lista Verde Civica è stato predisposto secondo il modello di cui al Decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera dei Deputati d'intesa con il Presidente del Senato.

La Lista Verde Civica ha presentato proprie Liste di candidati alle elezioni amministrative del 12 maggio 1985, ed è nata raccogliendo attorno a sè persone di diversa estrazione culturale e politica, sulla base di un programma centrato su temi della salvaguardia ambientale, sulla battaglia per un corretta e trasparente gestione del potere amministrativo e politico, sulla difesa dei diritti civili dei cittadini, sulla difesa dei diritti degli animali.
La Lista Verde Civica, data la sua natura associazionistica di tipo volontaristico non legata ad alcuna forma di sostentamento economico diversa dalla raccolta diretta di quote associative, e di libere contribuzioni di simpatizzanti, non aveva a disposizione il denaro necessario per sostenere immediatamente tutte le spese elettorali derivanti dalla scelta di partecipare alla competizione del 12 maggio scorso, essendo stata peraltro esclusa dall'accesso alle trasmissioni di Tribuna elettorale.
Il sostegno è stato fornito dal Partito Radicale, tramite il quale la Lista Verde Civica ha svolto gran parte della propria campagna elettorale. A fronte di tale sostegno la Lista Verde Civica ha in seguito erogato al Partito Radicale un contributo di 200.000.000 (per il quale è stata già depositata alla Presidenza della Camera dei Deputati la dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981 n.659).

A parte questo il Bilancio consuntivo che presento non ha ulteriori particolarità di rilievo.
Voglio comunque sottolineare alcune nostre riserve sull'attuale normativa, non solo per la genericità degli obblighi previsti, ma soprattutto sulle difficoltà incontrate nella sua applicazione a realtà come quella della Lista Verde Civica, ed in generale alle Liste Verdi, realtà che molto difficilmente possono essere assimilabili a quella di un partito.

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981 n. 659, rendo noto che:

a) la Lista Verde Civica del Piemonte non ha proprietà immobiliari alcune.
b) la Lista Verde Civica del Piemonte non partecipa ad alcuna società commerciale
c) la Lista Verde Civica non è titolare di imprese nè di redditi derivanti da attività economiche
d) la Lista Verde Civica non ha ripartito il contributo statale con alcuna delle Associazioni locali della Lista stessa essendo stato amministrato dagli organi centrali previsti dallo Statuto

e) la Lista Verde Civica ha erogato al Partito Radicale la somma di Lire 200.000.000 quale rimborso delle spese elettorali da questi sostenute per conto della Lista Verde stessa. Erogazione di cui si allega copia della dichiarazione congiunta depositata presso la Presidenza della Camera dei Deputati ai sensi dell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981 n. 659.

Il Bilancio finanziario consuntivo della Lista Verde Civica è stato certificato da un Collegio di Revisori dei Conti come previsto dalla Legge, come risulta dalla copia della relazione dei Revisori dei Conti allegata.

RELAZIONE SULLE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985 N.413

Ho già riferito che la Lista Verde Civica del Piemonte ha svolto la campagna elettorale prevalentemente tramite il Partito Radicale.
Le spese elettorali sono così suddivise tra le diverse voci di cui all'art. 4 della Legge citata:

- spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L. -
- spese per manifesti, stampati e altri materiali per propaganda	L. 442.500
- spese per manifestazioni	L. 784.000
- contributo al Partito Radicale per campagna svolta suo tramite	L. 200.000.000
- spese per altre attività connesse con la campagna elettorale	L. 12.087.108
Totale delle spese elettorali	L. 213.313.608

I libri e le scritture contabili relativi al Bilancio 1985 sono disponibili per la consultazione presso la sede del Gruppo Consiliare della Lista Verde Civica al Consiglio regionale del Piemonte, in Via Santa Teresa 12, Torino.

ANGELO PEZZANA
Presidente della Associaizione
Lista Verde Civica

3. RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI DELLA LISTA VERDE CIVICA SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1985

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

vista la Legge 2 maggio 1974 n.195, relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
vista la Legge 18 novembre 1981 n.659, che integra la Legge 195 e le modifiche ad essa apportate dalle Leggi 27 gennaio 1982 n. 22 e Legge 8 agosto 1985 n.143;
visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici, approvato con Decreto del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982;
ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo della Lista Verde Civica relativo all'esercizio 1985, predisposto dall'amministratore della Lista, riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.
Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

- entrate finanziarie dell'esercizio	L.	577.966.565
- uscite finanziarie dell'esercizio	L.	453.040.246
- avanzo d'esercizio	L.	124.926.319

E' stato verificato che tra le entrate finanziarie dell'esercizio è compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali che assomma a L. 564.981.986.
Il Collegio dei Revisori, venuto a conoscenza della nomina in data 26/3/1986 ha esaminato d'urgenza il libro Cassa dell' Associazione ed è in grado di certificare che le Entrate e le Uscite risultano regolarmente confortate dai documenti giustificativi, ma non è in grado di certificare che le stesse siano conformi alle disposizioni di Legge. Si precisa che la maggior parte delle uscite e rappresentata da versamenti al Partito Radicale (L.200.000.000 "per campagna elettorale") e a Radio Radicale (L.235.000.000 "per contributi").
L'avanzo d'esercizio di L.124.926.319 risulta esistente presso Banca Brignone di Torino su c/c; presso Banco di Napoli di Roma su libretto a portatore; presso Banca Brignone di Torino su deposito di L. 50.000.000 in CCT.

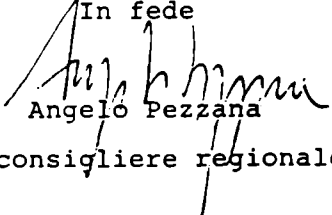
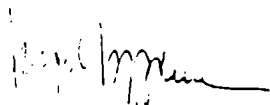
Torino, lì 26 marzo 1986

Dr. Piero Biffo — Dr. Piero Dassetto — Rag.Graziano Marongiu

Torino, 20 marzo 1986

Il sottoscritto Angelo Pezzana, presidente e rappresentante legale della Associazione LISTA VERDE CIVICA, legalmente costituita con atto pubblico Marongiu-Maschio registrato a Rivarolo Canavese il 18/9/1985 al numero 836, in forza del potere conferitogli dall'Assesmblea dei soci della Associazione, riunitasi per deliberare in merito in data 13 marzo 1986, ed in base a quanto previsto dall'art.4, comma 10 della Legge 18 novembre 1981 n.659;

nomina

revisori dei conti del bilancio consuntivo dell'esercizio 1985 della Associazione Lista Verde Civica i seguenti Signori:

Dr. Piero Dassetto, presidente
Dr. Piero Biffo
Rag. Graziano Marongiu
tutti iscritti all'Albo da più di 5 anni.
Ai revisori dei conti su nominati verrà pagata la prestazione fornita.

In fede
Angelo Pezzana
consigliere regionale

Roma 16 novembre 1985

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'art. 4, comm. 3° e 5°, della Legge 18 novembre 1981 n.659, dichiariamo che la Lista Verde Civica presentatasi all'elezione del Consiglio della Regione Piemonte del 12 e 13 maggio 1985, ha erogato il 14 ottobre ultimo scorso un contributo di Lire 200.000.000 (duecento milioni) al Partito Radicale in considerazione del sostegno da questo offerto alla Lista Verde Civica nella campagna elettorale.

Angelo Pezzana
presidente della
Lista Verde Civica

Giuseppe Calderisi
tesoriere del Partito
Radicale

LISTA CAMPANIA CIVICA E VERDE

1. BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985

ENTRATE

1) Quote associative annuali	L. ....
2) Contributo dello Stato:	
a) per rimborso spese elettorali	L. 546.716.334
b) contribuzione annuale all'attività del partito	L. ....
	L. 546.716.334
3) Contributi provenienti dall'estero:	
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L. ....
b) da altri soggetti esteri	L. ....
	L. ....
4) Altre contribuzioni:	
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L. ....
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L. 650.000
	L. 650.000
5) Proventi finanziari diversi	
a) fitti attivi	L. ....
b) interessi su titoli	L. ....
c) interessi su finanziamenti	L. ....
d) dividendi su partecipazioni e utili da altre attività economiche	L. ....
e) altri proventi finanziari	L. 6.286.958
	L. 6.286.958
6) Entrate diverse:	
a) da attività editoriali	L. ....
b) da manifestazioni	L. ....
c) da altre attività statutarie	L. ....
d) da altre fonti	L. ....
Totale entrate finanziarie dell'esercizio	L. 553.653.292
Disavanzo dell'esercizio	L. ....

USCITE EFFETTIVE

1) Attribuzione di contributi:	
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L. ....
b) al gruppo parlamentare al Senato	L. ....
c) a enti e soggetti nazionali	L. ....
d) a enti e soggetti esteri	L. ....
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L. ....
	L. //

2) Spese di personale:	
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L. ....
b) contributi previdenziali ed assistenziali	L. ....
	L. //
3) Spese generali:	
a) interessi passivi e oneri finanziari	L. ....
b) fitti passivi	L. ....
c) imposte e tasse	L. ....
d) manutenzione e riparazioni	L. ....
e) spese di amministrazione	L. ....
f) spese diverse	L. 370.900
	L. 370.900
4) Spese per attività editoriali di informazione e di propaganda:	
a) per attività editoriali	L. ....
b) per attività culturali e di informazione contributo a Radio Radicale	L. 325.000.000
c) per attività di propaganda e informazione politica	L. ....
	L. 325.000.000
5) Spese per campagna elettorali:	
- Contributo al Partito Radicale per campagna svolta suo tramite	L. 100.000.000
- Spese sostenute direttamente	L. 7.808.000
	L. 107.808.000
6) Spese per altre attività	L. ....
Totale uscite finanziarie dell'esercizio	L. 433.178.900
Avanzo dell'esercizio	L. 120.474.392

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Entrate finanziarie dell'esercizio	L. 553.653.292
Uscite finanziarie dell'esercizio	L. 433.178.900
Avanzo (disavanzo) finanziario dell'esercizio	L. 120.474.392
Avanzo (disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	L. ....
Avanzo (disavanzo) cumulato alla chiusura dell'esercizio	L. 120.474.392

MARIA TERESA GIUSEPPINA DI LASCIA

2. RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO 1985 DELLA LISTA CAMPANIA CIVICA E VERDE E RELAZIONE SULLE SPESE SOSTENUTE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1985, N. 413.

Premessa

La Lista Campania Civica e Verde è nata dall'iniziativa di un gruppo di ecologisti campani di diversa estrazione culturale e politica e di radicali che hanno deciso di partecipare all'elezione del Consiglio della Regione Campania del 12 e 13 maggio '85 per condurre una battaglia contro il degrado ambientale e, a un tempo, contro il degrado delle istituzioni che ha raggiunto in Campania il livello di guardia. Non è infatti possibile in Campania alcuna battaglia ambientalista ed ecologista che non affronti pregiudizialmente la questione del corretto funzionamento delle istituzioni. L'insieme degli enti locali della Campania vive una destrutturazione permanente e un crescente livello di illegalità nell'applicazione delle procedure e dei comportamenti politici e istituzionali che rendono sempre più fragile il confine tra "legale" e "criminale", in una spirale negativa che sembra far precipitare la Campania, lentamente, verso una situazione ancora più grave di quella siciliana.
Inoltre la presentazione della Lista Campania Civica e Verde ha consentito di fronteggiare e svelare l'operazione messa in atto attraverso il "Partito Verde d'Italia" che avrebbe dovuto consentire ad alcuni consiglieri comunali ex missini di verniciarsi di verde e di raccogliere il voto ambientalista.

La Lista Campania Civica e verde, priva dei mezzi finanziari necessari per sostenere le ingenti spese derivanti dalla scelta di partecipare alle elezioni regionali, esclusa dall'accesso alle tribune elettorali televisive (non ha potuto utilizzare gli spazi delle liste verdi che hanno addirittura rivolto appello a non votare la Lista Campania Civica e Verde, senza preoccuparsi minimamente della mistificazione messa in atto con la presentazione in Campania della lista del "Partito Verde d'Italia"), ha svolto la propria campagna elettorale prevalentemente tramite il Partito Radicale che si è addossato gli oneri elettorali, oltre a fornire il suo sostegno politico, in particolare attraverso la candidatura di suoi esponenti (che si sono dimessi, una volta eletti, come avevano preannunciato all'atto della candidatura).
A fronte del sostegno finanziario ricevuto, la Lista ha poi erogato al Partito Radicale, dal rimborso elettorale di propria spettanza, un contributo di lire 100 milioni (per il quale è stata già depositata presso la Presidenza della Camera dei Deputati la dichiarazione congiunta ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659).

Estremamente prezioso, inoltre, è stato l'apporto fornito da uno strumento di informazione democratica come Radio Radicale, soprattutto se si ha presente la mappa degli strumenti di informazione in Campania, con il quasi monopolio dell'informazione scritta che vi esercita il Mattino e l'infeudamento politico di quasi tutte le emittenti radiotelevisive private ai gruppi politici regionali.

I dati richiesti dalla legge 18 novembre 1981, n. 659.

Il bilancio finanziario consuntivo della Lista Campania Civica e Verde è stato predisposto secondo il modello di cui al Decreto 4 luglio 1982 emesso dal Presidente della Camera dei Deputati d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni e integrazioni, rendo noto che:

a) la Lista Campania Civica e Verde non ha alcuna proprietà immobiliare;
b) la Lista Campania Civica e Verde non partecipa ad alcuna società commerciale;
c) la Lista Campania Civica e Verde non è titolare di imprese nè di redditi derivanti da attività economiche;
d) la Lista Campania Civica e Verde non ha ripartito il contributo dello Stato tra "organi centrali e periferici".

In Considerazione dell'importantissimo ruolo che ha svolto e svolge Radio Radicale, la Lista Campania Civica e Verde ha devoluto alla stessa (Centro di Produzione s.r.l., via Principe Amedeo, 2 - Roma) il contributo di lire 325 milioni.

Certificazione del Bilancio.

Il bilancio finanziario consuntivo della Lista Campania Civica e Verde per il 1985 è stato certificato da un collegio composto da tre Revisori dei Conti iscritti all'Albo Revisori Ufficiali dei Conti da più di cinque anni. Anzichè scegliere propri Revisori dei Conti, la Lista Campania Civica e Verde ha nominato i Revisori indicati dal Presidente dei Dottori Commercialisti di Napoli, e precisamente: il dr. Fortunato Abbagnano, il dr. Luigi Giuseppe Bonagura, il dr. Enrico Gambardella.

Segnalo che, per errore tipografico, nel bilancio pubblicato sul quotidiano "Reporter" il totale delle entrate finanziarie effettive, pari a lire 553.653.292, risulta dilire 553.653.294 (in "Entrate effettive") e di lire 553.693.292 (in "Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio").

Relazione sulle spese sostenure per la campagna elettorale ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n. 413.

Ho già riferito che la Lista ha svolto la propria campagna elettorale prevalentemente tramite il Partito Radicale. La parte residua delle spese elettorali è così ripartita tra le voci di cui all'art. 4 della legge 8 agosto 1985, n.413:

spese per pubblicità editoriali e radiotelevisive	L.	- - -
spese per manifesti, stampati e altri materiali di propaganda	L.	4.000.000
spese per manifestazioni	L.	3.808.000
spese per altre attività connesse con la campagna elettorale	L.	- - -
contributo al Partito Radicale per campagna svolta suo tramite	L.	100.000.000
	L.	107.808.000

I libri, scritture e documenti contabili relativi al Bilancio 1985 sono disponibili presso la sede del Gruppo Consiliare della Lista Campania Civica e Verde al Consiglio della Regione Campania, Palazzo Reale, Piazza del Plebiscito, Napoli.

(Maria Teresa Giuseppina Di Lascia)

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA LISTA CAMPANIA CIVICA E VERDE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE CAMPANIA SUL BILANCIO FINANZIARIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1985.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Vista la legge 2 maggio 1974 n°195 relativa alle norme sul contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici;
Vista la legge 18 novembre 1981 n°659,che integra la legge 195 e le modifiche ad essa apportate dalla legge 27 gennaio 1982,n°22;
Visto il modello per la redazione dei bilanci finanziari consuntivi dei partiti politici approvato con Decreti del Presidente della Camera dei Deputati e del Presidente del Senato della Repubblica in data 28 luglio 1982,
ha esaminato il bilancio finanziario consuntivo della LISTA CAMPANIA CIVICA E VERDE relativo all'esercizio 1985 predisposto dalla rappresentante legale della lista,riscontrandolo conforme alle relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite.

Detto bilancio presenta le seguenti risultanze:

- entrate finanziarie dell'esercizio	£.553.653.292=
- uscite finanziarie dell'esercizio	" 433.178.900= -
- avanzo finanziario dell'esercizio	£.120.474.392=
- Avanzo cumulato dei precedenti esercizi	" ///
- Avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio	£.120.474.392=

E' stato verificato che tra le entrte finanziarie dell'esercizio é compreso il contributo dello Stato per il rimborso delle spese elettorali e per l'attività del partito,che assomma a £.546.716.334=.

CERTIFICA

che il bilancio finanziario consuntivo della lista civica e verde,dell'anno 1985 é conforme alle scritture contabili ed é redattoo secondo le disposizioni vigenti.

Dr.FORTUNATO ABBAGNANO
Dr.LUIGI GIUSEPPE BONAGURA
Dr.ENRICO GAMBARDELLA

14 marzo 1986

All'Ordine dei
Dottori commercialisti
di Napoli
via Morgantini 3

Spett. Ordine,

A nome della lista "Campania civica e verde" chiediamo cortesemente che questo Ordine provveda a nominare numero tre revisori dei conti iscritti all'albo professionale da almeno cinque anni, per certificare il bilancio del contributo dello Stato concesso alla lista per le spese elettorali relative al rinnovo dei consiglieri regionali del 12 e 13 maggio 1985, così come previsto dall'art. 4 della legge 18 novembre 1981 n°659 e successive modificazioni.

Distinti saluti.

Amedeo Colella

li, 26 marzo 1986

Preg.mo
Sig. AMEDEO COLELLA
Lista Campania Civica e Verde
Presso la Regione Campania
Via S.Lucia, 81
N A P O L I

In riferimento alla Vostra richiesta del 14 marzo scorso, comunichiamo, qui di seguito, numero tre nominativi-iscritti all'Albo - Revisori Ufficiali dei Conti:

1) ABBAGNANO Fortunato - Torre del Greco,Via Circumvallazione 67;

2) BONAGURA Luigi Giuseppe - S.Sebastiano al Vesuvio, Collegamento via Panoramica palmieri Coop. Iulia;

3) GAMBARDELLA Enrico - Napoli, Via A.falcone 292

Tanto dovevamo e con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Luigi Mangia)

Napoli, 27 marzo 1986

Oggetto: Nomina dei Revisori dei Conti

Maria Teresa Giuseppina Di Lascia nata a Rocchetta S. Antonio (Foggia) il 3 gennaio 1954, in qualità di rappresentante della lista "Campania civica e verde" presentata per il rinnovo del Consiglio regionale dalla Regione Campania alle elezioni del 12 e 13 maggio 1985, nonchè Piero Craveri nato a Torino il 2 gennaio 1938 consigliere regionale della Campania eletto nella lista "Campania civica e verde", nominano come Revisori dei conti: il dott. Abbagnano Fortunato domiciliato in via Veneto, 21 - 80059 Torre del Greco (Napoli); il dott. Bonagura Luigi Giuseppe domiciliato in via Roma, 389 - 80132 Napoli; il dott. Gambardella Enrico domiciliato in via Bausan, 54 - 80121 Napoli. Nominativi indicati dall'Ordine dei dottori Commercialisti di Napoli, a seguito di nostra lettera del 14 marzo (di cui si allega copia), ai fini della certificazione del bilancio finale consuntivo della lista "Campania civica e verde" per l'anno 1985, ai sensi della legge 18 novembre 1981 n° 659 e successive modificazioni.

Distinti saluti.

Maria Teresa Giuseppina Di Lascia

Piero Craveri

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'articolo 4, commi 3° e 5°, della legge 18 novembre 1981, n. 659 dichiariamo che la Lista Civica e Verde presentatasi all'elezione del Consiglio della Regione Campania del 12 e 13 maggio 1985, ha erogato il 14 ottobre u.s. un contributo di L. 100.000.000 (centomilioni) al Partito Radicale in considerazione del sostegno da questo assicurato nella campagna elettorale.

In fede

Maria Teresa Di Lascia
(legale rappresentante
Lista Civica e Verde)

Giuseppe Calderisi
(tesoriere del Partito
Radicale)

Roma, 3 dicembre 1985

PARTITO SARDO D'AZIONE

1. BILANCIO FINANZIARIO AL 31-12-1985

ENTRATE EFFETTIVE

1) QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI		L. 18.000.000
2) CONTRIBUTO DELLO STATO:		
a) per rimborso spese elettorali		L. ---
b) contribuzione annuale alla attività del Partito:		
b.1) dal Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati	L. 72.121.148	
b.2) dal Gruppo Parlamentare del Senato	L. 80.009.234	L. 152.130.382
3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO:		
a) da Partiti o Movimenti politici esteri o internazionali		L. 8.141.671
b) da altri soggetti esteri		L. ---
4) ALTRE CONTRIBUZIONI:		
a) contribuzioni straordinarie degli associati		---
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)		L. ---
5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:		
a) fitti attivi		L. ---
b) interessi su titoli		L. ---
c) interessi su finanziamenti		L. ---
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e da altre attività economiche		L. ---
e) altri proventi finanziari		L. ---

6) ENTRATE DIVERSE:

a) da attività editoriali	L.	---
b) da manifestazioni	L.	---
c) da altre attività statutarie	L.	---
d) da altre fonti	L.	---
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	178.272.053
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	L.	354.276.832
USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	532.548.885

USCITE EFFETTIVE

1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI:

a) al Gruppo Parlamentare alla Camera dei Deputati	L.	---
b) al Gruppo Parlamentare del Senato	L.	---
c) a enti e soggetti nazionali	L.	---
d) a enti e soggetti esteri	L.	---
e) alle sedi e organizzazioni periferiche	L.	159.000.000

2) SPESE DI PERSONALE:

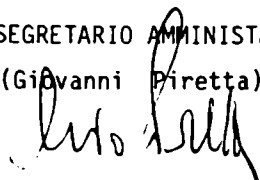
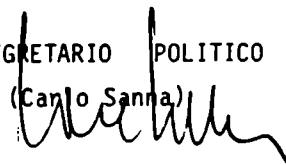
a) retribuzioni, rimborsi, spese e diarie	L.	---
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.	---

3) SPESE GENERALI:

a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	13.511.114
b) fitti passivi	L.	1.926.264
c) imposte e tasse	L.	---
d) manutenzioni e riparazioni	L.	---
e) spese di amministrazione	L.	18.895.838
f) spese diverse	L.	2.707.292
	L.	37.040.508

4) SPESE PER ATTIVITA' EDITORIALI DI INFORMAZIONE E DI PROPAGANDA:		
a) per attività editoriali	L.	14.190.200
b) per attività culturali e d'informazione	L.	---
c) per attività di propaganda e informazione politica	L.	---
	L.	14.190.200
5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI	L.	102.318.177
6) SPESE PER ALTRE ATTIVITA':		
a) partecipazioni sociali	L.	20.000.000
b) finanziamento infruttifero società	L.	200.000.000
	L.	220.000.000
TOTALE USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	532.548.885

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

ENTRATE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	178.272.053
USCITE FINANZIARIE DELL'ESERCIZIO	L.	532.548.885
DISAVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	L.	354.276.832
AVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (al 31.12.84)	L.	16.148.886
DISAVANZO CUMULATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	L.	338.127.946

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Giovanni Piretta)

IL SEGRETARIO POLITICO
(Carlo Sanna)

2. RELAZIONE AL BILANCIO DEL PARTITO SARDO D'AZIONE PER L'ESERCIZIO 1985

La gestione finanziaria del Partito nell'esercizio 1985, il secondo nel quale viene presentato regolare bilancio, é caratterizzato da notevoli sforzi organizzativi e conseguentemente da consistenti oneri finanziari, e ció soprattutto per il potenziamento dei "Distretti" e per gli impegni elettorali assunti per le elezioni amministrative (provinciali e comunali) che ha visto il Partito migliorare notevolmente i risultati elettorali.

Tali sforzi organizzativi ed economici, hanno infatti premiato il lavoro del vertice e della base, nella quale i vari Distretti e Comuni si sono notevolmente adoperati con il massimo impegno; basti pensare che, fermo restando il numero dei Distretti (7) operanti nella Regione, la rete periferica organizzativa é salita da 140 comuni nel 1984 a 250 nel 1985, con un incremento del 78,57%.

A queste considerazioni deve aggiungersi il considerevole impegno finanziario assunto dal Partito per la partecipazione alla Società "Il Solco" s.r.l. e per il finanziamento infruttifero alla predetta Societá per l'acquisto dell'immobile sito in Cagliari - Via Costituzione n. 18 - destinato alla sede sociale.

Ció giustifica il disavanzo di competenza dell'esercizio nella misura di L. **354.276.832**, contro l'avanzo dell'esercizio 1984 di L. **16.148.886**, il che comporta un disavanzo cumulato al 31 dicembre 1985 di L. **338.127.946**, pari cioé al totale delle situazioni debitorie presso il Banco di Sardegna ed il Monte dei Paschi di Siena, alla stessa data.

Volendo approfondire l'analisi delle principali voci di Bilancio, si deve mettere in evidenza, per quanto attiene alle **ENTRATE**, il cospicuo aumento dell'autofinanziamento risultante appunto dalle "quote associative annuali" che da L. **11.332.000** del 1984 sono passate a L. **18.000.000** nel 1985, con un incremento di L. **6.668.000**= pari cioé al 58,84%.

Non altrettanto si é verificato per il contributo dello Stato, che da complessive L. **443.025.199** nel 1984 é sceso a L. **152.130.382** nel 1985, presentando un decremento di L. **290.894.817**, pari cioé ad una riduzione del 65,66%.

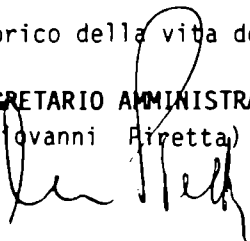
Sempre in materia di "entrate", é da mettere in evidenza il contributo di L. **8.141.671**, proveniente dal Parlamento Europeo per concorso spese elettorali per elezioni europee.

Dalla suesposta analisi, risulta evidente che il Partito non ha avuto nessuna libera contribuzione ai sensi dell'art. 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, né nessun'altra entrata di alcun genere.

Un'analisi piú approfondita richiede la parte "SPESE" nelle quali emerge un forte impegno finanziario per le contribuzioni destinate alle sedi e organizzazioni periferiche, passando da L. **88.199.788** (nel 1984) a L. **159.000.000** (nel 1985) con un incremento di L. **70.800.212** pari cioé all'80,27%.

Le spese generali risultano notevolmente aumentate, perché a fronte delle complessive L. **11.233.449** del 1984, sono state sostenute nel 1985 spese per L. **37.040.508**: tale consistente aumento, nella misura di L. **25.807.059** (oltre il doppio), é dovuto principalmente:

a) agli interessi passivi ed oneri finanziari, che sono aumentati da L. **1.040.539** a L. **13.511.114** con un incremento di L. **12.470.575** oltre 11 volte superiore al 1984;

b) alle spese di amministrazione, aumentate da L. **4.676.450** a L. **18.895.838**, con un incremento di L. **14.219.388**, pari cioé al 304,06%.

Le spese editoriali sono state contenute di stretta misura, pur non avendo sacrificato la stampa e la divulgazione de "Il Solco", limitandone la diffusione a quei periodi di particolare interesse politico, di informazione e propaganda: infatti da L. **88.505.126** nel 1984, si é scesi a L. **14.190.200** nell'85 con una riduzione di L. **74.314.926**, pari all'84% circa.

Anche le "spese per campagne elettorali" hanno subito una forte diminuzione, scendendo da **L. 250.270.000** nel 1984 a **L.102.318.177**: la differenza di **L. 147.951.823**, manifesta una percentuale del 59,11%.

In ottemperanza a quanto disposto nell'8° comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, e come chiarito in merito al disavanzo dell'esercizio in esame, si conferma che l'unica partecipazione del Partito a societá di capitali é costituita dalla proprietá delle quote de "Il Solco" s.r.l. con sede in Cagliari - Via Costituzione n. 18, per l'acquisto della sede sociale del Partito.

Il bilancio di cui trattasi, compilato in conformitá allo schema e alle disposizioni che regolano il finanziamento pubblico dei Partiti, mette in evidenza il tentativo fatto dal Partito per autofinanziarsi, cosî come fa emergere altresî l'impegno che il PSD'AZ si é assunto, e va sempre piû assumendosi, in relazione alla situazione politica che la Sardegna ha richiesto e richiede in questo particolare momento storico della vita del Paese.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Giovanni Piretta)

IL SEGRETARIO POLITICO
(Carlo Sanna)

3. CERTIFICATO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1985 DEL PARTITO SARDO D'AZIONE A CURA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I sottoscritti Revisori dei Conti:

- MARIO PISANO, nato a Cagliari il 7 dicembre 1916, residente a Cagliari, via Tuveri n. 12 (Decreto di nomina del 21.8.1959, G.U. n. 214 del 7.9.1959);
- RICARDO MELONI, nato a Padria (SS) il 3 aprile 1937, domiciliato a Cagliari, viale Regina Margherita n. 30 (Decreto di nomina del 16 ottobre 1974, G.U. n. 278 del 24.10.1974);
- CESARE MURGIA, nato a Teulada (CA) il 10 luglio 1940, residente a Cagliari, via Marengo n. 31 (Decreto di nomina del 16 ottobre 1974,G.U. n. 278 del 24 ottobre 1974),

incaricati di certificare il Bilancio del Partito Sardo d'Azione per l'esercizio 1985, la cui sintesi di gestione é la seguente:

- USCITE EFFETTIVE	L. 532.548.885
- ENTRATE EFFETTIVE	L. 178.272.053
DISAVANZO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	L. 354.276.832
AVANZO DELL'ESERCIZIO 1984	L. 16.148.886
DISAVANZO CUMULATO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 1985	L. 338.127.946

D I C H I A R A N O

di aver constatato l'esatta rispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di Bilancio, di aver certificato che il saldo passivo degli Istituti di Credito, ammonta complessivamente al 31 dicembre 1985 a **L. 338.127.946**, come sotto specificato:

- BANCO DI SARDEGNA (conto n. 13484/00)	L. 232.108.426
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA (conto n. 3714.31)	L. 106.019.520
TOTALE	**L. 338.127.946**

e, pertanto, certificano il Bilancio finanziario consuntivo per l'esercizio 1985.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mario Pisano

Ricardo Meloni

Cesare Murgia

Parte II

RAPPORTO DEL COMITATO TECNICO

(di cui all'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659)

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA

IL COMITATO TECNICO PER IL CONTROLLO DEI BILANCI DEI PARTITI POLITICI

On.le Prof. Leonilde Jotti -
Presidente della Camera dei
Deputati - ROMA

Oggetto: **Relazione sui bilanci dei partiti politici per l'anno 1985 (art. 4, 11° comma, legge 18 novembre 1981 n. 659**

I. Considerazioni generali

Onorevole Presidente,

questo comitato ha ricevuto nel mese di giugno 1986, dalla tesoreria della Camera dei deputati, i bilanci dei partiti politici relativi all'anno 1985 e le relazioni ad essi allegati.

Si tratta, precisamente, dei bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici:

Democrazia Cristiana;
Partito Comunista Italiano;
Partito Socialista Italiano;
Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale;
Partito Repubblicano Italiano;
Partito Socialista Democratico italiano;
Partito Liberale Italiano;
Partito Radicale;
Democrazia Proletaria;
SüdTiroler VolksPartei;
Union Valdôtaine;
Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti;
Liga Veneta;
Sinistra Indipendente (al Senato);
Lista Verde Civica del Piemonte;
Lista Campania Civica e Verde.

Successivamente, nella data precisata nella seconda parte di questa relazione, la Sinistra Indipendente alla Camera ha provveduto anch'essa alla presentazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha trasmesso, inoltre, copia delle dichiarazioni delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni pervenute dai partiti politici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Con lettera del 14 luglio 1986, questo comitato ha segnalato la mancata trasmissione dei bilanci dei seguenti partiti e movimenti politici, operanti a livello locale, i quali, nei piani di ripartizione pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, sono indicati fra i destinatari dei contributi dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali per il 1985:

Partito Sardo d'Azione;
Alleanza italiana pensionati.

In proposito la tesoreria della Camera ha precisato che il Partito Sardo d'Azione e l'Alleanza italiana pensionati non avevano ancora incassato al 31 dicembre 1985 i contributi per le spese elettorali. Comunque, il Partito Sardo d'Azione ha poi inviato, in data 8 ottobre 1986, il bilancio 1985 corredato delle prescritte relazioni.

Anche per i bilanci del 1985 si è riproposta una questione di notevole rilevanza che questo Comitato ha avuto già l'occasione di segnalare alla S.V. On.le: se gli obblighi di redazione del bilancio e delle relazioni e di controllo dei medesimi debbano far carico anche a quelle formazioni politiche, come ad esempio le due Sinistre Indipendenti, che hanno una struttura interna diversa da quella dei Partiti politici di tipo tradizionale. Sia la Sinistra Indipendente alla Camera che la Sinistra Indipendente al Senato hanno comunque presentato il bilancio 1985 e la relazione del responsabile amministrativo, che sono stati dunque presi in esame da questo comitato.

Dopo un primo esame dei bilanci e delle relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti, nonché della documentazione ad essi allegata, il comitato, così come è stato fatto per i bilanci 1984, ha incontrato nelle date del 9 e del 17 luglio 1986, in riunioni separate, gli amministratori dei partiti, spesso accompagnati da uno o più componenti del collegio dei revisori dei conti, ed ha discusso con essi i problemi tecnici inerenti la forma ed il contenuto del bilancio e delle relazioni, chiedendo ed ottenendo informazioni e chiarimenti riguardanti tale materia.

In tali riunioni è stata riscontrata una sostanziale identità di vedute con gli amministratori dei vari partiti e movimenti politici sui procedimenti tecnico-contabili di formazione e controllo dei bilanci e delle relazioni, ed un generale consenso sulle soluzioni a quei problemi indicate nella bozza di regolamento di applicazione delle leggi sul finanziamento pubblico, da noi trasmesso alla S.V. On.le con lettera del 26 marzo 1986.

Ricevuti i chiarimenti ed i documenti richiesti, il comitato, nelle date del 23, 24 e 30 ottobre e del 5 e 12 novembre 1986, ha proceduto all'esecuzione degli accertamenti e dei controlli previsti dall'art. 4, dodicesimo comma, della legge n. 659/1981 sulla contabilità di ciascun partito e movimento politico e sulla documentazione a supporto della medesima.

Per i partiti aventi la sede centrale a Roma, le verifiche menzionate sono state effettuate presso le rispettive sedi. Per i partiti aventi sede fuori Roma, le scritture contabili e la documentazione sono state esaminate in apposite riunioni svoltesi a palazzo Valdina.

In particolare, dopo aver esaminato, per ciascun partito e movimento politico le caratteristiche del sistema contabile, il piano dei conti ed i collegamenti esistenti fra libro giornale (se tenuto) e conti del «mastro», è stata verificata la concordanza dei saldi contabili con gli importi delle voci del bilancio e la conformità del bilancio e della relazione alle disposizioni di legge; sono state controllate le liste di riconciliazione fra i saldi contabili ed i saldi degli estratti conto bancari, ai fini della verifica degli importi degli interessi attivi e passivi iscritti in bilancio; è stata verificata, a campione, la concordanza dei dati contenuti nei dettagli ed elenchi inviati con quelli figuranti nelle relative schede contabili; è stato eseguito il controllo a campione delle registrazioni su alcune schede contabili, sulla scorta della relativa documentazione; sono stati presi in esame i registri dei verbali delle riunioni dei revisori dei conti (se tenuti).

Dalle verifiche eseguite questo comitato ha tratto l'impressione di un generale miglioramento nell'organizzazione contabile dei partiti, specie dei più piccoli, e nella qualità delle relazioni, anche a seguito dei suggerimenti e delle indicazioni forniti dai sottoscritti in occasione delle periodiche riunioni sopra menzionate.

Gli esami, i controlli e gli accertamenti eseguiti consentono di formulare le seguenti osservazioni:

come è stato già rilevato nella relazione sui bilanci 1983 e 1984, i sistemi e metodi contabili dei vari partiti si atteggiano tutt'ora in una certa varietà di forme e di tecniche; si passa da contabilità basate su piani di conti razionali, tenute secondo i dettami del metodo della partita doppia e, in qualche caso, con l'impiego di elaboratori elettronici, e rilevazioni semplici, talvolta senza l'ausilio neanche di un libro giornale, confidate a metodologie elementari.

Per ridurre il più possibile le differenze indicate, nella bozza di regolamento per l'applicazione delle leggi sul finanziamento pubblico, è stato precisato di quali libri e scritture contabili dovrà munirsi, al minimo, ciascun partito, perchè possa ritenersi osservato il precetto dell'art. 4, decimo comma, della legge n. 659/1981 sull'«ordinata contabilità»;

per quanto riguarda il criterio base per la rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie, i partiti hanno seguito quasi tutti il «principio di cassa»; tuttavia per la rilevazione degli interessi bancari, è stata operata talora una commissione fra «principio di cassa» e «principio di competenza», in qualche caso con determinazione a stima dell'importo degli interessi dell'ultimo trimestre del 1985. E, dunque, opportuno che il criterio di rilevazione delle entrate ed uscite finanziarie risulti esplicitamente dal regolamento sopra menzionato;

alcuni partiti, per una necessità connessa sia alle quadrature contabili che ai necessari collegamenti col più ampio sistema contabile riguardante non solo la gestione finanziaria, ma anche quella patrimoniale ed economica, hanno rilevato, oltre alle entrate ed uscite effettive, anche entrate ed uscite per movimenti di capitali, che a stretto rigore non dovrebbero figurare nello schema di bilancio;

come si è già rilevato a proposito dei bilanci dell'anno 1984, le relazioni dei segretari amministrativi, pur fornendo i dati obbligatori richiesti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, hanno un contenuto ed una estensione notevolmente dissimili. Alcune illustrano, con abbondanza di dati ed informazioni, le voci del bilancio, le fasi più salienti della gestione finanziaria del partito ed i dati di natura patrimoniale richiesti dalla norma menzionata; altre sono molto sintetiche, o si diffondono in prevalenza sugli aspetti più propriamente politici dell'attività del partito.

Al fine di rendere uniformi i contenuti della relazione, che costituisce ad opinione di questo comitato il principale strumento d'informazione sulle gestioni dei partiti, nella bozza di regolamento ripetutamente menzionata è stato precisato quale deve essere il contenuto «minimo» della relazione (come avviene per le società per azioni, in base al disposto dell'art. 2429-*bis* del Codice civile), indicando, in particolare, i dati che devono essere forniti per ciascuna delle informazioni patrimoniali richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981.

Anche le relazioni del collegio dei revisori di ciascun partito hanno contenuti grandemente dissimili: in alcuni casi menzionano le riunioni periodiche tenute nell'anno 1985, espongono i controlli ed accertamenti eseguiti e si concludono con un'attestazione di «veridicità» o di conformità ai saldi contabili del bilancio; in altri casi si limitano a «certificare» il bilancio senza menzionare i controlli eseguiti. Alcune relazioni contengono, poi, l'illustrazione di talune voci del bilancio, che troverebbe più propriamente posto nella relazione del segretario amministrativo.

Per quanto riguarda la tecnica dei controlli, per qualche partito i revisori tengono periodiche riunioni, svolgendo accertamenti e controlli simili a quelli dei sindaci delle società per azioni; nella maggior parte dei casi invece le riunioni sono tenute senza una precisa metodologia e senza la redazione del verbale e la successiva trascrizione su apposito registro.

Al fine di rendere i controlli più uniformi e significativi, nella bozza di regolamento di applicazione è stata precisata la loro metodologia nonché il contenuto della relazione di «certificazione».

II. Analisi dei bilanci e delle relazioni dei singoli partiti e movimenti politici

Si espongono ora i risultati dell'esame del bilancio 1985, della relazione dell'amministratore e della relazione dei revisori dei conti di ciascun partito o movimento politico.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Il bilancio della Democrazia Cristiana è stato trasmesso in data 21 aprile 1986 (ossia entro il nuovo, e più ampio, termine fissato dalla legge 8 agosto 1985 n. 413) alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio stesso, debitamente sottoscritta dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Il Popolo» ed «Il Tempo», sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1985 della Democrazia Cristiana presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	69.903.838.322
uscite finanziarie dell'esercizio	»	69.296.374.041
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	607.464.281
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	13.212.921.001
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	12.605.456.720

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci del bilancio sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggiore dettaglio (es.: contributi per rimborso spese elettorali; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di amministrazione; spese per attività di propaganda e informazione politica).

La relazione del segretario amministrativo, molto ampia ed articolata, contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché le informazioni sulle spese sostenute per le campagne elettorali (elezioni amministrative del 12 maggio 1985 e referendum del 9 giugno 1985). In allegato la relazione fornisce, come per l'esercizio precedente, un elenco dettagliato degli immobili di proprietà delle società immobiliari l'Immobiliare S.p.a. (nunero novantacinque unità), S.E.R. - Società edilizia romana (numero duecentoquindici unità), S.A.R.I. S.p.a. (numero una unità) nonché l'elenco delle partecipazioni immobiliari possedute da tali società con l'indirizzo dei relativi immobili.

Dalla relazione in particolare risultano:

le ragioni del notevole divario tra il disavanzo finanziario del precedente esercizio (11,6 miliardi) e l'avanzo dell'esercizio 1985 (0,6 miliardi) che sono da ricercarsi principalmente nell'aumento dei contributi dello Stato disposto dalla legge n. 413/1985, e nell'incremento delle entrate finanziarie verificatosi nel 1985 per il tesseramento 1984;

l'andamento della gestione finanziaria del partito nell'esercizio 1985 e la dinamica delle voci più significative delle entrate e delle uscite;

l'elenco dei soggetti che hanno erogato nel 1985 contributi superiori a lire cinquemilioni, versati direttamente alla segreteria amministrativa;

la natura e l'entità dei contributi erogati agli organi periferici del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità delle quote di partecipazione direttamente od indirettamente possedute dal partito;

i dati sull'andamento delle principali partecipazioni.

La relazione dei revisori dei conti precisa le caratteristiche del sistema contabile adottato dalla Democrazia Cristiana, indica il tipo di controlli ed accertamenti eseguiti, fornisce chiarimenti in relazione ad alcune voci delle entrate ed uscite e si conclude con l'attestazione che il bilancio della D.C. risulta essere «perfettamente rispondente ai risultati della contabilità, il cui piano dei conti è uniformato al modello di bilancio voluto dalle norme in vigore».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha incontrato in data 17 luglio 1986 il segretario amministrativo ed i revisori dei conti della Democrazia Cristiana ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, di dettagli e di documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune fra le maggiori voci delle entrate ed uscite, all'organizzazione delle feste dell'Amicizia, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 30 ottobre 1986, il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza Luigi Sturzo n. 15, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio della Democrazia Cristiana per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Comunista Italiano è stato trasmesso in data 4 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa dell'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «L'Unità» e «Repubblica» del 30 marzo 1986 sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinquemilioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1985 del Partito Comunista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	117.093.716.809
uscite finanziarie dell'esercizio	»	116.986.371.504
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	107.345.305
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	23.708.975.656
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	23.601.630.351

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema di cui al decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982; alcune voci delle entrate e delle uscite (es.: altri proventi finanziari; entrate da altre attività statutarie; contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese diverse; spese per attività editoriale; spese per campagne elettorali) sono state suddivise in sottovoci, che accrescono l'espressività del bilancio.

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

le cause che hanno determinato l'avanzo dell'esercizio, l'andamento delle sottoscrizioni fra iscritti e simpatizzanti e la notevole entità delle entrate per tesseramento e sottoscrizione ordinaria (66,1 miliardi, pari a circa il doppio del contributo dello Stato);

le caratteristiche della gestione finanziaria del partito e l'inadeguatezza del contributo dello Stato nonostante la rivalutazione disposta dalla legge n. 413/1985;

la ripartizione del contributo dello Stato fra direzione centrale ed organizzazioni periferiche;

la situazione economica e finanziaria del quotidiano «L'Unità» e le iniziative adottate per il risanamento della sua gestione;

l'elenco delle partecipazioni dirette o tramite dirigenti del partito in società commerciali con l'indicazione, per ogni società, del tipo di attività esercitata e della sede;

la precisazione che, data la natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al P.C.I., ma che esiste una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, destinati a sede del partito o di organizzazioni collaterali, che sono di proprietà di società di capitali le cui quote sono intestate a singole persone iscritte al P.C.I..

La relazione contiene, inoltre, i dati sulle spese sostenute per le campagne elettorali, richieste dalla citata legge n. 413/1985.

La relazione dei revisori dei conti precisa le caratteristiche del sistema contabile del P.C.I., illustra e chiarisce il contenuto di alcune voci del bilancio (specie le entrate da autofinanziamento) e fornisce il dettaglio dei saldi dei crediti e debiti bancari alla chiusura dell'esercizio. La relazione dà atto infine della «esatta corrispondenza delle scritture contabili nelle varie voci del bilancio».

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha incontrato in data 9 luglio 1986 l'amministratore ed un revisore dei conti del Partito Comunista Italiano, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti concernenti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggiore importo, all'organizzazione delle feste dell'unità, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 23 ottobre 1986 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via delle Botteghe Oscure n. 4, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Comunista Italiano per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Italiano è stato trasmesso in data 18 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Avanti» e «Il Tempo» del 23 marzo 1986 sui quali è avvenuta la pubblicazione del bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire 5 milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio del Partito Socialista Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	38.163.050.479
uscite finanziarie dell'esercizio	»	41.502.326.457
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	3.339.275.978
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	10.953.226.410
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	14.292.502.388

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio e contiene una suddivisione di alcune voci in sottovoci (es.: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche; spese di personale; spese di amministrazione; spese per attività editoriale) e l'inserimento di una nuova voce fra le spese generali (contributi assistenziali).

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonché i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma, in particolare, sui seguenti punti:

le ragioni del disavanzo finanziario, nonostante l'incremento di contributi dello Stato, che sono da ricercarsi essenzialmente nell'incremento delle uscite, specie spese elettorali e pagamento di debiti pregressi;

l'andamento della campagna per l'autofinanziamento del partito nel 1985 (tesseramento e sottoscrizioni);

la dinamica delle entrate ed uscite finanziarie e la loro composizione;

l'elenco delle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire 5 milioni;

i tati relativi ai contributi erogati alle sedi ed organizzazioni periferiche del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione, per ogni società, della sede, dell'attività svolta, del capitale sociale e dell'entità della quota di partecipazione del partito.

La sintetica relazione dei revisori dei conti dà atto dell'«esatta corrispondenza alla documentazione» delle voci enumerate, quali risultano dalle scritture contabili, e rilascia la certificazione del bilancio.

Successivamente al ricevimento della documentazione indicata, il comitato ha incontrato, in data 9 luglio 1986, il segretario amministrativo del Partito Socialista Italiano, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento ad alcune fra le voci delle entrate ed uscite di maggiore importo, all'organizzazione delle feste dell'«Avanti», ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 24 ottobre 1986 il cimitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via del Corso n. 476, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Socialista italiano per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO - DESTRA NAZIONALE

Il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale è stato trasmesso in data 22 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta sia dal segretario politico che dal segretario amministrativo, alla relazione del collegio dei revisori dei conti, alla copia autentica della delibera del comitato centrale del partito con cui veniva approvato il bilancio ed alle copie dei giornali «Il Secolo d'Italia» e «Il Giornale» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1985 del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.875.528.625
uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.287.185.328
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	2.588.343.297
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	3.642.966.931
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	1.054.623.634

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; per alcune voci è stato opportunamente fornito un maggior dettaglio (es.: contribuzione annuale all'attività del partito; attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali ed esteri; spese di amministrazione; spese diverse; spese di propaganda e informazione) mentre non sono state riportate in bilancio le voci dello schema che non presentavano alcun importo ed è stata inserita fra le entrate qualche voce non prevista dallo schema di legge (sopravvenienze passive).

L'ampia ed articolata relazione illustrativa del bilancio fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 e contiene la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1985, la quale peraltro non è richiesta dalla legge.

In allegato alla relazione figura una dichiarazione del segretario politico, on.le Giorgio Almirante, nella quale si afferma che «durante l'anno 1985 non ci sono stati sottoscrittori che hanno versato somme superiori ai 5.000.000 (cinque milioni)».

In particolare, la relazione contiene i seguenti dati ed informazioni:

notizie sull'andamento della gestione finanziaria del partito;

l'elenco delle partecipazioni in società commerciali, con l'indicazione per ciascuna di esse della sede, della natura dell'attività esercitata e dell'importo del capitale sociale;

la dinamica delle entrate ed uscite negli esercizi dal 1980 al 1985 e le ragioni dell'avanzo finanziario dell'esercizio.

La relazione precisa inoltre che alcuni fidi bancari ottenuti dall'Italimmobili S.r.l., interamente posseduta dal partito, sono stati utilizzati dal M.S.I. - D.N..

La relazione del collegio dei revisori dei conti fornisce ulteriori notizie sulla gestione finanziaria del partito ed attesta che le cifre esposte nella situazione patrimoniale e nella situazione di cassa «concordano con le risultanze delle scritture contabili tenute conformemente alle esigenze del partito e nel pieno rispetto alle disposizioni di legge».

In data 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato il segretario amministrativo del M.S.I. - D.N., ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti la relazione sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, nonché alcuni

punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, ai contributi attribuiti agli organi periferici del partito, alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 24 ottobre 1986, il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della Direzione nazionale del partito, in Roma, via della Scrofa n. 39, dove ha proceduto all'esecuzione dei controlli ed accertamenti contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A richiesta del comitato, il segretario amministrativo on.le Rubinacci, con lettera del 27 ottobre 1986, ha precisato che i conti passivi intestati alla Italimmobili sono di pertinenza del M.S.I. - D.N..

A giudizio di questo comitato, tenuto conto di tale precisazione, si può affermare che il bilancio del Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale per il 1985 è sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il bilancio del Partito Repubblicano Italiano è stato trasmesso in data 16 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati unitamente alla relazione illustrativa del bilancio, sottoscritta dall'amministratore del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «La Voce Repubblicana» e «Repubblica» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La Presidenza della Camera ha inoltre ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1985 del Partito Repubblicano Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.722.767.675
uscite finanziarie dell'esercizio	»	7.179.941.115
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	542.826.560
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	896.906.335
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	1.439.732.895

Il bilancio indica, inoltre, un avanzo totale di L. 454.291.766 ottenuto sottraendo dall'avanzo cumulato al 31 dicembre 1985 l'importo dei debiti verso creditori diversi (L. 664.418.414) e l'importo dell'accantonamento complessivo per trattamento di fine rapporto (L. 321.022.715).

In nota al bilancio viene indicata la ripartizione dei contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e viene precisato l'importo dell'accantonamento dell'esercizio per trattamento di fine rapporto (L. 99.093.455).

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; sono state inserite, fra le entrate ed uscite, due voci non previste nello schema obbligatorio, che rilevano movimenti patrimoniali (movimenti patrimoniali - decrementi; movimenti patrimoniali - incrementi).

La relazione dell'amministratore del Partito fornisce le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, precisando in particolare quanto segue:

le cause che hanno determinato l'avanzo finanziario dell'esercizio;

le partecipazioni del P.R.I. in società commerciali, con l'indicazione, per ciascuna di esse, della sede, dell'attività svolta, dell'importo del capitale e dell'entità della quota di partecipazione del partito, nonché, per le società immobiliari, dell'ubicazione degli immobili di proprietà delle medesime;

l'inesistenza di «contribuzioni straordinarie degli associati» di importo unitario superiore a lire cinque milioni.

La relazione dei revisori dei conti certifica che il bilancio del P.R.I. «risulta redatto in conformità alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute, e secondo il modello approvato con decreto del Presidente della Camera dei deputati del 28 luglio 1982».

In data 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato l'amministratore ed i revisori dei conti del Partito Repubblicano Italiano ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alle partecipazioni in società ed altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali.

In data 23 ottobre 1986 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, piazza dei Caprettari n. 70, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Repubblicano per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

Il bilancio del Partito Socialista Democratito Italiano è stato trasmesso in data 29 marzo 1986 al Presidente della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del partito, alla relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «L'Umanità» ed «Il Tempo» sui quali è stato pubblicato il bilancio.

La Presidenza della Camera ha, inoltre, ricevuto dichiarazioni congiunte riguardanti libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981.

Il bilancio per il 1985 del Partito Socialista Democratico Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	9.351.518.065
uscite finanziarie dell'esercizio	»	9.321.467.635
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	30.050.430
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	6.659.357.211
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	6.629.306.781

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma della legge n. 659/1981 e fornisce, in particolare le seguenti informazioni:

le cause dell'avanzo dell'esercizio e le iniziative attuate per ottenere il riequilibrio della gestione finanziaria del partito;

la dinamica delle principali voci delle entrate e delle uscite;

la denominazione e la sede dell'unica società commerciale le cui quote sono possedute dal partito tramite propri dirigenti (Umanità S.r.l.) e l'inesistenza di altre partecipazioni societarie e di beni immobili.

La relazione del collegio nazionale dei revisori dei conti afferma che il collegio ha proceduto «alla verifica periodica e sistematica della contabilità» e conclude esprimendo parere favorevole all'approvazione da parte della direzione, del bilancio del partito.

In data 9 luglio 1986, il comitato ha incontrato il segretario amministrativo ed i revisori dei conti del Partito Socialista Democratico Italiano ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985, alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento ad alcune delle maggiori voci di entrate ed uscite, alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 5 novembre 1986 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione del partito, in Roma, via S. Maria in Via n. 12, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Socialista Democratico Italiano per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta, regolare e conforme alla legge.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Il bilancio del Partito Liberale Italiano è stato trasmesso in data 24 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal segretario politico e dal segretario amministrativo del partito, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei quotidiani «Il Tempo» ed «Il Giornale» e del settimanale «L'Opinione», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1985 del Partito Liberale Italiano presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	7.868.206.764
uscite finanziarie dell'esercizio	»	8.701.215.769
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	833.009.005
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	2.997.108.715
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	3.830.117.720

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare aderente allo schema di legge; alcune voci in esso previste sono state opportunamente suddivise in sottovoci, per fornire un maggior dettaglio (es.: contributo dello Stato per rimborso spese elettorali; contributi provenienti dall'Estero; attribuzione di contributi ad enti e soggetti esteri; spese di personale; spese per campagne elettorali).

La stringata relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981. Da essa in particolare risultano:

i criteri di ripartizione dei contributi statali tra direzione centrale ed organi periferici del partito;

l'unica partecipazione del P.L.I. a società commerciali (la S.r.l. PALIT, proprietaria dell'immobile di via Frattina, in cui ha sede il partito).

La relazione dei revisori dei conti indica i controlli eseguiti e dà atto della veridicità del bilancio del partito.

In data 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato il segretario amministrativo del partito ed i revisori dei conti del P.L.I. ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento ai dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, alla composizione di alcune voci delle entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, alle partecipazioni in società e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 23 ottobre 1986 il comitato si è, poi, recato presso gli uffici amministrativi della direzione centrale del partito, in Roma, via Frattina n. 89, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali precisati nella prima parte della relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio Partito Liberale Italiano per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO RADICALE

Il bilancio del Partito Radicale è stato trasmesso in data 28 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa del bilancio sottoscritta dal tesoriere del partito, alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Reporter» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il Partito Radicale ha trasmesso anche copia della lettera inviata al presidente del consiglio Nazionale dottori commercialisti con la richiesta di nomina dei tre revisori dei conti, e copia della risposta di quest'ultimo; ha inoltre allegato copia delle dichiarazioni relative alle libere contribuzioni di importo superiore a lire cinque milioni, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 659/1981, inviate nei termini di legge alla Presidenza della Camera.

Il bilancio per il 1985 del Partito Radicale presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	5.715.742.979
uscite finanziarie dell'esercizio	»	5.205.130.736
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	510.612.243
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	1.003.833.312
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	493.221.069

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio; alcune voci (es.: attribuzione di contributi ad enti e soggetti nazionali, spese diverse) sono state divise in sottovoci, al fine di fornire un maggior dettaglio.

La relazione del tesoriere contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 ed i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985 e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

l'inesistenza di proprietà immobiliari, di quote di partecipazione in società commerciali (tranne la Società Cooperativa a r.l. «Edizioni Radicali», utilizzata per l'attività di stampa del partito) e di altri redditi;

la devoluzione del contributo dello Stato per l'attività del partito a soggetti esterni, che operano nel settore dell'informazione ed in quello dell'attività di studio e ricerca su temi di rilevanza scientifica, politica e culturale;

l'utilizzazione per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio, di professionisti indipendenti, non iscritti al partito.

La relazione dei revisori dei conti, dopo aver precisato che il bilancio è stato riscontrato conforme alle «relative analitiche scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate e delle uscite», ne rilascia certificazione attestando che esso «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

In data 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato, il tesoriere del Partito Radicale accompagnato dai tre revisori dei conti, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcuni punti della relazione ed alcuni punti del bilancio, con specifico riferimento alla composizione delle principali voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

In data 24 ottobre 1986 il comitato si è, inoltre, recato presso lo studio professionale incaricato della tenuta delle scritture contabili del partito, dove, alla presenza del tesoriere Calderisi e dei revisori dei conti, ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A seguito di tali controlli è risultato che il Partito Radicale ha riportato in bilancio tra le entrate col criterio di competenza anche un contributo della Lista Verde Emilia-Romagna di lire trentatre milioni in realtà incassato nel 1986.

A giudizio di questo comitato il bilancio del Partito Radicale per il 1985 è sostanzialmente regolare e conforme alla legge.

DEMOCRAZIA PROLETARIA

Il bilancio di Democrazia Proletaria è stato trasmesso in data 30 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente a copia della relazione illustrativa, sottoscritta dall'amministratore del partito, a copia della relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Manifesto» sul quale è stato pubblicato il bilancio.

Il bilancio per il 1985 di Democrazia Proletaria presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	3.852.482.260
uscite finanziarie dell'esercizio	»	3.905.452.185
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	52.969.925
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	580.896.266
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	633.866.191

Per ciò che riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente suddivisa in sottovoci (es.: contributi dello Stato per rimborso spese elettorali; altri proventi finanziari; spese per campagne elettorali); la voce spese diverse comprende nel suo importo complessivo uscite per movimenti di capitale.

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981.

Dalla relazione in particolare risultano:

le modalità con le quali è stato realizzato nel 1985 l'autofinanziamento del partito;

i criteri seguiti per l'attribuzione di contributi alle sedi ed organizzazioni periferiche e le caratteristiche del finanziamento dell'attività di queste;

le partecipazioni del partito in società commerciali, con l'indicazione, per le due società partecipate, della sede, dell'attività e dell'entità della partecipazione.

La relazione dei revisori dei conti precisa il tipo di sistema contabile adottato dal partito, i controlli eseguiti e conclude formulando «un giudizio di aderenza del bilancio consuntivo finale alle risultanze della contabilità».

Il 9 luglio 1986, il comitato ha incontrato l'amministratore del partito, accompagnato da due revisori dei conti, ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti i dati sulle spese elettorali richiesti dalla legge n. 413/1985, alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, alle partecipazioni in società commerciali e ad altri eventuali cespiti patrimoniali e reddituali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, in data 24 ottobre 1986, il comitato si è recato presso gli uffici amministrativi della direzione nazionale del partito, in Roma, via Farini n. 62, dove ha proceduto agli accertamenti e controlli contabili e documentali indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio di Democrazia Proletaria per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Il bilancio del SüdTiroler VolksPartei è stato trasmesso in data 24 marzo 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati. Unitamente al bilancio sono state trasmesse la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente e dal segretario amministrativo del partito, la relazione del collegio dei revisori dei conti, la relazione sulle spese elettorali e copia dei giornali «Volksbote» e «Avvenire», sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio del 1985 del SüdTiroler VolksPartei presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.482.337.789
uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.506.274.227
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	23.936.438
disavanzo finanziario dell'esercizio 1984	»	312.138.464
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	336.074.902

Poichè lo schema obbligatorio di bilancio richiede l'indicazione del disavanzo finanziario cumulato di *tutti* i precedenti esercizi, il penultimo e l'ultimo degli importi indicati dovrebbero essere corrispondentemente integrati.

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio, anche se riporta, specie per le entrate, le voci con un ordine diverso da quello dello schema, appare sostanzialmente aderente allo schema menzionato. Non sono state indicate le voci che non presentano alcun importo; qualche voce riguarda uscite per movimenti di capitale.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 e fornisce in particolare le seguenti indicazioni;

l'organizzazione del partito, la localizzazione degli uffici periferici e l'organico del personale dipendente;

la denominazione dell'unica società partecipata e la natura dell'attività di essa svolta;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore a cinque milioni.

La relazione, estremamente stringata, del collegio dei revisori dei conti contiene unicamente l'affermazione che le cifre esposte in bilancio «corrispondono alle scritture contabili e sono in linea con le disposizioni vigenti» e rilascia certificazione del bilancio medesimo.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal segretario amministrativo del S.V.P. una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, con specifico riferimento ad alcune fra le principali voci delle entrate e delle uscite, ai crediti bancari ed ai relativi interessi.

In data 30 ottobre 1986 il comitato ha ricevuto a palazzo Valdina il segretario amministrativo dott. Bruno Hosp ed ha proceduto, sulla scorta della documentazione dell'esercizio 1985, agli accertamenti e controlli precisati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del SüdTiroler VolksPartei per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

UNION VALDÔTAINE

Il bilancio dell'Union Valdôtaine è stato trasmesso il 17 febbraio 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia dei giornali «Le peuple Valdôtaine» e «La Stampa» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1985 dell'Union Valdôtaine presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	278.793.053
uscite finanziarie dell'esercizio	»	243.889.171
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	34.903.882
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	50.976.190
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	16.072.308

Dal punto di vista della forma e del contenuto, il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema di legge, anche se la suddivisione di qualcuna delle voci principali delle uscite è diversa da quella prevista dal suddetto schema (es.: spese generali).

La relazione dell'amministratore del partito contiene le informazoni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

le cause dell'avanzo dell'esercizio e la composizione delle principali entrate ed uscite finanziarie;

l'inesistenza di proprietà immobiliari, di redditi provenienti da attività economiche e di partecipazioni in società commerciali, tranne la partecipazione nella società cooperativa a r.l. «Librairie Valdôtaine»;

l'inesistenza di libere contribuzioni di importo superiore ai cinque milioni.

Nella loro relazione i revisori dei conti dichiarano di aver verificato le entrate ed uscite dell'U.V. e di averne accertato la corrispondenza con la relativa documentazione, con i registri contabili e col bilancio.

Il 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato un rappresentante dell'amministratore del partito ed ha poi chiesto ed ottenuto una serie di chiarimenti, dettagli e documenti, riguardanti i dati sulle spese elettorali, di cui alla legge n. 413/1985, alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi, alla ripartizione dei contributi dello Stato con le altre formazioni politiche operanti in Val d'Aosta.

Successivamente, il 5 novembre 1986, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina un rappresentante dell'amministratore dell'U.V. che portava con sè le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1985, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio dell'Union Valdôtaine per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

MOVIMENTO AUTONOMISTA DEI DEMOCRATICI PROGRESSISTI

Il Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti ha inviato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 26 aprile 1986, il bilancio, la relazione illustrativa, sottoscritta dal segretario amministrativo, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano «La Stampa» e del quindicinale «La Voix Autonomiste», su cui è stato pubblicato il bilancio. Sono stati, inoltre, allegati in copia: la relazione sulle spese elettorali, sei dichiarazioni relative a contribuzioni superiori ai cinque milioni, l'accordo di ripartizione del contributo statale con le altre formazioni politiche operanti in Val d'Aosta, la ricevuta di versamento all'Union Valdôtaine della quota del contributo statale ad essa spettante.

Il bilancio per il 1985 del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	239.258.086
uscite finanziarie dell'esercizio	»	284.048.889
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	44.790.803
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	18.497.878
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	26.292.925

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce è stata opportunamente divisa in sottovoci (es.: spese di informazione e propaganda).

La relazione dell'amministratore, che è la più ampia ed articolata fra quelle presentate dai partiti operanti a livello locale, contiene un dettagliato commento alle voci delle entrate e delle uscite e si sofferma in particolare sui seguenti punti:

le cause del disavanzo finanziario dell'esercizio;

le contribuzioni straordinarie degli associati;

la ripartizione del contributo dello Stato con gli altri movimenti politici della Valle d'Aosta.

La relazione dei revisori dei conti attesta la «regolarità» del bilancio del Movimento, dopo aver precisato che esso è stato impostato secondo un «rigido criterio di cassa» e che le sue risultanze finali sono conformi alla documentazione contabile, dai revisori controllata.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dall'amministratore del Movimento chiarimenti, dettagli e documenti riguardanti alcune voci del bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alle partecipazioni in società commerciali, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, il 30 ottobre 1986, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina l'amministratore del Movimento, che portava con sè le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1985, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Movimento Autonomista dei Democratici Progressisti per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LIGA VENETA

Il Movimento Autonomista Liga Veneta ha trasmesso nell'aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati il bilancio finanziario consuntivo, con allegate la relazione del tesoriere Carletto Baccioli, la relazione dei revisori dei conti e copia del quotidiano «Avvenire» sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1985 della Liga Veneta presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	867.648.021
uscite finanziarie dell'esercizio	»	119.990.923
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	747.657.098
avanzo (o disavanzo) cumulato dei precedenti esercizi	»	—
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	747.657.098

Date le polemiche e le controversie giudiziarie, tutt'ora in corso, sulla legittimità della rappresentanza politica del Movimento, il nuovo tesoriere Carletto Baccioli non ha riconosciuto il bilancio presentato per il 1984 dall'on.le Tramarin e non ha indicato alcun importo per l'avanzo ad esso riferibile.

Dal punto di vista della forma e del contenuto il bilancio appare sostanzialmente aderente allo schema di legge, anche se presenta qualche voce non prevista dallo schema obbligatorio e se non sono state indicate le voci che non presentano alcun importo.

La relazione illustrativa si diffonde con aspre critiche sull'operato del precedente segretario della Liga e contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981.

Essa contiene, in particolare, le seguenti informazioni sulla gestione finanziaria del Movimento:

la dislocazione dei fondi provenienti dal finanziamento pubblico per la Camera ed il Senato;

la natura e la composizione delle varie voci delle entrate e di alcune delle voci di spesa.

Nella sua relazione, il collegio dei revisori dei conti dichiara di aver verificato le entrate e le uscite di cassa e di aver accertato la corrispondenza del bilancio con la documentazione ed i registri contabili e la sua conformità allo schema di legge.

In data 9 luglio 1986 il comitato ha incontrato il nuovo tesoriere della Liga ed ha poi chiesto ed ottenuto chiarimenti, dettagli e documenti su alcuni punti della relazione ed alcune voci del bilancio, con specifico riferimento ai dati sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985, alla composizione della voce spese generali, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinqure milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente in data 30 ottobre 1986, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina il tesoriere Baccioli che portava con sé le scritture contabili e l'intera documentazione dell'anno 1985, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio della Liga Veneta per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

SINISTRA INDIPENDENTE AL SENATO

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente al Senato è stato rimesso in data 27 gennaio 1986 al Presidente del Senato della Repubblica. Successivamente, il Presidente del Sentao ha trasmesso il bilancio alla Presidenza della Camera dei deputati, alla quale è pervenuto in data 11 febbraio 1986. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa del presidente del gruppo parlamentare in carica alla data sopra indicata, sen. Claudio Napoleoni, il quale nella lettera di trasmissione del bilancio ha precisato che il gruppo della Sinistra Indipendente «non possiede proprietà immobiliari, né partecipazioni a società commerciali e non ha titolarità di imprese e redditi comunque derivanti da attività economiche» e che inoltre «non ha ricevuto nel corso del 1985 nessun contributo superiore ai cinque milioni».

Anche per il bilancio relativo all'anno 1985 la Sinistra Indipendente, ritenendo come per i precedenti anni di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dal settimo comma del citato art. 4 e non ha nominato il collegio di tre revisori dei conti per il controllo della propria contabilità e la certificazione del bilancio. Non essendo il caso esplicitamente disciplinato dalle leggi n. 195/1974 e n. 659/1981, questo comitato ritiene opportuno che la questione, che riguarda anche il gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera dei deputati, venga espressamente considerata e definita nel menzionato regolamento di applicazione delle citate leggi.

Il bilancio per il 1985 della Sinistra Indipendente al Senato presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.354.135.801
uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.354.135.801
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	—
disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	196.794.770
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	196.794.770

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio, estremamente sintetica, illustra la peculiare composizione del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente e fornisce alcune informazioni sull'attività svolta dal gruppo nell'anno 1985.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal gruppo informazioni e chiarimenti su alcune voci del bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi. Ha poi incontrato in data 12 novembre 1986 un incaricato del tesoriere del gruppo, dal quale ha ottenuto alcune informazioni sull'organizzazione contabile del gruppo.

SINISTRA INDIPENDENTE ALLA CAMERA

Il bilancio del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente alla Camera dei deputati è stato trasmesso a questo comitato dal tesoriere della Camera con lettera prot. n. 29451 del 17 settembre 1986. Unitamente al bilancio è stata trasmessa la relazione illustrativa, sottoscritta dal presidente del gruppo on.le Stefano Rodotà e dal segretario - tesoriere on.le Aldo Rizzo.

In tale relazione si afferma che la Sinistra Indipendente alla Camera ritiene di non essere assoggettata agli obblighi previsti dall'art. 4 della legge n. 659/1981 e che, pertanto, essa non ha attuato la pubblicità del proprio bilancio prevista dalla citata norma e che non ha nominato il collegio di tre revisori dei conti per il controllo della contabilità e la certificazione del bilancio.

Il bilancio per il 1985 della Sinistra Indipendente alla Camera, che è il primo presentato dal gruppo, presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	1.835.659.876
uscite finanziarie dell'esercizio	»	1.751.444.891
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	84.214.985
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	535.622.989
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	619.837.974

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, esso appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce dello schema è stata suddivisa in sottovoci.

La relazione al bilancio precisa che il gruppo non dispone di proprietà immobiliari, né di partecipazioni a società commerciali e non è titolare di imprese, né gode di redditi di qualsiasi altra natura. La relazione, inoltre, illustra la peculiare composizione del gruppo e fornisce un sintetico commento delle entrate ed uscite.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dal gruppo informazioni e chiarimenti sulla composizione di alcune voci di bilancio e sui crediti e debiti bancari con i relativi interessi. Ha poi incontrato il 5 novembre 1986, a palazzo Valdina, il segretario tesoriere on.le Aldo Rizzo, dal quale ha ottenuto ulteriori informazioni sull'organizzazione contabile del gruppo e le distinte analitiche delle voci del bilancio.

LISTA VERDE CIVICA PIEMONTE

Il bilancio della Lista Verde Civica Piemonte è stato trasmesso in data 22 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione amministrativa, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Reporter», sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio per il 1985 della Lista Verde Civica Piemonte, che è il primo presentato da questa formazione politica, presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	577.966.565
uscite finanziarie dell'esercizio	»	453.040.246
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	124.926.319
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	—
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	124.926.319

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione del presidente Angelo Pezzana contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981 nonchè le informazioni sulle spese elettorali, di cui alla legge n. 413/1985.

Dalla relazione, in particolare, risulta quanto segue:

la natura della Lista Verde e l'attività svolta;

il collegamento organizzativo col Partito Radicale, specie per lo svolgimento della campagna elettorale;

l'inesistenza di proprietà immobiliari, partecipazioni in società, titolarità di imprese o redditi di qualsiasi natura.

La relazione del collegio dei revisori dei conti indica i controlli eseguiti e certifica che le entrate ed uscite «risultano regolarmente confortate dai documenti giustificativi». La relazione conclude con una attestazione di conformità del bilancio alle scritture contabili ed alla documentazione probatoria delle entrate ed uscite.

Il comitato ha chiesto ed ottenuto dalla Lista Verde Civica Piemonte informazioni e chiarimenti sul alcune voci di bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune voci delle entrate e delle uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi. Successivamente, in data 5 novembre 1986, il comitato ha incontrato a palazzo Valdina uno dei revisori dei conti della lista, delegato dal presidente, che portava con sè le scritture contabili e la documentazione relativa all'anno 1985 ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati nella prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato il bilancio della Lista Verde Civica Piemonte per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

LISTA CAMPANIA CIVICA E VERDE

Il bilancio della Lista Campania Civica e Verde è stato trasmesso il 28 aprile 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati, unitamente alla relazione illustrativa sottoscritta dal legale rappresentante della lista sig.na Maria Teresa Giuseppina Di Lascia, alla relazione dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Reporter», sul quale il bilancio è stato pubblicato.

Il bilancio del 1985 della Lista Campania Civica e Verde, che è il primo presentato da questa formazione politica, presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie dell'esercizio	L.	553.653.292
uscite finanziarie dell'esercizio	»	433.178.900
avanzo finanziario dell'esercizio	L.	120.474.392
avanzo cumulato dei precedenti esercizi	»	—
avanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	120.474.392

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge.

La relazione illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 4 della legge n. 659/1981, nonchè le informazioni sulle spese elettorali di cui alla legge n. 613/1985.

Dalla relazione in particolare risulta quanto segue:

la natura della Lista Campania e l'attività da essa svolta;

il collegamento organizzativo, per le elezioni regionali, col Partito radicale;

l'inesistenza di proprietà immobiliari, partecipazioni in società, titolarità di imprese o redditi di qualunque natura.

La relazione del collegio dei revisori dei conti indica i controlli eseguiti e certifica che il bilancio «è conforme alle scritture contabili ed è redatto secondo le disposizioni vigenti».

Il comitato ha incontrato il 9 luglio 1986 a palazzo Valdina la legale rappresentante della Lista sig.na Di Lascia ed ha poi chiesto ed ottenuto informazioni e documenti in relazione ad alcune voci di bilancio ed alcuni punti della relazione, con specifico riferimento alla composizione di alcune entrate ed uscite, alle libere contribuzioni di ammontare superiore a lire cinque milioni, ai crediti e debiti bancari ed ai relativi interessi.

Successivamente, in data 5 novembre 1986, il comitato ha nuovamente incontrato a palazzo Valdina il legale rappresentante della Lista, dal quale ha ottenuto ulteriore documentazione riguardante alcune voci di entrate ed uscite.

A giudizio di questo comitato, il bilancio della Lista Campania Civica e Verde per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

PARTITO SARDO D'AZIONE

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione è stato trasmesso in data 8 ottobre 1986 alla Presidenza della Camera dei deputati unitamente alla relazione del segretario amministrativo (sottoscritta anche dal segretario politico), alla relazione del collegio dei revisori dei conti ed a copia del quotidiano «Il Sole - 24 ore» e del periodico «Il Solco» sui quali il bilancio è stato pubblicato.

La pubblicazione sul quotidiano e la presentazione alla Presidenza della Camera del bilancio sono dunque avvenute dopo i termini prescritti dall'art. 4 della legge n. 659/1981, modificato dall'art. 4 della legge n. 413/1985.

Il bilancio del Partito Sardo d'Azione per il 1985 presenta le seguenti risultanze complessive:

entrate finanziarie effettive	L.	178.272.053
uscite finanziarie effettive	»	532.548.885
disavanzo finanziario dell'esercizio	L.	354.276.832
avanzo finanziario dell'esercizio precedente	»	16.148.886
disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1985	L.	338.127.946

Per quanto riguarda la forma ed il contenuto, il bilancio appare aderente allo schema obbligatorio di legge; qualche voce delle uscite si riferisce a movimenti di capitale.

La relazione del segretario amministrativo contiene le informazioni richieste dall'art. 4, ottavo comma, della legge n. 659/1981, nonchè le informazioni sulle spese elettorali di cui alla legge n. 413/1985.

Dalla relazione in particolare risulta quanto segue:

le cause del disavanzo dell'esercizio;

la composizione delle voci delle entrate e delle uscite;

la dichiarazione che il partito ha un'unica partecipazione in società di capitali, costituita dalle quote della S.r.l. «Il Solco»;

l'inesistenza di libere contribuzioni di ammontare superiore ai cinque milioni e di redditi di qualsiasi natura.

Nella sua relazione, il collegio dei revisori dei conti, dopo aver accertato l'esatta corrispondenza delle scritture contabili con le risultanze finali di bilancio, rilascia la certificazione del medesimo.

Il comitato ha incontrato a palazzo Valdina, in data 30 ottobre 1986, il segretario politico, il segretario amministrativo ed i revisori dei conti del partito, che portavano con se le scritture contabili e la documentazione delle entrate ed uscite relative all'esercizio 1985, ed ha eseguito gli accertamenti ed i controlli indicati sulla prima parte di questa relazione.

A giudizio di questo comitato, il bilancio del Partito Sardo d'Azione per il 1985, anche alla luce delle risultanze dei controlli eseguiti, risulta regolare e conforme alla legge.

Nel rimettere questa relazione, questo comitato rimane a disposizione della S.V. On.le per ogni eventuale ulteriore informazione.

IL COMITATO TECNICO

prof. Domenico Amodeo prof. Matteo Caratozzolo dott. Remo Marletta

87A2418